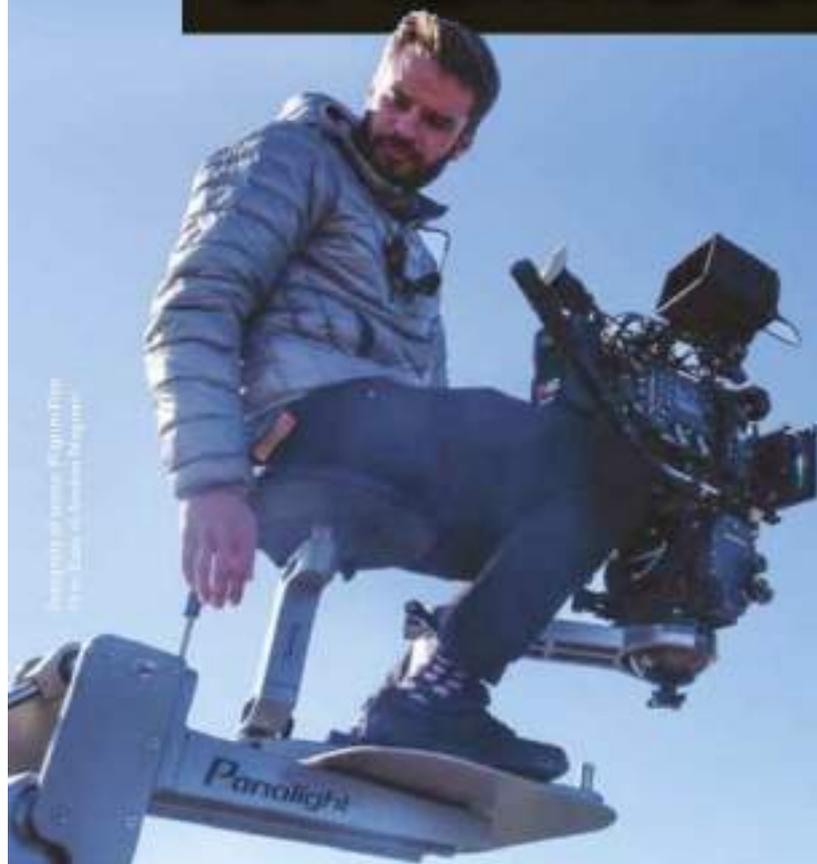


Le giornate della luce

21 > 29 AGOSTO 2020

**SPIILIMBERGO**



Le giornate della luce  
di Studio Immedia SV

LE GIORNATE  
DELLA **LUCE**

OMAGGIO AGLI AUTORI  
DELLA FOTOGRAFIA  
DEL CINEMA ITALIANO

# RASSEGNA STAMPA

Studio Immedia SV

XXI

## Cultura & Spettacoli



LA FOTOGRAFIA  
UNA PARTE  
ESSENZIALE DEL FILM  
NELLA FOTO LA CREATTRICE  
DELL'EVENTO  
GLORIA DE ANTONI

G **Domènica 30 Luglio 2000**  
www.gazzettino.it



MARIO MONICELLI Il regista verrà ricordato - assieme ad altri grandi - a dieci anni dalla scomparsa

Anche quest'anno il festival avrà il suo grande spazio  
Saranno ricordati i registi che hanno fatto la storia

## Spilimbergo omaggia Le giornate della luce

### LA SETTIMANA ARTE

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settimana Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli Autori della Fotografia del nostro tempo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo un festival che della luce ha fatto il suo leitmotiv, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava le luminose giornate del solstizio d'estate. Quest'anno "Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano", festival ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo cura con Donato Guerra, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il 21 e il 29 agosto prossimi. La cornice d'eccellenza di questa sesta edizione è ancora Spilimbergo con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi

e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematografer. Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sain, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.

### L'ANTEPRIMA

L'anteprima del festival sarà dedicata ad un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, Cecilia Mangini, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Paso-

lini è anche autrice di capolavori come Ignoti alla città e La canta delle marane. Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento Volti del XX secolo curata da Paolo Pisanelli e Claudio Domini, mostra ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso - da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia - realizzati da questa fotografa pasionaria. In serata, al cinema Miotto, la proiezione di alcune opere della stessa Mancini. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come "Otto e mezzo" di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come Franco Zeffirelli, Ettore Scola e Mario Monicelli a 10 anni dalla scomparsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

## Un omaggio a Zeffirelli Scola e Monicelli alle "Giornate della luce"



Gloria De Antoni e Renato Guerra organizzatori del festival

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della "settima arte", la magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per scegliere gli autori della fotografia del nostro tempo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo un festival che della luce ha fatto il suo leitmotiv, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava i climi estivi e giunse nel settembre d'estate. Quest'anno "Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano", festival ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo cura con Renato Guerra, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il 21 e il 29 agosto prossimi.

La curatrice d'eccezione di questa serie edizionale è stato lo Spilimbergo con i proclami del film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e immagini di scene, registi, attori e, naturalmente, cinematografi: attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio "Il Quarto di Spilimbergo" per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, dal critico cinematografico Oreste De Fornari, Alberto Croppi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sisti, già presidente di Alpe Adriatico e Trieste Film Festival.

L'anteprima della rimp-

gnata è dedicata a un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, Cecilia Margini, classe 1927, fonda ragazza si interessò di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra girò una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Pasolini è anche autrice di capolavori come "Ignoti alla città" e "La carta delle marce". Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'edizionale "Volti del XX secolo" curata da Paolo Passolunghi e Claudio Domini, mostra ideata e realizzata dall'Associazione cinema del reale che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso - da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia - realizzata da questa fotografia panoramica. In serata, al cinema Museo, la proiezione di alcune opere dello stesso Margini. Tra gli appuntamenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, tra i più noti autori della fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come "Orti e marce" di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come Franco Zeffirelli, Ettore Scola - presenti le figlie Paola e Silvia - e Mario Monicelli a 10 anni dalla scomparsa.

La cartellina degli eventi, delle proiezioni e degli ospiti delle dieci giornate di festival sarà svelata per intero nelle prossime settimane. —

# IL POPOLO

settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Redazione: via Revedole, 1 33170 Pordenone - tel: 0434-520662 - 0434-520332 - www.ilpopolo.pordenone.it

26 9 agosto 2020

SPETTACOLO

IL POPOLO

**SPILIMBERGO** Dal 21 al 29 agosto

## Tornano "Le Giornate della Luce" tra film, mostre, incontri, seminari



La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli Autori della Fotografia del nostro tempo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo un festival che della luce ha fatto il suo leitmotiv, anche nella collocazione nel calendario, che solitamente abbraccia le giornate del solstizio d'estate di giugno. Quest'anno "Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano", festival ideato



dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo cura con Donato Guerra, sono slittate ad agosto, dal 21 al 29 a causa della pandemia. La cornice d'eccellenza di questa sesta edizione è Spilimbergo con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e cinematographer. **Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo** per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice

e scrittrice Cristina Comencini, dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sain, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival. L'anteprima del festival omaggia la **prima documentarista italiana. Regista e autrice, Cecilia Mangini**, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nel dopoguerra gira documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Pasolini è anche autrice di capola-

vori come *Ignoti alla città* e *La canta delle marane*.

**Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento Volti del XX secolo** curata da Paolo Pisanelli e Claudio Domini, mostra che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso - da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia - realizzati da questa fotografa pasionaria. In serata, nel Teatro Miotto, la proiezione di alcune sue opere.

**Tra gli allestimenti la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio**, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì

al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come "Otto e mezzo" di Federico Fellini.

**Al festival vivrà il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema** come Franco Zeffirelli, Ettore Scola - presenti le figlie Paola e Silvia - e Mario Monicelli a 10 anni dalla scomparsa.

Si conferma la collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia: in programma il 28 agosto il corso di formazione "La figura del giornalista nella storia del cinema".

# cinemaitaliano.info

LE GIORNATE DELLA LUCE - dal 21 al 29 agosto a Spilimbergo

👍 Mi piace 0



Gloria De Antoni e Donato Guerra

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli Autori della Fotografia del nostro tempo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo un festival che della luce ha fatto il suo leitmotiv, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava le luminose giornate del solstizio d'estate. Quest'anno **"Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano"**, festival ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo cura con Donato Guerra, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il 21 e il 29 agosto prossimi.

La cornice d'eccellenza di questa sesta edizione è ancora Spilimbergo con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer. Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo per la**

**fotografia di un film italiano dell'ultima stagione**, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sain, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.

L'anteprima del festival sarà dedicata ad un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, **Cecila Mangini**, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Pasolini è anche autrice di capolavori come **"Ignoti alla Città"** e **"La Canta delle Marane"**. Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento Volti del XX secolo curata da Paolo Pisanelli e Claudio Domini, mostra ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso - da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia - realizzati da questa fotografa passionaria. In serata, al cinema Miotto, la proiezione di alcune opere della stessa Mancini. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo**, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come **"Otto e Mezzo"** di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come **Franco Zeffirelli**, **Ettore Scola** - presenti le figlie Paola e Silvia - e **Mario Monicelli** a 10 anni dalla scomparsa.



## Le Giornate della Luce dal 21 al 29 agosto

luglio 25, 2020

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 2



Tweet

**Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano. In giuria per il Quarzo di Spilimbergo anche Cristina Comencini. Anteprima del festival dedicata alla documentarista Cecilia Mangini.**



La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli autori della fotografia del nostro tempo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo un festival che della luce ha fatto il suo leitmotiv, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava le luminose giornate del solstizio d'estate.



Quest'anno "**Le Giornate della Luce – Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano**", festival ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo cura con **Donato Guerra**, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il 21 e il 29 agosto 2020. A Spilimbergo proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer.

Nell'ultima serata verrà assegnato il premio **Il Quarzo di Spilimbergo** per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, dai critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e dall'operatrice culturale **Cristina Sain**, già presidente di Alpe Adria Cinema – Trieste Film Festival.

L'anteprima del festival sarà dedicata a un omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, **Cecilia Mangini**, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito **Lino Del Fra**. Con **Pier Paolo Pasolini** è anche autrice di capolavori come "**Ignoti alla città**" e "**La canta delle marane**". Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento **Volti del XX secolo**, curata da **Paolo Pisanelli** e **Claudio Domini**, mostra ideata e realizzata dall'**Associazione Cinema del Reale** che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso – da **Chaplin** a **Fellini**, da **Pasolini** a **Moravia** – realizzati da questa fotografa pasionaria. In serata, al cinema Miotto, la proiezione di alcune opere della stessa Mangini.

Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a **Gianni Di Venanzo**, tra i più noti autori della fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come "**Otto e mezzo**" di **Federico Fellini**. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come **Franco Zeffirelli**, **Ettore Scola** – presenti le figlie **Paola** e **Silvia Scola** – e **Mario Monicelli** a 10 anni dalla scomparsa.

Il cartellone del festival sarà svelato per intero nelle prossime settimane.

## **Sale l'attesa per Le Giornate della luce**

A Spilimbergo, tra il 21 e il 29 agosto, il festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema rende omaggio a Zeffirelli, Scola e Monicelli



25 luglio 2020

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli Autori della Fotografia del nostro tempo, è nato cinque anni fa a **Spilimbergo** un festival che della luce ha fatto il suo leitmotiv, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava le luminose giornate del solstizio d'estate. Quest'anno "**Le Giornate della Luce – Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano**", festival ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo cura con Donato Guerra, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il **21 e il 29 agosto**.



La cornice d'eccellenza di questa sesta edizione è ancora Spilimbergo con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer. Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sain, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.

L'anteprima del festival sarà dedicata ad un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, Cecilia Mangini, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Pasolini è anche autrice di capolavori come *Ignoti alla città* e *La canta delle marane*. Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento *Volti del XX secolo* curata da Paolo Pisanelli e Claudio Domini, mostra ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso - da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia - realizzati da questa fotografa pasionaria.

In serata, al cinema Miotto, la proiezione di alcune opere della stessa Mancini. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come "Otto e mezzo" di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come Franco Zeffirelli, Ettore Scola - presenti le figlie Paola e Silvia - e Mario Monicelli a 10 anni dalla scomparsa. Si conferma anche quest'anno la collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia: in programma il 28 agosto il corso di formazione "La figura del giornalista nella storia del cinema". La carrellata degli eventi, degli omaggi, delle proiezioni e degli ospiti delle dieci giornate di festival non si esaurisce qui, il cartellone sarà svelato per intero nelle prossime settimane.

# IL DISCORSO.it

## LE GIORNATE DELLA LUCE

### LE GIORNATE DELLA LUCE 2020, A SPILIMBERGO DAL 21 AL 29 AGOSTO.

Scritto da: Enrico Liotti 2020-07-25 in Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER  
Commenti disabilitati su LE GIORNATE DELLA LUCE 2020, A SPILIMBERGO DAL 21 AL 29 AGOSTO.



La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli **Autori della Fotografia** del nostro tempo, è nato cinque anni fa a **Spilimbergo** un festival che della luce ha fatto il suo *leitmotiv*, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava le luminose giornate del solstizio d'estate. Quest'anno "**Le Giornate della Luce – Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano**", festival ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo cura con **Donato Guerra**, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il **21 e il 29 agosto prossimi**.

La cornice d'eccellenza di questa **sesta edizione** è ancora **Spilimbergo** con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer. Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo** per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una **giuria** di esperti



Cristina Comencini,

composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, dai critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e dall'operatrice culturale **Cristina Sain**, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.

L'anteprima del festival sarà dedicata ad un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, **Cecila Mangini**,

classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Pasolini è

# IL DISCORSO.it

anche autrice di capolavori come *Ignoti alla città* e *La canta delle marane*. Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento **Volte del XX secolo** curata da **Paolo Pisanelli** e **Claudio Domini**, mostra ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una **galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso – da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia** – realizzati da questa fotografa pasionaria. In serata, al cinema Miotto, la proiezione di alcune opere della stessa Mancini. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio**, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come "Otto e mezzo" di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come **Franco Zeffirelli, Ettore**

**Scola** – presenti le figlie Paola e Silvia – e **Mario Monicelli** a 10 anni dalla scomparsa. Si conferma anche quest'anno la collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia: in programma il 28 agosto il corso di formazione "La figura del giornalista nella storia del cinema". La carrellata degli eventi, degli omaggi, delle proiezioni e degli ospiti delle dieci giornate di festival non si esaurisce qui, il cartellone sarà svelato per intero nelle prossime settimane.



Mario Monicelli

## Le Giornate della luce 2020, a Spilimbergo dal 21 al 29 agosto

DI REDAZIONE · 25 LUGLIO 2020

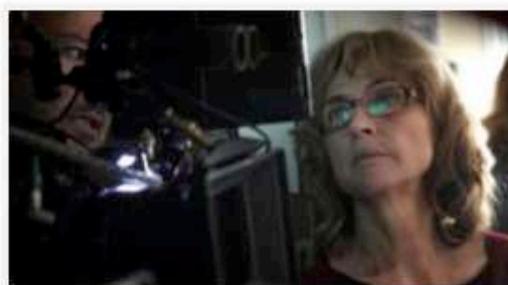
### Condividi con



La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli Autori della Fotografia del nostro tempo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo un festival che della luce ha fatto il suo leitmotiv, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava le luminose giornate del solstizio d'estate.

Quest'anno "Le Giornate della Luce – Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano", festival ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo cura con Donato Guerra, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il 21 e il 29 agosto prossimi.

La cornice d'eccellenza di questa sesta edizione è ancora Spilimbergo con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer. Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sain, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.



*Cristina Comencini*



*Mario-Monicelli*

# FriuliSera

e-Paper

L'anteprima del festival sarà dedicata ad un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, Cecilia Mangini, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Pasolini è anche autrice di capolavori come *Ignoti alla città* e *La canta delle marane*.



Mario-Monicelli\_Grado\_foto Luca D'Agostino

Nel  
pomeriggio  
di venerdì 21  
agosto

l'inaugurazione dell'allestimento *Volti del XX secolo* curata da Paolo Pisanelli e Claudio Domini, mostra ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso - da Chaplin a Fellini, da Pasolini a

Moravia – realizzati da questa fotografa pasionaria. In serata, al cinema Miotto, la proiezione di alcune opere della stessa Mancini. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al successo di celebri

film degli anni Cinquanta e Sessanta come "Otto e mezzo" di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come Franco Zeffirelli, Ettore Scola - presenti le figlie Paola e Silvia – e Mario Monicelli a 10 anni dalla scomparsa. Si conferma anche quest'anno la collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia: in programma il 28 agosto il corso di formazione "La figura del giornalista nella storia del cinema". La carrellata degli eventi, degli omaggi, delle proiezioni e degli ospiti delle dieci giornate di festival non si esaurisce qui, il cartellone sarà svelato per intero nelle prossime settimane.



Gloria De Antoni - Donnato Guerra



Gloria De Antoni

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

CULTURA E SPETTACOLI



## Spilimbergo: le giornate della luce dal 21 al 29 agosto

Erano le giornate del solstizio d'estate (giugno) hanno dovuto slittare alla seconda metà d'agosto causa pandemia, ma si faranno: "Le Giornate della Luce torneranno a Spilimbergo dal 21 al 29 agosto.



27/07/2020 di N.Na

Dalle giornate del solstizio d'estate (giugno) hanno dovuto slittare alla seconda metà d'agosto causa pandemia, ma si faranno: "Le Giornate della Luce – Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano", ideate da Gloria De Antoni che le cura con Donato Guerra, torneranno a Spilimbergo dal 21 al 29 agosto.

La cornice d'eccellenza di questa sesta edizione sarà ancora Spilimbergo con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer. Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo* per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sain, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.

L'anteprima del festival sarà dedicata a un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, Cecilia Mangini, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani. Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento *Volte del XX secolo* curata da Paolo Pisanelli e Claudio Domini, mostra ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso - da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia - realizzati da questa fotografa passionaria. In serata, nel Teatro Miotto, la proiezione di alcune opere della stessa Mancini. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come "Otto e mezzo" di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come Franco Zeffirelli, Ettore Scola - presenti le figlie Paola e Silvia - e Mario Monicelli a 10 anni dalla scomparsa.

Eventi / Incontri

## "Le giornate della luce": film, mostre, incontri e seminari per celebrare i maestri della fotografia



Dove

Spilimbergo

[Indirizzo: www.spilimbergo.it](#)

Quando

Dal 21/08/2020 al 29/08/2020

🕒 diversi orari

Prezzo

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione  
25 LUGLIO 2020 11:06



Dal 21 al 29 agosto 2020, la città di Spilimbergo ospiterà la sesta edizione del festival "**Le giornate della luce**". In programma film, mostre, incontri e seminari per celebrare i **maestri della fotografia del nostro cinema**. Tra i giurati di quest'anno, troviamo la regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini.

### Il festival

La fotografia è uno degli aspetti essenziali della settima arte. La magia del cinema, infatti, si fa anche con la luce, ed è proprio per celebrare gli **autori della fotografia** del nostro tempo che cinque anni fa, a Spilimbergo, è nato questo festival. "**Le giornate della luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano**" è ideato dell'autrice e regista **Gloria De Antoni** assieme a **Donato Guerra**.

# UDINETODAY

## Gli eventi

A Spilimbergo si terranno le **proiezioni dei film** in concorso, i **percorsi espositivi**, gli **incontri** con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e cinematographer. Inoltre, durante l'ultima serata del festival, ci sarà anche l'**assegnazione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo*** per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sain, già presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.

## Il programma

L'anteprima del festival sarà dedicata a un intenso **omaggio alla prima documentarista italiana**. Regista e autrice, **Cecila Mangini**, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Pasolini è anche autrice di capolavori come *Ignoti alla città* e *La canta delle marane*. Nel pomeriggio di **venerdì 21 agosto** l'inaugurazione dell'allestimento *Volti del XX secolo* curata da Paolo Pisanelli e Claudio Domini, **mostra** ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso - da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia - realizzati da questa fotografa pasionaria. In serata, al cinema Miotto, la **proiezione di alcune opere della stessa Mancini**. Tra gli allestimenti, anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio**, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al

# UDINETODAY

successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come *“Otto e mezzo”* di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come **Franco Zeffirelli**, **Ettore Scola** - presenti le figlie Paola e Silvia - e **Mario Monicelli** a 10 anni dalla scomparsa. Si conferma anche quest'anno la collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia: in programma il **28 agosto il corso di formazione "La figura del giornalista nella storia del cinema"**.

La carrellata degli eventi, degli omaggi, delle proiezioni e degli ospiti delle dieci giornate di festival non si esaurisce qui, il cartellone sarà svelato per intero nelle prossime settimane.

# UDINE20.it

25

Lug

## Spilimbergo: "Le Giornate della Luce". 21-29 agosto 2020

No comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#) [Mostra](#)



FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 21 – 29 agosto 2020

**LA SESTA EDIZIONE DEL FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE", CHE CELEBRA I MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA, È IN PROGRAMMA A SPILIMBERGO TRA IL 21 E IL 29 AGOSTO. L'IDEAZIONE E LA CURA ARTISTICA DELL'EVENTO - CHE COMPRENDE IL CONCORSO PER IL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA INSIEME A PROIEZIONI, MOSTRE, INCONTRI E OMAGGI - È SEMPRE FIRMATA DA GLORIA DE ANTONI AFFIANCATA DA DONATO GUERRA**



La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli Autori della Fotografia del nostro tempo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo un festival che della luce ha fatto il suo *leitmotiv*, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava le luminose giornate del solstizio d'estate. Quest'anno "*Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano*", festival ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo cura con Donato Guerra, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il 21 e il 29 agosto prossimi.

La cornice d'eccellenza di questa sesta edizione è ancora Spilimbergo con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer. Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo* per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sain, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.

# UDINE20.it

L'anteprima del festival sarà dedicata ad un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, **Cecila Mangini**, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Pasolini è anche autrice di capolavori come *Ignoti alla città* e *La canta delle marane*. Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento *Volte del XX secolo* curata da **Paolo Pisanelli** e **Claudio Domini**, mostra ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una **galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso** – da **Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia** – realizzati da questa fotografa pasionaria. In serata, al cinema Miotto, la proiezione di alcune opere della stessa Mancini. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio**, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come "Otto e mezzo" di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come **Franco Zeffirelli, Ettore Scola** – presenti le figlie Paola e Silvia – e **Mario Monicelli** a 10 anni dalla scomparsa. Si conferma anche quest'anno la collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia: in programma il 28 agosto il corso di formazione "La figura del giornalista nella storia del cinema". La carrellata degli eventi, degli omaggi, delle proiezioni e degli ospiti delle dieci giornate di festival non si esaurisce qui, il cartellone sarà svelato per intero nelle prossime settimane.



## Le giornate della Luce 2020, a Spilimbergo dal 21 al 29 agosto

in Friuli Venezia Giulia, Spettacoli 25 Luglio 2020 0 178 Visite

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli Autori della Fotografia del nostro tempo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo un festival che della luce ha fatto il suo leitmotiv, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava le luminose giornate del solstizio d'estate.

Quest'anno "Le Giornate della Luce – Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano", festival ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo cura con Donato Guerra, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il 21 e il 29 agosto prossimi.

# Giornale



N o r d E s t

La cornice d'eccellenza di questa sesta edizione è ancora Spilimbergo con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer.

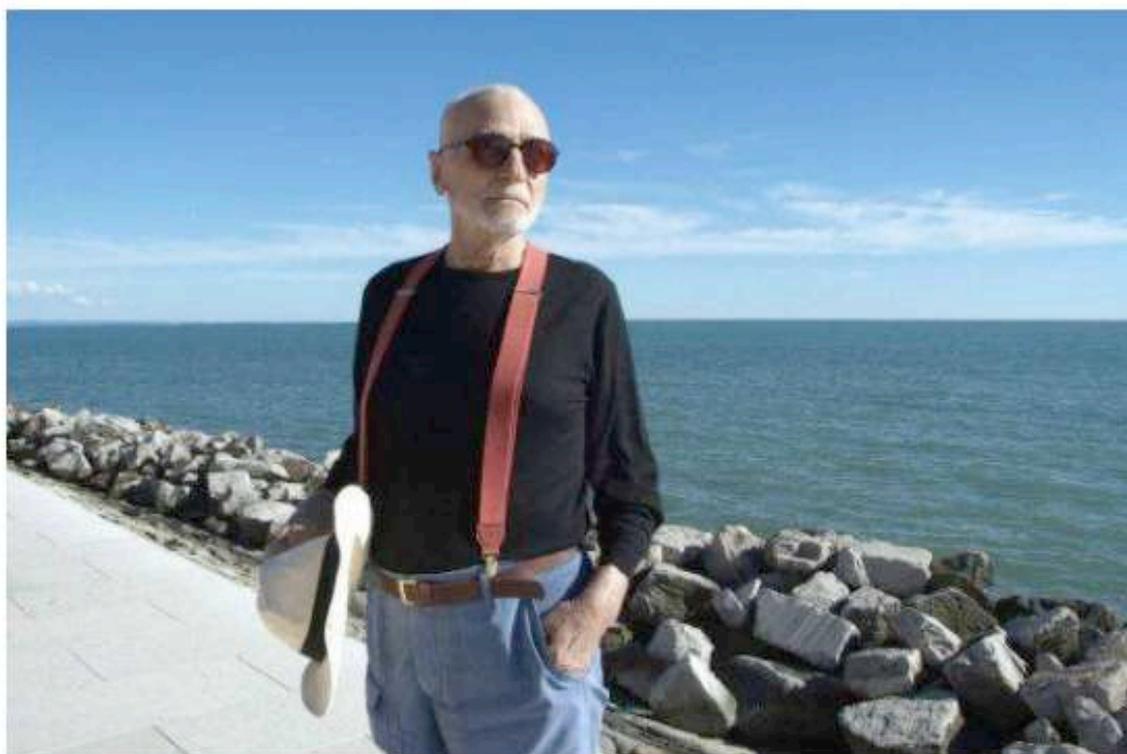
Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e dall'operatrice culturale Cristina Sain, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.

L'anteprima del festival sarà dedicata ad un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, Cecilia Mangini, classe 1927, nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra.

# Giornale



N o r d E s t



Mario Monicelli a Grado

Con Pier Paolo Pasolini è anche autrice di capolavori come *Ignoti alla città* e *La canta delle marane*.

Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento *Volti del XX secolo* curata da Paolo Pisanelli e Claudio Domini, mostra ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso – da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia.

Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come *"Otto e mezzo"* di Federico Fellini.

# FREAKS

Blog interculturale del Centro delle Culture di Trieste

ARTE E SPETTACOLO

## Le Giornate della Luce 2020 📅

25 Luglio 2020 / laura

TRA I GIURATI DI QUESTA EDIZIONE LA REGISTA, SCENEGGIATRICE E SCRITTRICE **CRISTINA COMENCINI**

OMAGGI A ZEFFIRELLI, SCOLA E MONICELLI. MOSTRA E PROIEZIONI CON CECILIA MANCINI



La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della Settima Arte. La magia del cinema si fa anche con la luce, e proprio per celebrare gli **Autori della Fotografia** del nostro tempo, è nato cinque anni fa a **Spilimbergo** un festival che della luce ha fatto il suo *leitmotiv*, anche nella collocazione sul calendario, che solitamente abbracciava le luminose giornate del solstizio d'estate. Quest'anno "**Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano**", festival ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo cura con **Donato Guerra**, ha dovuto spostare la sua programmazione tra il **21 e il 29 agosto prossimi**.

La cornice d'eccellenza di questa **sesta edizione** è ancora **Spilimbergo** con proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi incontri con fotografi e fotografi di scena, registi, attori e, naturalmente, cinematographer. Attesa nell'ultima serata l'assegnazione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo** per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, deciso da una giuria di esperti composta dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, dai critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e dall'operatrice culturale **Cristina Sain**, già Presidente di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival.

L'anteprima del festival sarà dedicata ad un intenso omaggio alla prima documentarista italiana. Regista e autrice, **Cecilia Mancini**, classe 1927, fin da ragazza si interessa di cinema e fotografia e nell'immediato dopoguerra gira una serie di documentari sulla vita degli italiani, sempre affiancata dal marito Lino Del Fra. Con Pier Paolo Pasolini è anche autrice di capolavori come *Ignoti alla città* e *La canna delle marane*. Nel pomeriggio di venerdì 21 agosto l'inaugurazione dell'allestimento **Volti del XX secolo** curata da **Paolo Pisanelli** e **Claudio Domini**, mostra ideata e realizzata dall'Associazione Cinema del reale che presenta una **galleria di ritratti dei grandi del secolo scorso - da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia** - realizzati da questa fotografa pasionaria. In serata, al cinema Miotto, la proiezione di alcune opere della stessa Mancini. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio**, tra i più noti Autori della Fotografia che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta come "Otto e mezzo" di Federico Fellini. Al festival vivrà anche il ricordo di alcuni grandissimi del nostro cinema come **Franco Zeffirelli**, **Ettore Scola** - presenti le figlie Paola e Silvia - e **Mario Monicelli** a 10 anni dalla scomparsa. Si conferma anche quest'anno la collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia: in programma il 28 agosto il corso di formazione "La figura del giornalista nella storia del cinema". La carrellata degli eventi, degli omaggi, delle proiezioni e degli ospiti delle dieci giornate di festival non si esaurisce qui, il cartellone sarà svelato per intero nelle prossime settimane.

IL FESTIVAL

## Giornate della luce a Spilimbergo Omaggio di Giannini a Monicelli

Dieci anni fa moriva il regista simbolo della stagione della commedia all'italiana. Incontri su Scola e Zeffirelli. Tra gli ospiti Ottavia Piccolo e Cristina Comencini

CRISTINA SAVI

Stipite dal tradizionale periodo di giugno all'ultima decade di agosto - da venerdì 21 al sabato 29 - "Le giornate della luce" celebreranno per il sesto anno a Spilimbergo la fotografia, elemento chiave per il fascino di un film, e il ruolo dei suoi autori nel cinema italiano contemporaneo. Fra gli ospiti annunciati c'è anche uno degli attori più amati nel nostro Paese e non solo, Giancarlo Giannini, che chiuderà il festival rendendo un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. Non soltanto il padre della commedia all'italiana sarà ricordato nei giorni dell'evento, che come sempre è firmato da Gloria De Antoni - regista con radici friulane che ha il merito di aver regalato alla sua terra, e alla città in cui ha casa da anni, una manifestazione che impreciosissime è paragona



Giancarlo Giannini



Ottavia Piccolo



Cristina Comencini

dei festival regionali - affiancata nella direzione da Donato Guerra, con organizzazione dell'associazione culturale "Il Circolo".

Il programma prevede infatti un omaggio anche al regista Franco Zeffirelli otta-

verso la proiezione di uno dei suoi film più intramontabili, "Un tè con Mussolini" e di un documentario firmato da Daniele Nannuzzi, occasioni per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (venerdì

28 agosto con Caterina d'Amico, Peppe Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ittore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà invece raccontato giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia

insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti, prima delle proiezioni di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, con una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Crat che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso, da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia.

Tra gli appuntamenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo (uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto da Fellini per "8 1/2" con le foto di Paul Bonaldi, fotografo di scena del film).

Altra ospite di sicuro glamour, seppure solo in video, Isabella Rossellini. Sabato 22 agosto, a Palazzo Tudeo, sarà proiettata l'intervista "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia. Prevista infine l'assegnazione del premio Il Quarto di Spilimbergo-Light Award, per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: in gara Nicolaj Brilov per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandra Abete e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Mladen Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio. —

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

## Pordenone

ANNO LXXV - N. 1548 - 15 APRILE 2022 - € 0,40 (IVA INCLUSA)

**IL GAZZETTINO** | Mercoledì 12, Aprile 2022

S. Giovanna Francesca Fremiet de Chantal, religiosa; dal suo matrimonio cristiano ebbe sei figli, che educò alla pietà, rimasta vedova, si dedicò alle opere di carità.

**SPETTACOLI  
LE "GIORNATE  
DELLA LUCE"  
CON GIANCARLO  
GIANNINI**

A pagina XXII



### Pordenone

IL GAZZETTINO



#### La città dei cantieri cambia pelle

Un quartiere pedonale che piano si profila. Viali, marciapiedi, nuovi parchi, aree attrezzate. Per cominciare con l'operazione "cambio pelle" nella cittadina con 110 mila abitanti.



#### Cade giù dal terrazzo Grave ferita di 4 anni

Un bambino di 4 anni è caduto dal terrazzo di casa e si è ferito gravemente.

Un'indagine è in corso.

Il caso è stato denunciato.

Le indagini sono in corso.

Il caso è stato denunciato.

Le indagini sono in corso.

Il caso è stato denunciato.

Le indagini sono in corso.

Il caso è stato denunciato.

Le indagini sono in corso.

Il caso è stato denunciato.

Le indagini sono in corso.

Il caso è stato denunciato.

Le indagini sono in corso.

Il caso è stato denunciato.

Le indagini sono in corso.

Il Comune  
ha approvato  
il progetto  
di urbanistica  
per il nuovo  
quartiere  
pedonale.

Il caso è  
stato  
denunciato  
alle autorità  
competenti.

Le indagini  
sono in corso.

Il caso è  
stato  
denunciato.

Le indagini  
sono in corso.

Il caso è  
stato  
denunciato.

Le indagini  
sono in corso.

L'opera del cinema italiano chiuderà le "Giornate della base" che si apriranno con un'intervista esclusiva a Isabella Rossellini

## Giannini "ricorda" il grande Monicelli

### FOTOGRAFIA

La fotografia è un momento chiave per il cinema italiano. Dopo l'ascesa delle prime fotografie, sotto l'impulso di un certo numero di fotografi, come Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo, Michele Pignatelli, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo e Franco Caracciolo. Il cinema italiano è un momento chiave per il cinema italiano. Dopo l'ascesa delle prime fotografie, sotto l'impulso di un certo numero di fotografi, come Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo e Franco Caracciolo.

«È il modo in cui il cinema italiano è un momento chiave per il cinema italiano. Dopo l'ascesa delle prime fotografie, sotto l'impulso di un certo numero di fotografi, come Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo e Franco Caracciolo.

### IL CINEMA

Giannini, con il suo libro "Il cinema italiano", è un momento chiave per il cinema italiano. Dopo l'ascesa delle prime fotografie, sotto l'impulso di un certo numero di fotografi, come Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo e Franco Caracciolo.

### IL CINEMA

La fotografia è un momento chiave per il cinema italiano. Dopo l'ascesa delle prime fotografie, sotto l'impulso di un certo numero di fotografi, come Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo e Franco Caracciolo.

«È il modo in cui il cinema italiano è un momento chiave per il cinema italiano. Dopo l'ascesa delle prime fotografie, sotto l'impulso di un certo numero di fotografi, come Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo e Franco Caracciolo.



FRANCO CARACCIOLO. A SINISTRA: IL CINEMA ITALIANO CHIUDERÀ LE "GIORNATE DELLA BASE" CHE SI APRIRANNO CON UN'INTERVISTA ESCLUSIVA A ISABELLA ROSSSELLINI

Il cinema italiano è un momento chiave per il cinema italiano. Dopo l'ascesa delle prime fotografie, sotto l'impulso di un certo numero di fotografi, come Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo e Franco Caracciolo.

importanti momenti della fotografia del cinema italiano. È un momento chiave per il cinema italiano. Dopo l'ascesa delle prime fotografie, sotto l'impulso di un certo numero di fotografi, come Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo e Franco Caracciolo.

«È il modo in cui il cinema italiano è un momento chiave per il cinema italiano. Dopo l'ascesa delle prime fotografie, sotto l'impulso di un certo numero di fotografi, come Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo, Luigi Malinconico, Franco Caracciolo e Franco Caracciolo.

www.gazzettino.it

# IL PICCOLO

30

PERCORSO 12 AGOSTO 2010  
IL PICCOLO

## CULTURA & SPETTACOLI

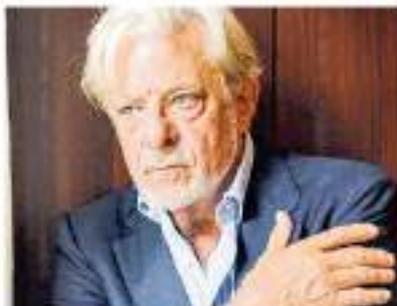
LA RASSEGNA

### Giannini ospite alle Giornate della Luce di Spilimbergo

Dal 21 al 27 agosto il festival dedicato alla fotografia del cinema tra i film in concorso Pinocchio e Mattia Fodor

DI LINDA

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali dello schermo nero. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a Spilimbergo con i premiati a Catania della DeFuria, Cadroppo, Massimo, Ferdinando, Inquisit, San Vito al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Amati della Fotografia della nostra italiana contemporaneo, Le Giornate della Luce, titolo dell'evento è regista Gloria De Santis che lo dirige



Giancarlo Giannini, ospite alle Giornate della Luce

ma Daniela Giamberini.  
«In un momento come quello che stiamo attraversando la fotografia ci porta a una volta il nostro cinema attraverso due le immagini e le

tra le loro - tra i migliori, come, appuntamenti con la storia, regia, attori e, naturalmente, che mangiati - è un uomo piccolo periodo, spiega il direttore

artistic, «Il festival è un periodo importante per "Le Giornate della Luce" dalla metà di giugno al festival si è deciso spostare l'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29 - inaugurata venerdì 22 agosto a Spilimbergo, alle 18 a Palazzo Tidea, con la proiezione della video intervista con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti con i suoi familiari nella fotografia».

Organizzato dall'Associazione culturale "E Carola", il festival avrà quest'anno vedrà l'inaugurazione del premio il Quattro di Spilimbergo - Luigi Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'anno stagione. Capitanato dalla regista, sociologica e scrittrice Cristina Giamberini, la giu-

ria giurata sarà il cinema fotografico. Oltre De Formis, Alberto Gatti e Marco Sciaccaluga, il presidente di settore Cristina Gatti, che nomineranno il vincitore all'interno del festival a Spilimbergo. In concorso per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Alpi e Francesco di Giacomo per "Mattia Fodor" di Piero Marone e Vladar Tudor per "Il sosia" di Marco Tullio Giordana.

A chiudere il festival è stato l'arrivo di Giancarlo Giannini, che al festival renderà omaggio Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. Altri ospiti che a Pinocchio Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimisti, "Un sicario lituano", e un documentario di Rosanna Di Biase Nardani che offriranno l'occasione per ascoltare le do-

le riflessioni della voce di alcuni suoi collaboratori (comenzando venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zuffirelli e, in videochiamata, Umberto D'Orsi), Enrico Scialoja, regista che ha firmato la passata edizione. Il suo modo di curare il festival, anche con un'intera serata di giovedì 27 agosto dedicata al festival insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e al sempre prezioso Andrea De Capitani. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'organizzazione del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della scuola del cinema italiano, protagonista all'epoca di una serie di premi e di una nostra in collaborazione con il Cisl. —

## Cinema: Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore

A Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scola



(ANSA) - SPILIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest'anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della tema composta da Nicolaj Brül per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vlatan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

FRIULI VENEZIA GIULIA

## Cinema: Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore

11 ago 2020 - 10:06

SHARE:   

*Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scola*

(ANSA) - SPILIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest'anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brühl per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

## Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore



di **Ansa**

(ANSA) - SPILIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest'anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brül per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

11 agosto 2020

## CINEMA: GIORNATE LUCE ALLA FOTOGRAFIA. GIANNINI OSPITE ONORE

A Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scialoja



martedì 11 agosto 2020 - Ultima ora

SPLIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest'anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Bruel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scialoja, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

(ANSA)

## Cinema: Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore

*A Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scola*



SPILIMBERGO, 11 AGO - Torna anche quest' anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

# Bluewin

## Cinema: Giornate Luce alla Fotografia. Giannini ospite onore



### A Spilimbergo (Pordenone) omaggi a Zeffirelli e Scola

SPIILMBERGO, 11 AGO – Torna anche quest'anno a Spilimbergo (Pordenone), dal 21 al 29 agosto, il festival «Le Giornate della Luce» per celebrare il ruolo degli autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brül per il film di Matteo Garrone «Pinocchio», Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per «Martin Eden» di Pietro Marcello e Vladan Radovic per «Il traditore» di Marco Bellocchio. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla «Walk of Fame» – che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre «stelle», a partire da due altri omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e con l'attore e produttore Andrea Occhipinti. (ANSA).

# Messaggero Veneto

## Giornate della luce a Spilimberg: omaggio di Giannini a Monicelli



Dieci anni fa moriva il regista simbolo della stagione della commedia all'italiana. Incontri su Scola e Zeffirelli. Tra gli ospiti Ottavia Piccolo e Cristina Comencini

Spostate dal tradizionale periodo di giugno all'ultima decade di agosto - da venerdì 21 a sabato 29 - "Le giornate della luce" celebreranno per il sesto anno a Spilimbergo la fotografia, elemento chiave per il fascino di un film, e il ruolo dei suoi autori nel cinema italiano contemporaneo. Fra gli ospiti annunciati c'è anche uno degli attori più amati nel nostro Paese e non solo, Giancarlo Giannini, che chiuderà il festival rendendo un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa.

# Messaggero Veneto

Non soltanto il padre della commedia all'italiana sarà ricordato nei giorni dell'evento, che come sempre è firmato da Gloria De Antoni – regista con radici friulane che ha il merito di aver regalato alla sua terra, e alla città in cui ha casa da anni, una manifestazione che impreziosisce il panorama dei festival regionali – affiancata nella direzione da Donato Guerra, con organizzazione dell'associazione culturale "Il Circolo".

Il programma prevede infatti un omaggio anche al regista Franco Zeffirelli attraverso la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini" e di un documentario firmato da Daniele Nannuzzi, occasioni per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà invece raccontato giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti, prima delle proiezioni di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, con una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Craf che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso, da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia.

# Messaggero Veneto

Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto da Fellini per "8 ½" con le foto di Paul Ronald, fotografo di scena del film.

Altra ospite di sicuro glamour, seppure solo in video, Isabella Rossellini. Sabato 22 agosto, a Palazzo Tadea, sarà proiettata l'intervista "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia. Prevista infine l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: in gara Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

## Giannini ricorda il grande Monicelli

PAY > CULTURA PAY

Mercoledì 12 Agosto 2020

### FOTOGRAFIA

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a Spilimbergo - con incursioni a Casarsa, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

«Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per Le Giornate della Luce - spiegano i direttori artistici -: dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione».

### IL PREMIO

Organizzato dall'Associazione culturale Il Circolo, il festival vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone Pinocchio, Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per Martin Eden di Pietro Marcello e Vldan Radovic per Il traditore di Marco Bellocchio.

### OSPITI E OMAGGI

La lunga carrellata di ospiti ed eventi sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema che renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre stelle, a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, Un tè con Mussolini, e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini).

# IL GAZZETTINO.it

Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, *La famiglia*. L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Craf, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini *La mia famiglia fotografica*, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Giancarlo Giannini per il gran finale de Le Giornate della Luce**

Il festival è in programma da venerdì 21 a sabato 29 agosto, a Spilimbergo



11 agosto 2020

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a **Spilimbergo** - con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**.



"In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce – tra proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer – è motivo per noi di particolare gioia", spiegano i direttori artistici. "Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, **da venerdì 21 a sabato 29**, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano".

Organizzato dall'**Associazione culturale "Il Circolo"**, il festival - che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli - anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di **Matteo Garrone "Pinocchio"**, **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo** per **"Martin Eden"** di **Pietro Marcello e Vladan Radovic** per **"Il traditore"** di **Marco Bellocchio**.

Organizzato dall'**Associazione culturale "Il Circolo"**, il festival - che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli - anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di **Matteo Garrone "Pinocchio"**, **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo** per **"Martin Eden"** di **Pietro Marcello e Vladan Radovic** per **"Il traditore"** di **Marco Bellocchio**.

# *il* **FRIULI.it**

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: **a chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero - tanto che **a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame"** - che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa**. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi.

**Franco Zeffirelli** sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, **"Un tè con Mussolini"**, e un documentario firmato da **Daniele Nannuzzi** che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione **venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli** e, in videochiamata, **Umberto Orsini**). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di **giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, **"La famiglia"**.

**L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini**, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (Palazzo Linzi)**, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per **8 ½**. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film.

**Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con un evento d'eccezione:** alle 18.00 a **Palazzo Tadea**, proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia



Cristina Comencini

## A Spilimbergo tornano le Giornate della Luce

in Breaking News, Prendi nota 11 Agosto 2020 0 42 Visite

Spilimbergo – La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a Spilimbergo – con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

# GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it

A row of film reels and a typewriter keyboard. The film reels are arranged in a line, with some showing the numbers 1 through 10. The typewriter keyboard is visible in the background, with the keys slightly out of focus.

«In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce – tra proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer – è motivo per noi di particolare gioia», spiegano i direttori artistici. «Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival – che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

# GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it

Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini).

# GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it

Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per *8 1/2*. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18.00 a Palazzo Tadea, proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



## Le Giornate della Luce, a Spilimbergo (21-29 agosto) il festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema. Atteso tra gli ospiti Giancarlo Giannini

11/08/2020 -  [Facebook](#) -  [WhatsApp](#) [Comunicazione](#)

SPILIMBERGO – La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a **Spilimbergo** – con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, **Le Giornate della Luce 2020**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**.

«In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il **nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce** – tra proiezioni, mostre, appuntamenti con **fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer** – è motivo per noi di particolare gioia», spiegano i direttori artistici. «Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare **all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29**, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival – che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MIBACT**, del **Comune di Spilimbergo** e della **Fondazione Friuli** – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di Matteo Garrone **"Pinocchio"**, **Alessandro Abate** e **Francesco di Giacomo** per **"Martin Eden"** di Pietro Marcello e **Vladan Radovic** per **"Il traditore"** di Marco Bellocchio.

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicelli** dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla **figlia Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa **Cecilia Mangini**, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da **Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia**. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per *8 ½*. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald**, fotografo di scena del film.

**Inaugurazione ufficiale** del festival **sabato 22 agosto a Spilimbergo** con un evento d'eccezione: alle 18.00 a Palazzo Tadea, proiezione della **video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia

# IL DISCORSO.it

## LE GIORNATE DELLA LUCE

### LE GIORNATE DELLA LUCE – VI EDIZIONE: TRA IL 21 E IL 29 AGOSTO A SPILIMBERGO

Scritto da: Enrico Liotti 2020-08-11 In Attualità, Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER Inserisci un commento



La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a **Spilimbergo** – con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoniche** lo dirige con **Donato Guerra**.

«In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il **nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce** – tra **proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer** – è motivo per noi di particolare gioia», spiegano i direttori artistici. «Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare **all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29**, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival – che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiBACT**, del **Comune di Spilimbergo** e della

**Fondazione Friuli** – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo** per "Martin Eden" di Pietro Marcello e **Vladan Radovic** per "Il traditore" di Marco Bellocchio.



Cristina Comencini

# IL DISCORSO.it



La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicelli** a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che

offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla **figlia Silvia** insieme alle attrici

**Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa **Cecilia Mangini**, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di

proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del



Ottavia Piccolo

# IL DISCORSO.it



Andrea Occhipinti

secolo scorso da **Chaplin a Fellini**, da **Pasolini a Moravia**. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per *8 ½*. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite**, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film.

**Inaugurazione ufficiale** del festival **sabato 22 agosto a Spilimbergo** con un evento d'eccezione: alle 18.00 a Palazzo Tadea, proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

Tornano "Le giornate della luce"

## Cinema, il FVG celebra i maestri della fotografia

Anche Giancarlo Giannini atteso a Spilimbergo per la sesta edizione del festival



Giancarlo Giannini

### CULTURA E SPETTACOLO

11 agosto 2020  
della  
redazione

cinema  
spilimbergo



Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a **Spilimbergo** – con incursioni a Casarsa della Delizia, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**.

«In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il **nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce** – tra **proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer** – è motivo per noi di particolare gioia», spiegano i direttori artistici, «Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare **all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29**, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».

# imagine.it

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival - che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiBACT**, del **Comune di Spilimbergo** e della **Fondazione Friuli** - anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di Matteo Garrone **"Pinocchio"**, **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo** per **"Martin Eden"** di Pietro Marcello e **Vladan Radovic** per **"Il traditore"** di Marco Bellocchio.

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla **"Walk of Fame"** - che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicelli** a dieci anni dalla scomparsa.

*Gloria De Antoni*



A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla **figlia Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia".

# imAGAZINE.it

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa **Cecilia Mangini**, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il CRAF, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da **Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia**. Tra gli allestimenti anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per *8 ½*. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite**, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film.

**Inaugurazione ufficiale** del festival **sabato 22 agosto a Spilimbergo** con un evento d'eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

12 Agosto 2020

## Alle Giornate della Luce anche Giancarlo Giannini

SPILIMBERGO. La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna anche in questo anno difficile a Spilimbergo – con incursioni a Casarsa, Codroipo, Maniago, Pordenone, Sequals, San Vito al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra. «In un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce – tra proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer – è motivo per noi di particolare gioia – spiegano i direttori artistici -. Ci ritroviamo quest'anno in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce": dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione dedicata agli Autori della Fotografia, oltre che piacevole occasione di incontri per vecchi e nuovi amici del festival, vere eccellenze del cinema italiano».



*Giancarlo Giannini*



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse



*Gloria De Antoni*

lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema, ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il Festival – che gode del sostegno della Regione, del MIBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brül per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

La



*Cristina Comencini*

anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini).



*Andrea Occhipinti*

Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti. A seguire la proiezione di uno dei suoi film di culto, "La famiglia". L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, protagonista al festival di una serie di proiezioni e di una mostra in collaborazione con il Craf, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (Palazzo Linzi), uno dei più importanti direttori della fotografia del

cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per *B ½*. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

Argomenti correlati: [GIANCARLO GIANNINI](#)

[GIORNATE DELLA LUCE](#)

[SPILIMBERGO](#)



*Ottavia Piccolo*

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

## Pordenone

**IL GAZZETTINO** | Martedì 16, Agosto 2020

San'Elessa, Madre dell'imperatore Costantino, che si adoperò con singolare impegno nell'assistenza ai poveri, fu pagamente entrata in chiesa intitolandosi alle Sante.

**La mostra**  
Le fotografie  
di Mangini  
alle Giornate  
della Luce

A pagina XXII



### Pordenone

IL GAZZETTINO




La Nuova Invidia la Bulgaria  
 approda a Prato e a...

#### Mascherine, in regione regna il caos

Il caos regna in tutta la regione per le mascherine. La Prefettura, con il supporto della Guardia di finanza, ha avviato un'operazione di controllo...



#### Carica il camion e muore a 48 anni

Un camionista di 48 anni è morto dopo aver caricato un camion. Le cause della morte sono ancora in fase di accertamento...



#### Aut. 20 milioni grazie al Superbonus

Una società ha ottenuto un finanziamento di 20 milioni grazie al Superbonus. Le condizioni del finanziamento sono ancora in fase di valutazione...





BICANA Mangini con la regista Barbanente

## Mangini e Di Venanzio alle Giornate della Luce

### FESTIVAL

Tornerà da venerdì 21 a sabato 29 agosto, a Spilimbergo. "Le Giornate della Luce". È il festival ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. L'anteprima di venerdì sarà dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano: Cecilia Mangini. Classe 1927, fotografa passionaria e prima donna a girare documentari nel Dopoguerra in Italia, è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canto delle marante". Celebrata nel mondo con incontri e personali, a Spilimbergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volto del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanello, che verrà inaugurata proprio venerdì alle 18 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il Craf, riunisce i ritratti dei grandi del secolo, da Chaplin a Moravia.

«Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuna», spiega l'autrice. La Cecilia Mangini regista sarà invece raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate - Un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanello, che lo presenterà con lei venerdì al cinema Misto alle 21. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la vernice italiana al MoXX di Roma, arriva in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio che ripercorre i momenti salienti della presen-

za della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il '65, grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di 50 anni. Attesa pure la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a mezzogiorno a Palazzo Linzi), tra i più importanti direttori di fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di film degli anni '50 e '60 come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi, scelto espressamente da Fellini. Un omaggio reso con i clic di scena, in maggior parte inediti, di Paul Renard. Documentano anche la grande intesa tra Di Venanzio e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del click. Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 alle 18 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva con Isabella Rossellini: "La mia famiglia fotografica".

di ANTONIO MARIANI

### Teatro

#### "Et voilà", magie al Castello di Torre

Nuovo appuntamento con la rassegna teatrale dedicata alla lingua e al dialetto, "Teatro d'agosto al Castello", organizzata da Fita Pordenone e con Fita Ulte Gruppo Teatro Pordenone Luciano Bocca, grazie al sostegno di Regione, Pvg Solidale e Comune. Si aprirà alle 21, nel teatro al Castello di Torre, la Compagnia Teatro Arte Magica di Porcia porterà in scena "Et voilà", spettacolo di magia ideato e prodotto dallo stesso sadalizio.

## CINEMA

## A Spilimbergo due mostre sui maestri della fotografia Mongini e Di Venanzio

**P**er celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film ita-

liano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive, a Spilim-

bergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volte del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18 a Palazzo Tadea, realizzata in collaborazione con il Craf.

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, alle 12), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per *8 1/2*.

Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. —

# IL PICCOLO

MARTEDÌ 16 AGOSTO 2001  
IL PICCOLO

CULTURA E SPETTACOLI 33

RASSEGNA

## Omaggio a Cecilia Mangini alle "Giornate della Luce"

Il festival di Spilimbergo dedicato ai fotografi del cinema si terrà dal 21 al 29 agosto. Al centro la documentarista che lavorò con Pasolini

SPILIMBERGO

Per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini. Classe 1927, fotografa passionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri e mostre (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma,



"Two forgotten boxes" (1965, foto di Cecilia Mangini in Vietnam)

Madrid e Teheran), a Spilimbergo sarà omaggiata con la mostra fotografica "Volte del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che si inaugura venerdì alle 18 a Palazzo Tadea e riunisce i ritratti dei grandi del secolo, tra cui Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Manganò, Mastroianni...

Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei ve-

nerdi al cinema Miotto alle 21. Il lungometraggio ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965.

Tra gli allestimenti al festival, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano. Inaugurazione della rassegna sabato 22 agosto alle 18 con la proiezione della video-intervista con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica". —

## LE GIORNATE DELLA LUCE

17 Agosto 2020



**SPIILIMBERGO**- Per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini. Classa1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle mrene". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma, Madrid e il Fajr International Film Festival di Teheran), a Spilimbergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volti del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18.00 a Palazzo Tades. Realizzata in collaborazione con il CRAI, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni... «Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. «L'immagine è lo sguardo del fotografo fissato nel momento in cui la afferra e questo sguardo è suo solo per un attimo, per il secondo del suo clic, quando l'immagine viene eternizzata per tutti quelli che in futuro la vedranno».

La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la presentazione italiana al MaXXi di Roma, sbarca in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

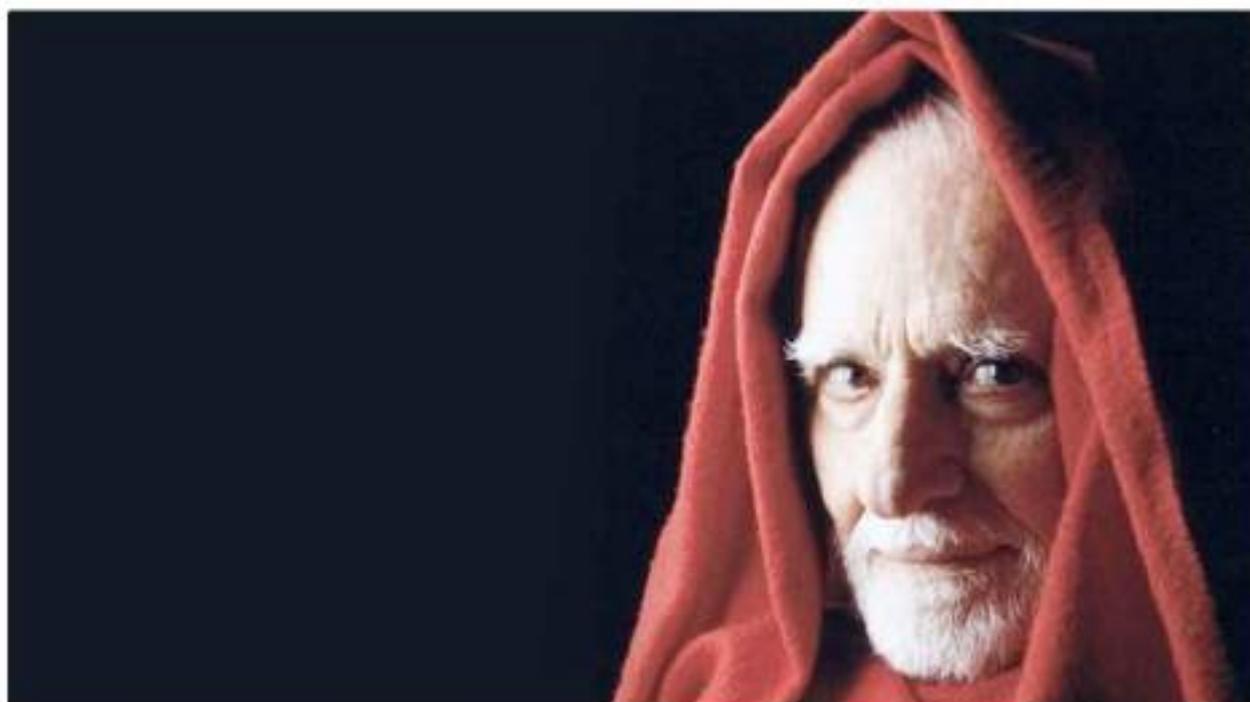
Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per il 5%. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del clic.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto alle 18.00 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

## A Spilimbergo omaggi a Monicelli, Scola e Zeffirelli



info@lazio / Ang



Torna anche quest'anno a Spilimbergo – città del mosaico e di viva tradizione fotografica in provincia di Pordenone – il festival ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, "Le Giornate della Luce" per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Quest'anno il festival ha dovuto spostarsi dal consueto periodo della metà di giugno, all'ultima decade di agosto: da venerdì 21 a sabato 29, ma intatta rimane la filosofia e la mission della manifestazione che tra proiezioni in concorso, mostre, incontri con fotografi, registi, attori e, naturalmente, cinematographer, racconta nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce. Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival – che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Capitanata da Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Salvi, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brühl per il film di Matteo Garrone Pinocchio, Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per Martin Eden di Pietro Marcello e Vlastar Radovic per il traditore di Marco Bellocchio.



# CINECITTÀ NEWS

La lunga carrellata di ospiti di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che al festival renderà un appassionato omaggio a **Marlo Monicelli** a dieci anni dalla scomparsa.

Inoltre, due omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. **Ettore Scola** sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia **Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**.

L'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, sarà dedicata alla regista e fotografa **Cecilia Mangini**, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano. Tra gli allestimenti anche la mostra-omaggio a **Gianni Di Venanzo** (Palazzo Luzzi), tra i più importanti direttori della fotografia del cinema italiano.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto a Spilimbergo con la proiezione (ore 18.00 a Palazzo Tadea) della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con **Isabella Rossellini** "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



## Si riaccendono (anche) le Giornate della Luce. A Spilimbergo con Cecilia Mangini e Bookciak

19 AGOSTO 2020 | IN PRIMO PIANO | DI EMANUELE BUCCI

In una fase dove (finalmente) proiettori e riflettori tornano ad accendersi, assume tanto più significato la ripartenza delle Giornate della Luce, il festival dedicato agli autori della fotografia al cinema, la cui sesta edizione si svolgerà dal 21 al 29 agosto a Spilimbergo (e non solo). Con un programma che include omaggi, incontri (tra cui quello con la grande documentarista [Cecilia Mangini](#)) e più di un ponte tra l'arte cinematografica e la letteratura: presente all'appello, non a caso, è il [Premio Bookciak, Azione!](#), con i suoi corti (realizzati da filmmaker under-35) ispirati ad altrettanti libri.

Le Giornate della Luce sono infatti tra le tappe del tour di Bookciak, che parte ormai tradizionalmente dalle [Giornate degli Autori veneziane](#) (dove il 1 settembre scopriremo i vincitori dell'edizione 2020) per proseguire attraverso varie iniziative culturali [in Italia e nel mondo](#): al cinema Miotto di Spilimbergo (ore 21) rivedremo perciò i [premiati del 2019](#) *La memoria nel corpo* (dalla [raccolta di poesie omonima](#) di Antonella Sica, Rayuela Edizioni), degli allievi del II anno del CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia) Animazione del Piemonte, *Volti* (dal graphic novel *War painters, 1915-1918. Come l'arte salva dalla guerra*, di Laura Scarpa, ComicOut), realizzato dalle [allieve-detenuite del liceo Enzo Rossi a Rebibbia](#), e *Memorie* (dal romanzo *La lettrice di Čechov*, di Giulia Corsalini, Nottetempo), di Elisa e Serena Lombardo.

Altro importante appuntamento in apertura delle Giornate di quest'anno è quello con Cecilia Mangini. Alla regista e fotografa militante (prima donna a girare documentari nell'Italia del secondo dopoguerra) è dedicata la due giorni di eventi *Il segreto dei suoi occhi*: al via il 21 agosto con l'inaugurazione (al Palazzo Tadea di Spilimbergo, ore 18) della mostra *Volti del XX secolo - Fotografie di Cecilia Mangini*, dove lo sguardo di quest'ultima si sofferma su personaggi come Fellini, Pasolini, Chaplin, Pratolini, Morante, Moravia e altri ancora.



L'omaggio prosegue la sera del 21 al cinema Miotto col doc *Due scatole dimenticate- Un viaggio in Vietnam* (realizzato con Paolo Pisaneili a partire dal reportage fotografico realizzato dall'autrice nel 1964-65) e, il 22 agosto (dalle 10.30, presso la Biblioteca civica di Pordenone), con i tre corti della collaborazione con Pasolini, *Ignoti in città* (1958), *Stendali- Suonano ancora* (1960) e *La canta delle marane* (1961). Entrambi gli appuntamenti saranno aperti da una conversazione con la regista.

In concorso alle Giornate della Luce 2020 i direttori della fotografia di tre titoli tra i più apprezzati di questa stagione del cinema italiano: Alessandro Abate e Francesco Di Giacomo con *Martin Eden* (di Pietro Marcello, dal romanzo omonimo di Jack London), Nicolaj Brùel per il *Pinocchio* di Matteo Garrone (che con la sua lettura del classico di Collodi è stato fra i trionfatori degli ultimi Nastri d'Argento) e Vladan Radovic per *Il traditore* di Marco Bellocchio. Ad assegnare il Quarzo di Spilimbergo una giuria composta dalla regista e scrittrice Cristina Comencini, dall'operatrice di settore Cristina Sain e dai critici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti.

Chiuderà la nuova edizione l'ospite d'onore Giancarlo Giannini, che rivedremo anche nel lungometraggio del 1990 *Il male oscuro* (sabato 29, ore 21, al cinema Miotto), adattamento del romanzo omonimo di Giuseppe Berto, sceneggiato da Suso Cecchi D'Amico e diretto da Mario Monicelli, che per questo film ottenne il David di Donatello alla miglior regia.

Altri grandi ricordati durante il festival saranno *Ettore Scola*, con la proiezione (mercoledì 26, ore 21, all'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento) del doc *Ridendo e scherzando* (delle figlie Paola e Silvia, con la partecipazione di Pif) e del film *La famiglia* (giovedì 27 al cinema Miotto, ore 21), quindi Franco Zeffirelli, venerdì 28 col doc di Daniele Nannuzzi Zeffirelli, *l'arte dello spettacolo* (ore 17 a Palazzo Tadea) e il film *Un tè con Mussolini* (ore 21 al cinema Miotto).

Non può passare poi senza festeggiamento il centenario della nascita di Federico Fellini, cui sono dedicate le mostre fotografiche *Gianni Di Venanzo* (al Palazzo Linzi di Spilimbergo), sul direttore della fotografia di *8 ½* (nonché di altri capolavori come *I soliti ignoti* e *Solatore Giuliano*), e *A tavola con Fellini, ricordando l'Artusi*.

Quest'ultima, attraverso un percorso (nei locali del centro storico di Spilimbergo) di scatti ritraenti scene conviviali dai capolavori felliniani, vuole omaggiare la passione per il buon cibo condivisa dal regista e dallo scrittore-gastronomo Pellegrino Artusi (nato duecento anni or sono), autore del celebre libro *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*. A confermare, in tutti i sensi, la ricchezza del "piatto" offertoci dalle Giornate della Luce agostane.

## A Spilimbergo due mostre sui maestri della fotografia Mongini e Di Venanzio

Per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive, a Spilimbergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volte del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18 a Palazzo Tadea, realizzata in collaborazione con il Craf.

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, alle 12), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per  $8 \frac{1}{2}$ .

Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. —

**GIORNALENORDEST.IT**

info@giornalenordest.it



## Le Giornate della Luce: al Festival di Spilimbergo due mostre fotografiche

in Spettacoli | 17 Agosto 2020 | 0 | 51 Visite

Per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

# GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini.

Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane".



La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate – un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00.

# GIORNALENORDEST.IT

info@giornalenordest.it

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto alle 18.00 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per 8 1/2.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto alle 18.00 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

## Le giornate della luce: al festival di Spilimbergo due mostre fotografiche

DI REDAZIONE · 18 AGOSTO 2020

Per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di **agosto, da venerdì 21 a sabato 29**, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo** per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, **venerdì 21 agosto**, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, **Cecilia Mangini**. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a **Pasolini** di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri,



*Due scatole dimenticate Cecilia Mangini ph.  
Paolo-Pisanelli Officina VisioniWEB*



*Pasolini\_foto-Cecilia-Mangini*

# FriuliSera

e-Paper

personali e retrospettive (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma, Madrid e il Fajr International Film Festival di Teheran), a **Spilimbergo** sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "**Volti del XX secolo**", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18.00 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi **Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni...** «Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. «L'immagine è lo sguardo del fotografo fissato nel momento in cui la afferra e questo sguardo è suo solo per un attimo, per il secondo del suo clic, quando l'immagine viene eternizzata per tutti quelli che in futuro la vedranno».

La **Cecilia Mangini regista** sarà, invece, raccontata con la **prima proiezione in esclusiva regionale** del suo nuovo docu-film "**Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam**", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la presentazione italiana al MaXXi di Roma, **sbarca in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio** che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.



*Two forgotten boxes Vietnam-1965-ph.-*

*Cecilia-Mangini*

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da **Fellini per 8 ½**. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite**, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.



*ph Di Venanzio*

**Inaugurazione ufficiale** del festival **sabato 22 agosto** alle 18.00 con la proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

# IL DISCORSO. *it*

*Le cose sono invisibili senza la luce,  
le parole sono vuote senza un discorso.*

## LE GIORNATE DELLA LUCE

### FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI SPILIMBERGO 21 – 29 AGOSTO 2020

Scritto da: Enrico Liotti 2020-08-17 in Arte e mostre, Cinema, Cultura, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER  
[Inserisci un commento](#)



SPILIMBERGO- Per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

# IL DISCORSO. *it*

*Le cose sono invisibili senza la luce,  
le parole sono vuote senza un discorso.*

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo* per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, **venerdì 21 agosto**, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, **Cecilia Mangini**. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a **Pasolini** di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma, Madrid e il Fajr International Film Festival di Teheran), a **Spilimbergo** sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "**Volto del XX secolo**", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18.00 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi **Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni...**

«Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. «L'immagine è lo sguardo del fotografo fissato nel momento in cui la afferra e questo sguardo è suo solo per un attimo, per il secondo del suo clic, quando l'immagine viene eternizzata per tutti quelli che in futuro la vedranno».

**Inaugurazione ufficiale** del festival **sabato 22 agosto** alle 18.00 con la proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



La **Cecilia Mangini regista** sarà, invece, raccontata con la **prima proiezione in esclusiva regionale** del suo nuovo docu-film "**Due scatole dimenticate – un viaggio in Vietnam**", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la presentazione italiana al MaXXi di Roma, **sbarca in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio** che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da **Fellini per 8 ½**. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite**, di **Paul Ronald**, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzio e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.

**Inaugurazione ufficiale** del festival **sabato 22 agosto** alle 18.00 con la proiezione **della video-intervista realizzata in esclusiva** dal festival con **Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



📅 19/08/2020 📰 Attualità: Eventi, Right

## LE GIORNATE DELLA LUCE: OMAGGI A CECILIA MANGINI E GIANNI DI VENANZIO

Per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La cantata delle mariane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma, Madrid e il Fajr International Film Festival di Teheran), a Spilimbergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volto del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18.00 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni... «Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. «L'immagine è lo sguardo del fotografo fissato nel momento in cui la afferra e questo sguardo è suo solo per un attimo, per il secondo del suo clic, quando l'immagine viene eternizzata per tutti quelli che in futuro la vedranno».



La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate – un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la presentazione italiana al MaXXi di Roma, sbarca in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per 8 ½. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto alle 18.00 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



TGR

Friuli Venezia Giulia

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/video/2020/08/fvg-giornate-della-luce-cecilia-mangini-4820b967-ae12-45e1-b1f1-6652a686d219.html>

## Spilimbergo, le Giornate della luce rendono omaggio a Cecilia Mangini

*A Palazzo Tadea la mostra "Volte del XX secolo" raccoglie i ritratti ai grandi del Novecento da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia*

di Natascia Gargano

— Fotografare per me è stato meraviglioso perché nel momento in cui fotografavo pensavo che una fotografia era qualcosa che testimoniava per sempre quella cosa... forse ero ambiziosa.. ambiziosa sì? Sì, ero ambiziosa.

Si apre con l'omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, il Festival "Le Giornate della Luce", che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema. A Palazzo Tadea di Spilimbergo, la mostra "Volte del XX secolo" raccoglie i ritratti ai grandi del Novecento da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. E il docu-film, realizzato con Paolo Pisanelli, ripercorre il suo reportage in Vietnam durante la guerra. Il festival, 25 eventi in diverse sedi del territorio, apre con un video di Isabella Rossellini dedicato al suo rapporto con la fotografia. Molti gli ospiti attesi, a partire da Giancarlo Giannini.

Donato Guerra, curatore Giornate della Luce

" Abbiamo tanti ospiti soprattutto direttori della fotografia, ma anche personaggi più noti. primo fra tutti chiusura con Giancarlo Giannini, Ottavia Piccolo, Andrea Occhipinti, Alessandra Panelli e collegamenti uno su tutti Vittorio Storaro, tre volte premio Oscar.

Poi gli omaggi a tre registi: Mario Monicelli, Ettore Scola e Franco Zeffirelli".

Si chiude sabato 29 con l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.



TGR

## Friuli Venezia Giulia

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/video/2020/08/fvg-giornate-della-luce-cecilia-mangini-4820b967-ae12-45e1-b1f1-6652a686d219.html>





TGR

Friuli Venezia Giulia

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/video/2020/08/fvg-giornate-della-luce-cecilia-mangini-4820b967-ae12-45e1-b1f1-6652a686d219.html>





TGR

**Friuli Venezia Giulia**

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/video/2020/08/fvg-giornate-della-luce-cecilia-mangini-4820b967-ae12-45e1-b1f1-6652a686d219.html>





Cultura  
& SpettacoliG Venerdì 11 Agosto 2010  
www.gazzettino.it

A. G. 2010. La regista E. Bardi. Di Antonio Costa/Gazzettino.com

La manifestazione spilitriborghese comincia con il "viaggio" di Cecilia Mangini. Isabella Rossellini parlerà della famiglia.

Giornate della luce  
cinema e fotografia

## LA LUCE

Il Festival di Belluno per cinema e teatro sarà dedicato al successo del film "Light" nella città del cinema europeo. Una serata di teatro e danza che si svolgerà il 10 agosto a cura della casa di cultura di Belluno. Il film "Light" è un documentario che racconta la vita di un fotografo di strada, il cui lavoro è quello di catturare la luce in ogni situazione. Il film è stato girato in bianco e nero e ha una durata di 100 minuti. Il regista è il francese Jean-Luc Godard. Il film è stato presentato al Festival di Cannes nel 1980 e ha vinto il premio della giuria. Il film è stato distribuito in Italia nel 1981. Il film è stato girato in Francia e in Italia. Il film è stato girato in bianco e nero e ha una durata di 100 minuti. Il regista è il francese Jean-Luc Godard. Il film è stato presentato al Festival di Cannes nel 1980 e ha vinto il premio della giuria. Il film è stato distribuito in Italia nel 1981. Il film è stato girato in Francia e in Italia.

## PRESENTAZIONE

Il Festival di Belluno per cinema e teatro sarà dedicato al successo del film "Light" nella città del cinema europeo. Una serata di teatro e danza che si svolgerà il 10 agosto a cura della casa di cultura di Belluno. Il film "Light" è un documentario che racconta la vita di un fotografo di strada, il cui lavoro è quello di catturare la luce in ogni situazione. Il film è stato girato in bianco e nero e ha una durata di 100 minuti. Il regista è il francese Jean-Luc Godard. Il film è stato presentato al Festival di Cannes nel 1980 e ha vinto il premio della giuria. Il film è stato distribuito in Italia nel 1981. Il film è stato girato in Francia e in Italia.

Il "viaggio di Venezia" sarà il primo spettacolo del Festival di Belluno per cinema e teatro. Il film "Light" è un documentario che racconta la vita di un fotografo di strada, il cui lavoro è quello di catturare la luce in ogni situazione. Il film è stato girato in bianco e nero e ha una durata di 100 minuti. Il regista è il francese Jean-Luc Godard. Il film è stato presentato al Festival di Cannes nel 1980 e ha vinto il premio della giuria. Il film è stato distribuito in Italia nel 1981. Il film è stato girato in Francia e in Italia.

Il Festival di Belluno per cinema e teatro sarà dedicato al successo del film "Light" nella città del cinema europeo. Una serata di teatro e danza che si svolgerà il 10 agosto a cura della casa di cultura di Belluno. Il film "Light" è un documentario che racconta la vita di un fotografo di strada, il cui lavoro è quello di catturare la luce in ogni situazione. Il film è stato girato in bianco e nero e ha una durata di 100 minuti. Il regista è il francese Jean-Luc Godard. Il film è stato presentato al Festival di Cannes nel 1980 e ha vinto il premio della giuria. Il film è stato distribuito in Italia nel 1981. Il film è stato girato in Francia e in Italia.

## SPERANZA

Ma la giornata di teatro sarà dedicata al successo del film "Light" nella città del cinema europeo. Una serata di teatro e danza che si svolgerà il 10 agosto a cura della casa di cultura di Belluno. Il film "Light" è un documentario che racconta la vita di un fotografo di strada, il cui lavoro è quello di catturare la luce in ogni situazione. Il film è stato girato in bianco e nero e ha una durata di 100 minuti. Il regista è il francese Jean-Luc Godard. Il film è stato presentato al Festival di Cannes nel 1980 e ha vinto il premio della giuria. Il film è stato distribuito in Italia nel 1981. Il film è stato girato in Francia e in Italia.

Antonio Costa  
Gazzettino.com

## L'evento

## La luce delle "Giornate" più forte del coronavirus

Oggi l'anteprima del festival, domani l'inaugurazione. Arriverà Giancarlo Giannini. La città riparte dopo il lungo "confinamento". Nei locali proposti menù a tema

**Daghianna Cova** - SPILIMBERGO

La fotografia è un elemento chiave per il festival di un film.

Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna la "Giornata della luce" a Spilimbergo, con invasi in Canale, Coltrane, Moraga, Penticoste, Segretti, San Vito al Tagliamento, il festival è inteso da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, presidente dell'Associazione culturale "Il Cinema".

«È un momento come quello che stiamo attraversando, poter raccontare ancora una volta il nostro cinema attraverso chi lo osserva e firma la luce - tra posizioni, mostre, appuntamenti con festivali, legami, attori, cinema per noi di particolare gioia - dicono i festivalisti -». Ci ritroviamo quindi anche in un periodo trasale per "Le Giornate del



Gloria De Antoni e Donato Guerra

la luce", dalla metà di giugno il festival si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, da oggi a sabato 29, ma resta intesa la filosofia della manifestazione.

Soddisfatto anche il sindaco Enrico Forestelli: «Il festival convalida l'identità culturale di Spilimbergo e lo vede

la programma anche una videointervista realizzata in esclusiva con Isabella Rossellini

Il Festival realizza la quarta parte di una tripla con il Festival con gli amici dell'Associazione "Il Cinema" e con una giornata associativa che accoglie tutti da fare per realizzare un programma di alto livello, in tempi ristretti e difficili». Tra l'altro, sarà coinvolta an-

che località: i locali proposti ruotano a tema.

Il festival anche quest'anno vedrà l'inaugurazione del premio di Quano di Spilimbergo Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultimo stagione. Giurato Giancarlo Giannini, la giuria nazionale di critici cinematografici Cesare De Ferranti, Alberto Caspi e Marco Sestini, operatore e autore Cristina Sisti, che offrirà nel fotografo l'esperienza e competenza al servizio del visitatore all'interno della narrazione con la figura di Pierluigi Pirocchi di Marco Giannini, Alessandro Basso Francesco di Giacomo per Marco Eden di Piero Alessio e Vito Radrino per il tratto di Marzia Biondi. Architetto il festival sarà Giancarlo Giannini, testo del nostro cinema, ma anche anche all'esterno, che al festival andrà erigeva Mario Merello a dieci anni dalla scomparsa.

Oggi, l'anteprima del festival sarà dedicata alla regista e fotografa Cinzia Mariani, 93 anni, una delle figure più menzionate della storia del cinema italiano. Invitata da Isabella Rossellini, proiezione della videointervista di Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli del suo famiglia con la fotografia.

## APLAZZO TADEA

### Domani lezione con il fotografo delle dive

Cosa significa fotografare le celebrità del cinema? "Le Giornate della luce" in collaborazione con il Cna promuove domani, dalle 10 alle 18, un evento con Riccardo Ghilardi, il fotografo delle dive. L'attività didattica prevede per la mattina un corso dedicato al storytelling del ritratto, con esempi di alcune delle più importanti fotografie scattate da Ghilardi e un intervento video di L'Università Massimo Sestini, esperto in fotografia e storia dell'immagine. Nel pomeriggio al piano terra di Palazzo Tadea, Riccardo Ghilardi proporrà un set con due soggetti d'eccezione (L'attore Rocco Galbo Rimborge e la modella Alessia De Benedetti), infine parlerà i partecipanti alla preparazione e all'esecuzione dello scatto, cercando con la propria fotocamera ma con l'aiuto di luci, flash e fondisti professionisti a disposizione di tutti. L'attività è organizzata e coordinata da Quano di Spilimbergo.

GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero **Veneto**

38 CULTURE

VENETO, 22 AGOSTO 2010  
MIRABELLINO VIGATO

---

## **Spilimbergo** Giornate della luce: mostra e incontro

Al via oggi venerdì 21, a Spilimbergo la sesta edizione del Festival Le Giornate della Luce, con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini. Alle 18 a Palazzo Tadea a Spilimbergo, l'inaugurazione della mostra "Volto del XX secolo". Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata nella conversazione al Cinema Miotto alle 21.

# IL PICCOLO

VENERDI 21 AGOSTO 2020  
IL PICCOLO

CULTURA E SPETTACOLI 33

## FESTIVAL

### Alle Giornate della Luce Isabella Rossellini in video e il fotografo Ghilardi

#### SPILIMBERGO

Al via oggi a Spilimbergo la sesta edizione del Festival Le Giornate della Luce, con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Alle 18 a Palazzo Tadea a Spilimbergo, l'inaugurazione della mostra "Volte del XX secolo", a cura di Paolo Pisanelli e Claudio Domini, che riunisce i ritratti di artiste e artisti,



Isabella Rossellini

giornalisti, cineasti, scrittori, tra cui Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni.

La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata nella conversazione al Cinema Mioto alle 21 assieme a Gabriella Gallozzi e Paolo Pisanelli. Seguirà poi la prima proiezione in esclusiva regionale del nuovo docu-film di Mangini "Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam", realizzato da Paolo Pisanelli.

Inaugurazione del festival ideato da Gloria De Antoni, domani, con un evento d'eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, intervento video di Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia. Domani alle 10 anche il workshop con il fotografo delle star, Riccardo Ghilardi. —

# Gli autori che illuminano il cinema

'LE GIORNATE DELLA LUCE' propone per la 6ª volta a Spilimbergo un omaggio ai migliori autori della fotografia, con grandi ospiti, proiezioni e un premio



Cristina Comencini,  
presidente di giuria



Giancarlo Giannini:  
icona da 'Walk of fame'



Gianni Di Venanzio sul  
set di 8 1/2 con Fellini

**L**a fotografia, elemento chiave per il fascino di un film, torna protagonista a Spilimbergo - con incursioni a Casarsa, Codroipo, Maniago, Pordeone, Sequals, San Vito al Tagliamento - per la 6ª edizione de *Le Giornate della luce*, il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Da sabato 22 - con la video-intervista *La mia famiglia fotografica* realizzata in esclusiva per il festival da Isabella Rossellini - a sabato 29, il cinema italiano sarà raccontato con proiezioni, mostre, appuntamenti con fotografi, registi e attori, oltre all'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award* alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Guidata da Cristina Comencini, la giuria dovrà scegliere tra la tema composta da Nicolaj Brüel per il *Pinocchio* di Garrone, Alessandro Abate e Francesco di Giaco-

mo per *Martin Eden* e Vladan Radovic per *Il traditore* di Bellocchio. Tanti gli ospiti e una presenza d'eccezione a chiudere il festival, con un omaggio a Mario Monicelli a 10 anni dalla scomparsa: Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema e futura stella sul *'Walk of fame'*. Altri omaggi, con proiezioni e interventi, a Franco Zeffirelli ed Ettore Scola, con ospiti come Ottavia Piccolo e Andrea Occhipinti. L'anteprima, venerdì 21, sarà dedicata alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, una delle figure più autorevoli della storia del cinema, con una serie di proiezioni e una mostra in collaborazione col Craf, che riunisce i ritratti dei grandi del secolo scorso da Chaplin a Fellini, da Pasolini a Moravia. Tra gli allestimenti, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto da Fellini per *8 1/2*. (a.i.)

## AL VIA DOMANI A SPILIMBERGO IL FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE"

20 Agosto 2020



SABATO 22 AGOSTO IL WORKSHOP DEL FOTOGRAFO DELLE STAR RICCARDO GHILARDI E L'INAUGURAZIONE UFFICIALE DEL FESTIVAL CON L'INTERVENTO VIDEO DI ISABELLA ROSSELLINI "LA MIA FAMIGLIA FOTOGRAFICA"

SPILIMBERGO (PD) – Al via domani, venerdì 21 agosto, a Spilimbergo la sesta edizione del Festival Le Giornate della Luce, con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La carta delle marine".

Alle 18 a Palazzo Tadea a Spilimbergo, l'inaugurazione della mostra "Volti del XX secolo", a cura di Paolo Pisanelli e Claudio Domini. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artisti e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile. Tra questi Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Mogano, Mastroianni.

La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata nella conversazione al Cinema Micotto alle 21 assieme a Gabriella Gallozzi e Paolo Pisanelli. Seguirà poi la prima proiezione in esclusiva regionale del nuovo docu-film di Mangini "Due scatole dimenticate – un viaggio in Vietnam", realizzato Paolo Pisanelli. Il lungometraggio ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Franchi Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

Atteso sabato 22 agosto alle 10 a Palazzo Tadea a Spilimbergo il workshop – in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e CRAF – Ritratti nella Luce. Energia in Movimento, per una full immersion nella fotografia con Riccardo Ghilardi, fotografo delle star mondiali del cinema, che ha immortalato tutti i più grandi attori hollywoodiani, da Kevin Costner a William Dafoe.

Alle 10.30 in Sala Degni nella Biblioteca civica di Pordenone, prosegue l'omaggio a Cecilia Mangini. Dopo la conversazione tra la regista ed Emanuele Bucci, la proiezione di tre documentari: Ignoti in città (1958), Spedali – Suanano ancora (1960) e La carta delle marine (1961). In collaborazione con Assessorato alla Cultura di Pordenone e Centro Studi Pier Paolo Pasolini.

Inaugurazione ufficiale del festival, sempre sabato 22 agosto, a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18.00 a Palazzo Tadea, intervento video realizzato in esclusiva dal festival di Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

A seguire l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Paola D'Inizio e la conversazione con Jacky Ido, Enrico Lando, Massimo Schiaron, Federico Pallucci. E in videochiamata Aldo Baglio.

La giornata di sabato si concluderà alle 21.00 al Cinema Micotto con la presentazione Premio Bookciak, Azione! a cura di Gabriella Gallozzi e a seguire la proiezione di Scappa a casa (2019) di Enrico Lando con Aldo Baglio, Jacky Ido, Angela Finocchiaro e la Fotografia di Massimo Schiaron.



Al via, venerdì 21 agosto, a Spilimbergo la sesta edizione de Le Giornate della Luce – il festival ideato da **Gloria De Antoni**, che lo dirige con Donato Guerra, che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo – con un omaggio alla regista e fotografa **Cecila Mangini**, una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, autrice insieme a Pasolini di capolavori come “*Ignoti alla città*” e “*La canta delle marane*”. **Inaugurazione ufficiale del festival, sabato 22 agosto** a Spilimbergo con un evento d’eccezione: alle 18 **intervento video** realizzato in esclusiva dal festival di **Isabella Rossellini** “*La mia famiglia fotografica*”, dove l’attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia. Anche quest’anno al festival l’attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce il regista **Daniele Cipri**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e l’operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all’interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di Matteo Garrone “*Pinocchio*”, **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo** per “*Martin Eden*” di Pietro Marcello e **Vladan Radovic** per “*Il traditore*” di Marco Bellocchio.

# NON SOLO CINEMA

La lunga carrellata di ospiti di questa edizione sarà suggellata da una presenza d'eccezione: a chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un **appassionato omaggio** a **Mario Monicelli** a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato tra aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi più stretti collaboratori. **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla **figlia Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**.

## Le Giornate della Luce 2020: l'omaggio a Monicelli, Zeffirelli e Scola

*Ecco il programma completo dell'edizione del 2020 del Festival Le Giornate della Luce*

Di **Giorgia Terranova** - Ultimo aggiornamento: 21 Agosto 2020 10:24 - Tempo di lettura: 2 minuti - 21 Agosto 2020 10:22



**Film mostre incontri e seminari per la 6ª edizione del Festival Le giornate della luce che omaggia il settore della direzione della fotografia fondamentale nel cinema**

Parte il 21 agosto 2020, a Spilimbergo la 6ª edizione del Festival **Le Giornate della Luce**, ideato da **Gloria De Antoni** e diretto da **Donato Guerra**, che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Quest'anno l'omaggio va a **Cecila Mangini**, regista e fotografa, figura fondamentale nella Storia del cinema italiano, che ha lavorato con **Pasolini** a film come *Ignoti alla città* e *La canta delle marane*. Il Festival verrà inaugurato ufficialmente sabato 22 agosto 2020 con alle 18.00 un intervento video realizzato da **Isabella Rossellini**, intitolato *La mia famiglia fotografica*, dove l'attrice racconta il suo rapporto con la fotografia e con la direzione della fotografia e anche quello dei suoi familiari.

Le Giornate della Luce 2020 assegnerà il **Quarzo di Spilimbergo – Light Award** alla migliore direzione della fotografia di un film italiano uscito nell'ultimo periodo. La giuria si compone di nomi come **Cristina Comencini**, regista, sceneggiatrice e scrittrice, del regista **Daniele Ciprì**, di tre grandi critici cinematografici: **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti**, insieme all'operatrice **Cristina Sain**. Tra i candidati al Premio ci sono **Nicolaj Brüel** per *Pinocchio* di **Matteo Garrone**, **Alessandro Abate** e **Francesco di Giacomo** per *Martin Eden* di **Pietro Marcello** e **Vladan Radovic** per *Il traditore* di **Marco Bellocchio**. Tra gli ospiti d'onore di questa edizione del 2020 saranno presenti **Giancarlo Giannini**, incontro che chiuderà il Festival, e che all'inizio del 2021 riceverà una Walk of Fame. Oltre a Cecila Mangini, Le Giornate della luce renderà omaggio anche a **Mario Monicelli**, nel 10° anniversario della sua scomparsa, a **Franco Zeffirelli**, attraverso ricordi e aneddoti di alcuni dei suoi più stretti collaboratori, a **Ettore Scola**, regista che è stato capace di rappresentare l'Italia degli anni '70 come nessun altro e che sarà raccontato dalla figlia Silvia, dalle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli**, e dal produttore e attore **Andrea Occhipinti**.

## Giornate della luce cinema e fotografia

PAY > CULTURA PAY

Venerdì 21 Agosto 2020



### LA LUCE

Fotografia e Spilimbergo sono due termini ormai facilmente accostabili tra loro.



Proprio nella città del mosaico nacque infatti una scuola di fotografia che si ispirava al neorealismo e che vedeva in Zannier e Borghesan i suoi due capisaldi.



«Organizzare un festival che indagasse e premiasse la fotografia cinematografica racconta la direttrice del festival Le giornate della luce, Gloria De Antoni, do conseguenza, è venuto quasi naturale. Per me, che sono udinese con origini spilimberghesi, voleva essere un omaggio alla città. Tante volte il cinema e la fotografia, presi individualmente, possono sembrare distanti, ma non è così. I fotografi del settore sono stati per lungo tempo sottovalutati: venivano chiamati cineoperatori». Invece? «In realtà il direttore della fotografia spesso sostituisce addirittura il regista - risponde -. È dunque un mestiere importantissimo, che oggi coinvolge e appassiona anche molti giovani. Purtroppo quest'anno per la situazione contingente non avremo la giuria dei giovani, che noi abbiamo sempre ritenuto fondamentale».

### PROGRAMMA

Come vi muoverete, da oggi in poi? «È ricchissimo il programma della manifestazione, che partirà subito con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, prima documentarista italiana e autrice insieme a Pasolini di capolavori come Ignoti alla città e La canta delle marane - informa De Antoni -. Presenzierà alla prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film Due scatole dimenticate - Un viaggio in Vietnam, realizzato a quattro mani con Paolo Pisanelli, che lo presenterà con lei oggi al cinema Miotto». L'inaugurazione ufficiale del festival è in calendario per domani alle 18, con la proiezione della videointervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini: La mia famiglia fotografica. «L'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia - dice ancora la regista friulana -. Nel corso della settimana, poi, verrà consegnato il premio Quarzo di Spilimbergo Light Award che vede in lizza una tema composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone Pinocchio, Alessandro Abate e Francesco Di Giacomo per Martin Eden di Pietro Marcello e Vladan Radovic per Il traditore di Marco Bellocchio. A giudicare sarà una giuria capitanata da Cristina Comencini».

# IL GAZZETTINO.it

## OMAGGI

Ma la parata di stelle non si ferma. «Verrà reso omaggio a tre grandi registi: Ettore Scola, che vedrà proiettato giovedì 27 il suo film culto *La famiglia*, alla presenza della figlia Silvia e degli attori Andrea Occhipinti e Ottavia Piccolo - va avanti -. Il giorno successivo sarà la volta di Franco Zeffirelli. La visione di *Un the con Mussolini* porterà con sé le riflessioni di Caterina D'Amico e Umberto Orsini. Come gran finale sabato 29 arriverà Giancarlo Giannini, che renderà un affettuoso omaggio a Mario Monicelli». Ci sarà anche una dedica a uno dei più famosi direttori della fotografia, Vittorio Storaro. Come l'avete programmata? «A dispetto degli 80 anni, per cui verrà festeggiato, è ancora in piena attività - conclude De Antoni -: lo raggiungeremo, tramite videochiamata, in Tunisia. Segnalo anche la mostra dedicata a Gianni Di Venanzio, che ha legato il proprio nome a vere e proprie pietre miliari del cinema italiano, come *Otto e mezzo* e *I soliti ignoti*».

Mauro Rossato

## **Spilimbergo celebra le due anime di Cecilia Mangini**

Le Giornate della Luce, da venerdì 21 a sabato 29 agosto. Inaugurazione ufficiale sabato 22 agosto con la video-intervista con Isabella Rossellini 'La mia famiglia fotografica'



20 agosto 2020

Per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival Le Giornate della Luce, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.



Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, venerdì 21 agosto, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, Cecilia Mangini. Classe1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma, Madrid e il Fajr International Film Festival di Teheran), a Spilimbergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volto del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18.00 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni... «Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. «L'immagine è lo sguardo del fotografo fissato nel momento in cui la afferra e questo sguardo è suo solo per un attimo, per il secondo del suo clic, quando l'immagine viene eternizzata per tutti quelli che in futuro la vedranno».

La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la presentazione italiana al MaXXi di Roma, sbarca in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.



Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per  $8 \frac{1}{2}$ . Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.

Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto alle 18.00 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

## Al via a Spilimbergo il festival “Le giornate della luce”, con un omaggio alla regista e documentarista Cecilia Mangini

DI REDAZIONE · 21 AGOSTO 2020

### Condividi con



Al via oggi a Spilimbergo la sesta edizione del Festival Le Giornate della Luce, con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, autrice insieme a Pasolini di capolavori come “Ignoti alla città” e “La canta delle marane”.

Alle 18 a Palazzo Tadea a Spilimbergo, l'inaugurazione della mostra “Volte del XX secolo”, a cura di Paolo Pisanelli e Claudio Domini. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni.

La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata nella conversazione al Cinema Miotto alle 21 assieme a Gabriella Gallozzi e Paolo Pisanelli. Seguirà poi la prima proiezione in esclusiva regionale del nuovo docu-film di Mangini “Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam”, realizzato Paolo Pisanelli. Il lungometraggio ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

# FriuliSera

e-Paper

Atteso sabato 22 agosto alle 10 a Palazzo Tadea a Spilimbergo il workshop – in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e CRAF – Ritratti nella Luce. Energia in Movimento, per una full immersion nella fotografia con Riccardo Ghilardi, fotografo delle star mondiali del cinema, che ha immortalato tutti i più grandi attori hollywoodiani, da Kevin Kostner a William Dafoe.

Alle 10.30 in Sala Degan nella Biblioteca civica di Pordenone, prosegue l'omaggio a Cecilia Mangini. Dopo la conversazione tra la regista ed Emanuele Bucci, la proiezione di tre documentari: *Ignoti in città* (1958), *Stendali - Suonano ancora* (1960) e *La canta delle marane* (1961). In collaborazione con Assessorato alla Cultura di Pordenone e Centro Studi Pier Paolo Pasolini.

Inaugurazione ufficiale del festival, sempre sabato 22 agosto, a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18.00 a Palazzo Tadea, intervento video realizzato in esclusiva dal festival di Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

A seguire l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Paola D'Inzillo e la conversazione con Jacky Ido, Enrico Lando, Massimo Schiavon, Federico Poillucci. E in videochiamata Aldo Baglio. La giornata di sabato si concluderà alle 21.00 al Cinema Miotto con la presentazione Premio Bookciak, *Azione!* A cura di Gabriella Gallozzi e a seguire la proiezione di *Scappo a casa* (2019) di Enrico Lando con Aldo Baglio, Jacky Ido, Angela Finocchiaro e la *Fotografia* di Massimo Schiavon.

Domenica 23 agosto a Palazzo Linzi alle 12.00, l'inaugurazione della mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per *8 1/2*. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.



isabella rossellini

## Domani al via Le Giornate della Luce

in Pordenone 21 Agosto 2020 0 165 Visite

**SPIILIMBERGO** – Inaugurazione ufficiale domani, sabato 22 agosto, per la sesta edizione del festival Le Giornate della Luce, che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

Dopo l'anteprima di venerdì con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, sabato 22 agosto a Spilimbergo un evento d'eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, intervento video realizzato in esclusiva dal festival di Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

# Giornale



N o r d E s t

Sarà poi presentata la sigla vincitrice della terza edizione del concorso internazionale “Una Sigla per il Festival Le Giornate della Luce”, realizzata da Oleg Gri. A seguire l’assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l’artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Paola D’Inzillo.

La giornata si concluderà alle 21 al Cinema Miotto con la presentazione Premio Bookciak, Azione! a cura di Gabriella Gallozzi e a seguire la proiezione del film girato in Friuli Venezia Giulia Scappo a casa (2019) di Enrico Lando con Aldo Baglio, Jacky Ido, Angela Finocchiaro e la fotografia di Massimo Schiavon. Attesa la conversazione con l’attore francese Jacky Ido – che in passato ha lavorato anche con con Quentin Tarantino in “Bastardi senza gloria” – Enrico Lando, Massimo Schiavon, Federico Poillucci. E in videochiamata Aldo Baglio.

In mattinata alle 10 a Palazzo Tadea a Spilimbergo, il workshop – in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e CRAF – Ritratti nella Luce. Energia in Movimento, per una full immersion nella fotografia con Riccardo Ghilardi, fotografo delle star mondiali del cinema, che ha immortalato tutti i più grandi attori hollywoodiani, da Kevin Kostner a William Dafoe.

# Giornale



N o r d E s t

Inoltre, alle 10.30 in Sala Degan nella Biblioteca civica di Pordenone, prosegue l'omaggio a Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano. Dopo la conversazione tra la regista ed Emanuele Bucci, la proiezione di tre suoi documentari: *Ignoti in città* (1958), *Stendalì – Suonano ancora* (1960) e *La canta delle marane* (1961). In collaborazione con Assessorato alla Cultura di Pordenone e Centro Studi Pier Paolo Pasolini.

Ciak, si mangia! Anche quest'anno, l'Associazione Nuovo Corso ha deciso di celebrare l'atmosfera cinematografica che si respira durante il festival con le proposte culinarie a tema filmico, per accogliere gli ospiti: quest'anno i piatti e le bevande si ispireranno alla vita e all'arte felliniana nonché alla cucina dell'Artusi. L'Associazione ha coinvolto un grande numero di esercenti nel progetto e con loro ha concordato dei piatti sull'onda del clima da Cinecittà che permea le strade di Spilimbergo, per offrire prelibatezze del territorio o appositamente pensate utilizzando i prodotti della regione, che potranno essere gustate durante il festival.

## Al via venerdì 21 agosto a Spilimbergo il festival “Le Giornate della Luce” con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini

VDELPESSAIN COMUNICAZIONE - 30/08/2020



Al via venerdì 21 agosto 2020, a Spilimbergo, la sesta edizione del Festival Le Giornate della Luce, con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, autrice insieme a Pasolini di capolavori come “Ignoti alla città” e “La canta delle marane”.

Alle 18 a Palazzo Tadea a Spilimbergo, l'inaugurazione della mostra “Volte del XX secolo”, a cura di Paolo Pisanelli e Claudio Domini. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni.



La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata nella conversazione al Cinema Miotto alle 21 assieme a Gabriella Gallozzi e Paolo Pisanelli. Seguirà poi la prima proiezione in esclusiva regionale del nuovo docu-film di Mangini "Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam", realizzato Paolo Pisanelli. Il lungometraggio ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

Atteso sabato 22 agosto alle 10 a Palazzo Tadea a Spilimbergo il workshop - in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e CRAF - Ritratti nella Luce. Energia in Movimento, per una full immersion nella fotografia con Riccardo Ghilardi, fotografo delle star mondiali del cinema, che ha immortalato tutti i più grandi attori hollywoodiani, da Kevin Kostner a William Dafoe.

Alle 10.30 in Sala Degan nella Biblioteca civica di Pordenone, prosegue l'omaggio a Cecilia Mangini. Dopo la conversazione tra la regista ed Emanuele Bucci, la proiezione di tre documentari: *Ignoti in città* (1958), *Stendali - Suonano ancora* (1960) e *La canta delle marane* (1961). In collaborazione con Assessorato alla Cultura di Pordenone e Centro Studi Pier Paolo Pasolini.

Inaugurazione ufficiale del festival, sempre sabato 22 agosto, a Spilimbergo con un evento d'eccezione: alle 18.00 a Palazzo Tadea, intervento video realizzato in esclusiva dal festival di Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

A seguire l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Paola D'Inzillo e la conversazione con Jacky Ido, Enrico Lando, Massimo Schiavon, Federico Poillucci. E in videochiamata Aldo Baglio.

La giornata di sabato si concluderà alle 21.00 al Cinema Miotto con la presentazione Premio Bookciak, Azione! a cura di Gabriella Gallozzi e a seguire la proiezione di *Scappo a casa* (2019) di Enrico Lando con Aldo Baglio, Jacky Ido, Angela Finocchiaro e la Fotografia di Massimo Schiavon.

Domenica 23 agosto a Palazzo Linzi alle 12.00, l'inaugurazione della mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per *8 ½*. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.

## Le Giornate della Luce al via a Spilimbergo: omaggio a Cecilia Mangini



 GIUSEPPE LONGO  2020-08-21  UNCATEGORIZED  LEAVE A COMMENT

A Spilimbergo, prende oggi il via la sesta edizione del Festival *Le Giornate della Luce* – ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra -, con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, autrice assieme a Pier Paolo Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Alle 18, a Palazzo Tadea, l'inaugurazione della mostra "Volti del XX secolo", a cura di Paolo Pisanelli e Claudio Domini. Realizzata in collaborazione con il Craf, la mostra riunisce i ritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni.

La Cecilia Mangini regista sarà, invece, raccontata nella conversazione al Cinema Miotto, alle 21, assieme a Gabriella Gallozzi e Paolo Pisanelli. Seguirà la prima proiezione in esclusiva regionale del nuovo docu-film di Mangini "Due scatole dimenticate – un viaggio in Vietnam", realizzato Paolo Pisanelli. Il lungometraggio ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

# FRIULIVG.COM

#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG

*Isabella Rossellini*



**Domani, invece, alle 10, sempre a Palazzo Tadea, ci sarà il workshop** – in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e Craf – **Ritratti nella Luce. Energia in Movimento**, per una full immersion nella fotografia con Riccardo Ghilardi, fotografo delle star mondiali del cinema, che ha immortalato tutti i più grandi attori hollywoodiani, da Kevin Kostner a William Dafoe. Alle 10.30 in Sala Degan nella **Biblioteca civica di Pordenone**, prosegue l'omaggio a Cecilia Mangini. Dopo la conversazione tra la regista ed Emanuele Bucci, la proiezione di tre documentari: *Ignoti in città* (1958), *Stendali – Suonano ancora* (1960) e *La canta delle marane* (1961). In collaborazione con Assessorato alla Cultura di Pordenone e Centro Studi Pier Paolo Pasolini.

**Inaugurazione ufficiale del festival, sempre domani a Spilimbergo, con un evento d'eccezione: alle 18, a Palazzo Tadea, intervento video realizzato in esclusiva dal festival di Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

A seguire l'assegnazione del premio *Controluce* per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Paola D'Inzillo e la conversazione con Jacky Ido, Enrico Lando, Massimo Schiavon, Federico Poillucci. E in videochiamata Aldo Baglio.

La giornata di domani si concluderà alle 21 al Cinema Miotto con la presentazione Premio Bookciak, *Azione!* a cura di Gabriella Gallozzi e a seguire la proiezione di *Scappo a casa* (2019) di Enrico Lando con Aldo Baglio, Jacky Ido, Angela Finocchiaro e la *Fotografia* di Massimo Schiavon.

**Domenica 23 agosto a Palazzo Linzi, alle 12, l'inaugurazione della mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio**, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come *I soliti ignoti* di Monicelli o *Salvatore Giuliano* di Rosi) scelto espressamente da Fellini per *8½*. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzio e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.

*Gloria De Antoni*





**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

21 Agosto 2020

## Workshop con Riccardo Ghilardi Fotografare celebrità

SPLIMBERGO. Cosa significa fotografare celebrities del cinema? Quali sono le insidie per chi vuole realizzare ritratti glamour in situazioni differenti? Il Festival Le Giornate della Luce (a Spilimbergo dal 21 al 29 agosto) in collaborazione con il Craf e con il sostegno dell'Unione Artigiani Pordenone e Cata Fvg, promuove il prossimo 22 agosto dalle 10 alle 18 un evento formativo teorico e pratico con Riccardo Ghilardi, il fotografo delle star del cinema.

L'attività didattica prevede per la mattina un convegno dedicato allo storytelling del ritratto, con esempi di alcune delle più importanti fotografie realizzate da Ghilardi ad affascinanti artisti della pellicola, e un intervento video dell'avvocato Massimo Stefanutti, esperto in fotografia e diritto dell'immagine, sulla proprietà e l'utilizzo delle fotografie di ritratto. "Ci auguriamo che i nostri tesserati apprezzino l'organizzazione dell'evento e facciano tesoro di questa giornata – afferma il presidente dell'Unione Artigiani Pordenone Silvano Pascolo – essere presenti e partner delle Giornate della Luce e del Craf concretizza sempre più la volontà di creare reti sinergiche per la cultura e per l'impresa".

L'evento proseguirà nel pomeriggio con una vera sessione di shooting. Al piano terra di Palazzo Tadea Riccardo Ghilardi predisporrà un set con due soggetti d'eccezione (l'attore Rimau Grillo Ritzberger e la modella Alessia De Marchi), infine guiderà i partecipanti alla preparazione ed esecuzione dello scatto, ciascuno con la propria fotocamera ma con l'ausilio di luci, flash e fondali professionali a disposizione di tutti: "Si tratta di un set con un equipaggiamento specialistico – afferma il direttore del Craf Alvisio Rampini –, ma come sappiamo, non sempre è possibile disporre di sofisticate attrezzature, trasportarle in viaggio o in particolari situazioni".



*Kevin Costner*

22

Ago

## Le Giornate della Luce a Spilimbergo 21 – 29 agosto 2020

No comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#) [Cinema](#), [fotografia](#), [giornatedellaluce](#), [spilimbergo](#)



Per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, è nato cinque anni fa a Spilimbergo il festival **Le Giornate della Luce**, ideato dall'autrice e regista **Gloria De Antoni** che lo dirige con **Donato Guerra**. Quest'anno la kermesse si è spostata dalle consuete date di metà giugno all'ultima decade di agosto, da venerdì 21 a sabato 29, mantenendo intatta la sua formula, tra proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con autori della fotografia, registi e attori.

# UDINE20.it

Se a suggellare la manifestazione è attesa nella serata di domenica 29 agosto l'assegnazione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo* per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, l'anteprima del festival, **venerdì 21 agosto**, è dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano, **Cecilia Mangini**. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel dopoguerra in Italia, Mangini è autrice insieme a **Pasolini** di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Festeggiata in giro per il mondo con incontri, personali e retrospettive (ultime, in ordine di tempo quelle a Berlino, Bruxelles, Parigi, Friburgo, Roma, Madrid e il Fajr International Film Festival di Teheran), a **Spilimbergo** sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "**Volti del XX secolo**", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che inaugura venerdì alle 18.00 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il CRAF, la mostra riunisce iritratti dei grandi del secolo, volti di artiste e artisti, giornalisti, cineasti, scrittori, attrici e attori fissati dal suo sguardo acuto e inarrestabile: tra questi **Chaplin, Fellini, Pasolini, Moravia, Morante, Magano, Mastroianni...** «Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. «L'immagine è lo sguardo del fotografo fissato nel momento in cui la afferra e questo sguardo è suo solo per un attimo, per il secondo del suo clic, quando l'immagine viene eternizzata per tutti quelli che in futuro la vedranno».

La **Cecilia Mangini regista** sarà, invece, raccontata con la **prima proiezione in esclusiva regionale** del suo nuovo docu-film "**Due scatole dimenticate - un viaggio in Vietnam**", realizzato con Paolo Pisanelli che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21.00. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la presentazione italiana al MaXXi di Roma, **sbarca in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio** che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il 1965 grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di cinquant'anni.

Tra gli allestimenti al festival, attesa anche la **mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio** (inaugurazione domenica 23 a Palazzo Linzi, ore 12.00), uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da **Fellini per 8 ½**. Un omaggio reso con le **foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald**, fotografo di scena del film. Foto che documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak.

**Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 agosto** alle 18.00 con la proiezione della **video-intervista realizzata in esclusiva dal festival con Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica"**, dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

## Pordenone

Numero 2146 - 11.4040400888

**IL GAZZETTINO** | Sabato 22,  
Agosto 2020

Il re Carlo Vespasiano, il re di Dio, principe della pace, il cui regno non avrà fine, ed è salutato dal popolo cristiano con il Regina del Cielo-Madre il nostro con la

### LE "CONFESSIONI" DI ISABELLA ROSSELLINI ALLE GIORNATE DELLA LUCE

A pagina XXII



1001

Cultura  
& SpettacoliISABELLA ROSELLINI  
OGGI VUOLGHI  
LA STORIA DELLA  
SUA FAMIGLIA  
E DI ARTISTE ALLE  
GIORNALE DELLA LUCE

G | 12 aprile 2011



Foto: F. Biondini/Italyfoto, A. Anselmi/Ansa, M. Biondini/Foto

Il festival di Spilimbergo dedicato a cinema e fotografia entra nel vivo: proiezioni, video e piatti da Cinecittà

## Luce, le confessioni di Isabella Rossellini

### CONTINENTE DELLA LUCE

Spilimbergo, 12 aprile 2011. Oggi per il terzo anno consecutivo si svolge il Festival della Luce, una manifestazione che si svolge in un luogo che ha una grande storia e una grande tradizione cinematografica. Il festival è organizzato da Cinecittà e si svolge in un luogo che ha una grande storia e una grande tradizione cinematografica.

### RAZZISMO

«Questo è un festival che celebra l'arte e la cultura di Spilimbergo e il cinema e il teatro». Il festival è organizzato da Cinecittà e si svolge in un luogo che ha una grande storia e una grande tradizione cinematografica. Il festival è organizzato da Cinecittà e si svolge in un luogo che ha una grande storia e una grande tradizione cinematografica.

### WINECIN

Il festival è un evento che celebra l'arte e la cultura di Spilimbergo e il cinema e il teatro. Il festival è organizzato da Cinecittà e si svolge in un luogo che ha una grande storia e una grande tradizione cinematografica.

Il festival è un evento che celebra l'arte e la cultura di Spilimbergo e il cinema e il teatro. Il festival è organizzato da Cinecittà e si svolge in un luogo che ha una grande storia e una grande tradizione cinematografica.

### IMMAGINE

Il festival è un evento che celebra l'arte e la cultura di Spilimbergo e il cinema e il teatro. Il festival è organizzato da Cinecittà e si svolge in un luogo che ha una grande storia e una grande tradizione cinematografica.

Foto: M. Biondini/Foto

## IL FESTIVAL

## Le giornate a Spilimbergo, via agli eventi De Antoni: «In Friuli c'è una luce bella»

## PAROLA DALLE MOLLE

«La luce è sempre bella in Friuli, anche a fine agosto. È racconto di natura e firma la luce nel nostro cinema, pur in un periodo difficile come quello che stiamo attraversando, è motivo per noi di grande gioia».

Dopo il successo delle prime cinque edizioni, torna a Spilimbergo il festival Le giornate della luce che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contempora-

neo. La rassegna è stata dall'autrice e regista friulana Gloria De Antoni con Renato Guerra, è in programma da oggi fino al 29 agosto tra proiezioni, meeting, incontri e una eventuale Cavata della Delizia, Codroipo, Maniago, Fontanafredda, Squali, San Vito al Tagliamento. «Siamo molto contenti del programma di questa edizione del Festival - spiega Gloria De Antoni - Non ospiti, parlando solo in questo periodo, hanno riscosso il nostro invito con grande entusiasmo. Certo, l'organizzazione è stata complessa ma, registriamo

una partecipazione e un'attenzione maggiore rispetto agli anni precedenti. Ci ritroviamo in un periodo inusuale per "Le Giornate della Luce" che dalla metà di giugno si è dovuto spostare all'ultima decade di agosto, ma intatta rimane la filosofia e la missione della manifestazione».

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival è anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quares di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. A presie-



Gloria De Antoni

dere la giuria la regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini mentre tra gli ospiti ospiteranno l'attore Giancarlo Giannini, fotore e produttore Andrea Cecchiopini, l'attrice Ottavia Piccolo.

«Il festival è aperto ieri con l'omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano». A lei è dedicata la mostra "Venti del XX secolo", curata di Paolo Pisanello e Claudio Dominici realizzata in collaborazione con il Crul. Da non perdere anche la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, scelto espressamente da Fellini per "8 1/2". In programma, anche il ricordo di alcuni importanti registi del nostro cinema come Franco Zeffirelli, Ettore Scola e Mario Monicelli ricordate, in occasione dei 10 anni dalla scomparsa, con la proiezione del film "Il male oscuro" e una conversazione speciale con Giancarlo Giannini nella serata finale. —

# IL PICCOLO

10 AGOSTO 2020  
L. 10

CULTURA ESPETTACOLI 41

RASSEGNA

## Isabella Rossellini in video apre Le Giornate della Luce

SPILIMBERGO

Inizia oggi la sesta edizione del festival Le Giornate della Luce, che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

Dopo l'anteprima di venerdì con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, oggi a Spilimbergo alle 18 a Palazzo Tadea, intervento video realizzato in esclusiva dal festival di Isabella Rossel-

lini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.

Sarà poi presentata la sigla vincitrice della terza edizione del concorso internazionale "Una Sigla per il Festival Le Giornate della Luce", realizzata da Oleg Gri.

A seguire l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Paola D'Inzillo.

La giornata si concluderà alle 21 al Cinema Miotto con

la presentazione Premio Bookciak, Azione! a cura di Gabriella Gallozzi e a seguire la proiezione del film girato in Friuli Venezia Giulia Scappo a casa (2019) di Enrico Lando con Aldo Baglio, Jacky Ido, Angela Finocchiaro e la fotografia di Massimo Schiavon. Attesa la conversazione con l'attore francese Jacky Ido - che in passato ha lavorato anche con con Quentin Tarantino in "Bastardi senza gloria" - Enrico Lando, Massimo Schiavon, Federico Poilucci. E in videochiamata Aldo Baglio.

In mattinata alle 10 a Palazzo Tadea a Spilimbergo, il workshop - in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e Craf - Ritratti nella Luce. Energia in Movimento, per una full immersion nella fotografia con Riccardo Ghilardi. —



Interventi di Gloria de Antoni e Ottavia Piccolo

<https://www.raiplayradio.it/audio/2020/08/RADIO1-MUSICA-ecf1b4a0-1659-46f0-81fe-5f1ab9a817c2.html>

Radios Musica

# RADIO1 MUSICA. L'ESTATE IN DIRETTA

22/08/2020  Vai al programma  Aggiungi a Playlist  Condividi



Ascolta l'audio

<https://www.raiplayradio.it/audio/2020/08/RADIO1-MUSICA-ecf1b4a0-1659-46f0-81fe-5f1ab9a817c2.html>

## **Isabella Rossellini presenta 'La mia famiglia fotografica'**

Sabato 22 agosto, l'inaugurazione ufficiale della sesta edizione del festival Le Giornate della Luce



21 agosto 2020

Inaugurazione ufficiale domani, sabato 22 agosto, per la sesta edizione del festival **Le Giornate della Luce**, che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.

Dopo l'anteprima di venerdì con un omaggio alla regista e fotografa Cecilia Mangini, **sabato 22 agosto a Spilimbergo** un evento d'eccezione: alle 18 a Palazzo Tadea, intervento video realizzato in esclusiva dal festival di **Isabella Rossellini** "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia.



Sarà poi presentata la sigla vincitrice della terza edizione del concorso internazionale "Una Sigla per il Festival Le Giornate della Luce", realizzata da Oleg Gri. A seguire l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Paola D'Inzillo.

La giornata si concluderà alle 21 al Cinema Miotto con la presentazione Premio Bookciak, Azione! a cura di Gabriella Gallozzi e a seguire la proiezione del film girato in Friuli Venezia Giulia Scappo a casa (2019) di Enrico Lando con Aldo Baglio, Jacky Ido, Angela Finocchiaro e la fotografia di Massimo Schiavon. Attesa la conversazione con l'attore francese Jacky Ido – che in passato ha lavorato anche con con Quentin Tarantino in "Bastardi senza gloria"– Enrico Lando, Massimo Schiavon, Federico Poillucci. E in videochiamata Aldo Baglio.

In mattinata alle 10 a Palazzo Tadea a Spilimbergo, il workshop – in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone e CRAF – Ritratti nella Luce. Energia in Movimento, per una full immersion nella fotografia con Riccardo Ghilardi, fotografo delle star mondiali del cinema, che ha immortalato tutti i più grandi attori hollywoodiani, da Kevin Kostner a William Dafoe.

Inoltre, alle 10.30 in Sala Degan nella Biblioteca civica di Pordenone, prosegue l'omaggio a Cecilia Mangini, classe 1927, considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano. Dopo la conversazione tra la regista ed Emanuele Bucci, la proiezione di tre suoi documentari: Ignoti in città (1958), Stendali - Suonano ancora (1960) e La canta delle marane (1961). In collaborazione con Assessorato alla Cultura di Pordenone e Centro Studi Pier Paolo Pasolini.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

22 Agosto 2020

## Si apre Le Giornate della Luce Gli eventi collaterali

SPIILIMBERGO. Inaugurazione ufficiale oggi, sabato 22 agosto, per la sesta edizione del festival Le Giornate della Luce, che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, ideato dall'autrice e regista Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra. Alle 18 a Palazzo Tadea, intervento video di Isabella Rossellini "La mia famiglia fotografica", dove l'attrice racconta i suoi rapporti e quelli dei suoi familiari con la fotografia. Sarà poi presentata la sigla vincitrice della terza edizione del concorso internazionale "Una Sigla per il Festival Le Giornate della Luce", realizzata da Oleg Gri. A seguire l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Paola D'Inzillo.



*Isabella Rossellini (Foto David Ruano)*

La giornata si concluderà alle 21 al Cinema Miotto con la presentazione Premio Bookciak, Azionet a cura di Gabriella Gallozzi e a seguire la proiezione del film girato in Friuli Venezia Giulia Scappo a casa (2019) di Enrico Lando con Aldo Baglio, Jacky Ido, Angela Finocchiaro e la fotografia di Massimo Schiavon. Attesa la conversazione con l'attore francese Jacky Ido - che in passato ha lavorato anche con con Quentin Tarantino in "Bastardi senza gloria"- Enrico Lando, Massimo Schiavon, Federico Poillucci. E in videochiamata Aldo Baglio.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

Tra gli allestimenti, si inaugura domenica 23 agosto alle 12 a Palazzo Linzi, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per *8 1/2*. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano il magnifico set: Marcello Mastroianni, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Barbara Steele, Rossella Falk, oltre alla troupe e a Fellini stesso, ripresi durante la lavorazione del film. Paul Ronald, che era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano "Le tentazioni del dottor Antonio". Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de *La dolce vita*) e gli chiese di seguirlo per il successivo *8 1/2*.



*Sul set di 8 1/2 (Foto Paul Ronald)*

Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di *8 1/2*». Per anni rimasti nella soffitta del fotografo, gli scatti di Paul Ronald sono tornati alla luce in occasione del centenario felliniano. Negativi donati al curatore della mostra Antonio Maraldia, cui lo lega lunga amicizia. "Gianni di Venanzo, direttore della fotografia di *8 1/2*" sarà visitabile fino al 13 settembre.

Gli altri appuntamenti del festival per domenica 23 agosto iniziano alle 10 (fino alle 12 e poi dalle 15 alle 18) al Cinema Miotto di Spilimbergo con "Un cinema racconta": con il gruppo Fai di Spilimbergo, un magico viaggio nella memoria alla scoperta della sala cinematografica storica per eccellenza della provincia di Pordenone. Una visita all'ora per un massimo di 15 persone. È consigliata la prenotazione (0427 591170).

## Le Giornate della Luce: fra Proiezioni dei film in concorso, incontri con gli autori della fotografia, registi, attori e percorsi espositivi

DI REDAZIONE · 22 AGOSTO 2020

Proiezioni dei film in concorso, incontri con gli autori della fotografia, registi e attori, ma anche percorsi espositivi al festival Le Giornate della Luce, in corso a Spilimbergo fino a sabato 29 agosto.

Tra gli allestimenti, inaugura domenica 23 agosto alle 12 a Palazzo Linzi, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per *8 1/2*. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano il magnifico set:



# FriuliSera

e-Paper

Marcello Mastroianni, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Barbara Steele, Rossella Falk, oltre alla troupe e a Fellini stesso, ripresi durante la lavorazione del film. Paul Ronald, che era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano "Le tentazioni del dottor Antonio". Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de La dolce vita) e gli chiese di seguirlo per il successivo 8½. Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di 8½». Per anni rimasti nella soffitta del fotografo, gli scatti di Paul Ronald sono tornati alla luce in occasione del centenario felliniano. Negativi donati al curatore della mostra Antonio Maraldia, cui lo lega lunga amicizia. "Gianni di Venanzo, direttore della fotografia di 8 ½" sarà visitabile fino al 13 settembre.

Gli altri appuntamenti del festival per domenica 23 agosto iniziano alle 10 (fino alle 12 e poi dalle 15 alle 18) al Cinema Miotto di Spilimbergo con "Un cinema racconta": con il gruppo FAI di Spilimbergo, un magico viaggio nella memoria alla scoperta della sala cinematografica storica per eccellenza della provincia di Pordenone. Una visita all'ora per un massimo di 15 persone. È consigliata la prenotazione (0427 591170).



*Giulietta degli spiriti - A tavola con Fellini*

# FriuliSera

e-Paper

Alle 18 a Palazzo Tadea, il concerto del Quartetto Patronum: Matteo Sarcinelli al pianoforte e arrangiamenti, Davide Ceccato al violino e altri strumenti, Alice Populin Redivo arpa e voce e Chiara Monculli ai flauti. Uno spettacolo originale, nato per far rinascere le più belle musiche da film di tutti i tempi. Melodie popolari che tuttavia celano una scrittura complessa e ricca di rimandi. Musica colta a tutti gli effetti, eseguita interamente in arrangiamenti originali che permetterà rielaborando temi, tra gli altri, di Luis Bacalov, Ennio Morricone, Nino Rota e Nicola Piovani di riassaporare le emozioni delle pellicole.

In serata, alle 21, ci si sposta a Sequals alla Tenuta Fernanda Cappello per la proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. Negli anni Sessanta, il cinema horror conosce una stagione di grandi successi in tutto il mondo. Per la prima volta anche in Italia si intraprende la produzione di piccoli film che hanno però un grande successo internazionale, una sorta di approccio italiano a questo genere. Con il contributo di alcuni maestri (Dario Argento, Pupi Avati) e di importanti critici francesi si ripercorrono le particolarità e i punti forti di un'idea originale dell'horror, nel quale l'estetica pop e i contenuti trasgressivi hanno un ruolo molto importante, che rende unica questa produzione italiana nel decennio. Presente in sala l'autore che dialogherà con Silvia Moras. In caso di maltempo la proiezione avverrà nella sala Kirschner di palazzo Tadea.



CREDIT FOTO: © ph Paul Ronald / Collezione Maraldi

# Il Sole **24 ORE**

## domenica

Il Sole  
**24 ORE** 23 Agosto  
2020

**LE GIORNATE  
DELLA LUCE  
PER LA  
FOTOGRAFIA  
NEL CINEMA**



**Dal 22  
al 29 agosto.**

Tomano  
a Spilimbergo  
le Giornate  
della luce per  
celebrare il ruolo  
degli Autori della  
Fotografia del  
cinema italiano.  
Una giuria,  
capitanata dalla  
regista Cristina  
Comencini (foto)  
sceglierà  
il migliore direttore  
della fotografia  
all'interno della  
tema composta  
da Nicolaj Brühl  
per il film di Matteo  
Garrone *Pinocchio*,  
Alessandro Abate  
e Francesco  
di Giacomo  
per *Martin Eden*  
di Pietro Marcello  
e Viadan Radovic  
per *Il traditore*  
di Marco  
Bellocchio.  
Tra gli ospiti della  
rassegna,  
Giancarlo Giannini  
che renderà  
(il 29 agosto)  
un omaggio  
a Mario Monicelli  
a dieci anni  
dalla scomparsa

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

## Pordenone

Area Abbonamenti: 0434 500011 - 0434 500012

XXI Domenica del Tempo Ordinario.

**IL GAZZETTINO** | Domenica 25  
Aprile 2020

**LE GIORNATE  
DELLA LUCE  
SVELANO  
TUTTI I SEGRETI  
DEL SET**

A pagina XXII



XXI

Cultura  
& Spettacoli

FEDERICO FELLINI  
E SEGGIA  
VOLLE UN  
ESPRESSIONISMO  
PIÙ A UN PAPA  
"TUTTO L'INCHIOSTRO"

G | 14 gennaio 2014 | [www.gazzettino.it](http://www.gazzettino.it)



Milano. Gianni Di Venanzo, il docente della fotografia, fa un "class" di giorno

Le Giornate della luce propongono oggi l'inaugurazione di una mostra dedicata al maestro Gianni Di Venanzo

## Dai segreti del set alla stagione horror

**A FESTIVAL**

Protagonista del film è un computer. Insieme con gli uomini della fotografia, regista e attori. È una storia di amore, di passione, di amicizia. La Gioco di Gianni Di Venanzo è un'opera di grande bellezza e di grande impegno.

**L'ARTE**

Una collana di opere e progetti, oggi alla Ua di Venezia. La mostra è curata da Gianni Di Venanzo, con il più grande e importante studio fotografico italiano, che controlla il processo di creazione di ogni opera. Si è un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno.

Una collana di opere e progetti, oggi alla Ua di Venezia. La mostra è curata da Gianni Di Venanzo, con il più grande e importante studio fotografico italiano, che controlla il processo di creazione di ogni opera. Si è un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno.

Una collana di opere e progetti, oggi alla Ua di Venezia. La mostra è curata da Gianni Di Venanzo, con il più grande e importante studio fotografico italiano, che controlla il processo di creazione di ogni opera. Si è un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno.

Una collana di opere e progetti, oggi alla Ua di Venezia. La mostra è curata da Gianni Di Venanzo, con il più grande e importante studio fotografico italiano, che controlla il processo di creazione di ogni opera. Si è un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno.

**GLI EVENTI**

Una collana di opere e progetti, oggi alla Ua di Venezia. La mostra è curata da Gianni Di Venanzo, con il più grande e importante studio fotografico italiano, che controlla il processo di creazione di ogni opera. Si è un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno.

Una collana di opere e progetti, oggi alla Ua di Venezia. La mostra è curata da Gianni Di Venanzo, con il più grande e importante studio fotografico italiano, che controlla il processo di creazione di ogni opera. Si è un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno.

Una collana di opere e progetti, oggi alla Ua di Venezia. La mostra è curata da Gianni Di Venanzo, con il più grande e importante studio fotografico italiano, che controlla il processo di creazione di ogni opera. Si è un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno.

Una collana di opere e progetti, oggi alla Ua di Venezia. La mostra è curata da Gianni Di Venanzo, con il più grande e importante studio fotografico italiano, che controlla il processo di creazione di ogni opera. Si è un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno. Un'opera di grande bellezza e di grande impegno.

GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

INFERNO DI ACCOGLIERE  
RISEREBBIVAMENTO

SPILIMBERGO 35

IL FESTIVAL

## Le Giornate delle luce entrano nel vivo

SPILIMBERGO

Proiezioni dei film in concorso, incontri con gli autori della fotografia, registi e attori, ma anche percorsi espositivi a "Le Giornate della luce".

Si inaugura oggi alle 12 a Palazzo Linzi, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, uno dei più importanti direttori della fotografia italiani, che contribuì al successo dei film degli anni '50 e '60.

Gli altri appuntamenti del festival per oggi iniziano alle 10 (sino alle 12 e poi dalle 15 alle 18) al Miotto con "Un cinema racconta": con il gruppo Fai, un magico viaggio nella memoria alla scoperta della storica sala cinematografica.

Alle 18 a Palazzo Tudea, il concerto del quartetto Patronum mentre in serata, alle 21, ci si sposta a Sequals alla Tenuta Fernanda Cappello per il documentario "Boia, maschere e segreti".

G.Z.

LA SPILIMBERGA

# IL PICCOLO

SPILIMBERGO  
A. MOZZO

CULTURA E SPETTACOLI 45

## RASSEGNA

### Alle Giornate della Luce viaggio sul set di 8 1/2 nelle foto di Paul Ronald

#### SPILIMBERGO

Per la rassegna Le Giornate della Luce di Spilimbergo apre oggi alle 12 a Palazzo Linzi, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per 8 1/2. Un omaggio reso con le foto, per la maggior par-

te inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano il magnifico set: Mastroianni, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Barbara Steele, Rossella Falk, oltre alla troupe e a Fellini stesso, ripresi durante la lavorazione del film. Paul Ronald, che era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano "Le tentazioni del dottor Antonio". Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato

all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de La dolce vita) e gli chiese di seguirlo per il successivo 8 1/2.

Oggi, alle 18, a Palazzo Tadea, in programma anche il concerto del Quartetto Patronum: Matteo Sarcinelli al pianoforte e arrangiamenti, Davide Ceccato al violino e altri strumenti, Alice Populin Redito arpa e voce e Chiara Monculli ai flauti. Uno spettacolo originale, nato per far rinascere le più belle musiche da film di tutti i tempi.

In serata, alle 21, alla Tenuta Fernanda Cappello di Sequals, proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. Presente in sala l'autore che dialogherà con Silvia Moras. In caso di maltempo la proiezione sarà all'interno di palazzo Tadea.



TGR

# Friuli Venezia Giulia

Tgr Friuli Venezia Giulia, domenica 23 agosto 2020 ore 19.30





TGR

Friuli Venezia Giulia

Tgr Friuli Venezia Giulia, domenica 23 agosto 2020 ore 19.30



## Giornate della Luce, grande attesa per l'esordio del film festival 2020

PAY > PORDENONE PAY

Domenica 23 Agosto 2020



### SPILIMBERGO

Proiezioni dei film in concorso, incontri con gli autori della fotografia, registi e attori, ma anche percorsi espositivi al festival Le Giornate della Luce, in corso a Spilimbergo fino a sabato. Tra gli allestimenti, inaugura oggi alle 12 a Palazzo Linzi, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come *I soliti ignoti* di Monicelli o *Salvatore Giuliano* di Rosi) scelto espressamente da Fellini per *8 ½*. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano il magnifico set: Marcello Mastroianni, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Barbara Steele, Rossella Falk, oltre alla troupe e a Fellini stesso, ripresi durante la lavorazione del film.

# IL GAZZETTINO.it

## CAMMEO

Paul Ronald, che era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano *Le tentazioni del dottor Antonio*. Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza di Pierluigi, fotografo de *La dolce vita*) e gli chiese di seguirlo per il successivo *8½*. Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: Aspetta ti passo Federico. E Fellini scherzando mi dice: Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?. Vengo, risposi, subito. E così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di *8½*».

## IL CALENDARIO

Gli altri appuntamenti del festival di oggi iniziano alle 10 (fino alle 12 e poi dalle 15 alle 18) al Cinema Miotto di Spilimbergo con *Un cinema racconta*: con il locale gruppo Fai, un magico viaggio nella memoria alla scoperta della sala cinematografica storica per eccellenza della provincia di Pordenone. Una visita all'ora per un massimo di 15 persone. È consigliata la prenotazione (0427 591170). Alle 18 a Palazzo Tadea, il concerto del Quartetto Patronum: Matteo Sarcinelli al pianoforte e arrangiamenti, Davide Ceccato al violino e altri strumenti, Alice Populin Redivo arpa e voce e Chiara Monculli ai flauti. Uno spettacolo originale, nato per far rinascere le più belle musiche da film di tutti i tempi. Melodie popolari che tuttavia celano una scrittura complessa e ricca di rimandi. Musica colta a tutti gli effetti, eseguita interamente in arrangiamenti originali che permetterà rielaborando temi, tra gli altri, di Luis Bacalov, Ennio Morricone, Nino Rota e Nicola Piovani di riassaporare le emozioni delle pellicole. In serata, alle 21, ci si sposta a Sequals alla Tenuta Fernanda Cappello per la proiezione del documentario *Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta (2019)* di Steve Della Casa. (E.P.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dai segreti del set alla stagione horror

PAY > CULTURA PAY

Domenica 23 Agosto 2020

### IL FESTIVAL

Proiezioni dei film in concorso, incontri con gli autori della fotografia, registi e attori, ma anche percorsi espositivi al festival Le Giornate della Luce, in corso a Spilimbergo fino a sabato 29 agosto.

### LA MOSTRA

Tra gli allestimenti, inaugura oggi alle 12 a Palazzo Linzi, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni 50 e 60 scelto espressamente da Fellini per 8 e mezzo. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano il magnifico set: Marcello Mastroianni, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Barbara Steele, Rossella Falk, oltre alla troupe e a Fellini stesso. Paul Ronald, che era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano Le tentazioni del dottor Antonio. Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione e gli chiese di seguirlo per il successivo 8 e mezzo. Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: Aspetta ti passo Federico. E Fellini scherzando mi dice: Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?. Vengo subito. Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di 8 e mezzo».

Per anni rimasti nella soffitta del fotografo, gli scatti di Ronald sono tornati alla luce in occasione del centenario felliniano. Negativi donati al curatore della mostra Antonio Maraldia, cui lo lega lunga amicizia. Gianni di Venanzo, direttore della fotografia di 8 e mezzo sarà visitabile fino al 13 settembre.

# IL GAZZETTINO.it

## GLI ALTRI EVENTI

Gli altri appuntamenti di oggi iniziano alle 10 al Cinema Miotto con Un cinema racconta: con il gruppo Fai di Spilimbergo, un magico viaggio nella memoria alla scoperta della storica sala cinematografica. Consigliata la prenotazione (0427 591170).

Alle 18 a Palazzo Tadea, il concerto del Quartetto Patronum: Matteo Sarcinelli al pianoforte e arrangiamenti, Davide Ceccato al violino e altri strumenti, Alice Populin Redivo arpa e voce e Chiara Monculli ai flauti. Uno spettacolo originale, nato per far rinascere le più belle musiche da film di tutti i tempi. Musica eseguita interamente in arrangiamenti originali che permetterà, rielaborando temi - tra gli altri - di Luis Bacalov, Ennio Morricone, Nino Rota e Nicola Piovani, di riassaporare le emozioni delle pellicole.

In serata, alle 21, ci si sposta a Sequals alla Tenuta Fernanda Cappello per la proiezione del documentario Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta (2019) di Steve Della Casa. Negli anni Sessanta, il cinema horror conosce una stagione di grandi successi in tutto il mondo. Per la prima volta anche in Italia si intraprende la produzione di piccoli film che hanno però un grande successo internazionale. Con il contributo di alcuni maestri (Dario Argento, Pupi Avati) e di importanti critici francesi si ripercorrono le particolarità e i punti forti di un'idea originale dell'horror, nel quale l'estetica pop e i contenuti trasgressivi hanno un ruolo molto importante, che rende unica questa produzione italiana nel decennio. Presente in sala l'autore che dialogherà con Silvia Moras. In caso di maltempo la proiezione avverrà a palazzo Tadea.

# NOTIZIE IN UN click

## "BOIA, MASCHERE E SEGRETI. L'HORROR ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA"

22 Agosto 2020



SEMPRE A SPILIMBERGO (PALAZZO TADÉA) IL CONCERTO DEL QUARTETTO PATRONUM.

E A SEQUALS IL DOCUMENTARIO DI STEVE DELLA CASA

"BOIA, MASCHERE E SEGRETI. L'HORROR ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA"

SPILIMBERGO (PD) – Proiezioni dei film in concorso, incontri con gli autori della fotografia, registi e attori, ma anche percorsi espositivi: al festival Le Giornate della Luce, in corso a Spilimbergo fino a sabato 29 agosto.

# NOTIZIE IN UN click ←

Tra gli allestimenti, inaugura domenica 23 agosto alle 12 a Palazzo Linzi, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi) scelto espressamente da Fellini per 8%. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano il magnifico set: Marcello Mastroianni, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Barbara Steele, Rossella Falk, oltre alla troupe e a Fellini stesso, ripresi durante la lavorazione del film Paul Ronald, che era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano "Le tentazioni del dottor Antonio". Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de "La dolce vita") e gli chiese di seguirlo per il successivo 8%. Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Mericoni, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di 8%». Per anni rimasti nella soffitta del fotografo, gli scatti di Paul Ronald sono tornati alla luce in occasione del centenario felliniano. Negativi donati al curatore della mostra Antonio Maraldi, cui lo lega lunga amicizia. "Gianni di Venanzo, direttore della fotografia di 8 1/2" sarà visitabile fino al 13 settembre.

Gli altri appuntamenti del festival per domenica 23 agosto iniziano alle 10 (fino alle 12 e poi dalle 15 alle 18) al Cinema Miotto di Spilimbergo con "Un cinema racconta" con il gruppo FAI di Spilimbergo, un magico viaggio nella memoria alla scoperta della sala cinematografica storica per eccellenza della provincia di Pordenone. Una visita all'ora per un massimo di 15 persone. È consigliata la prenotazione (0427 591170).

Alle 18 a Palazzo Tadea, il concerto del Quartetto Patrum: Matteo Sardinelli al pianoforte e arrangiamenti, Davide Ceccato al violino e altri strumenti, Alice Populin Redivo arpa e voce e Chiara Monculli ai flauti. Uno spettacolo originale, nato per far rinascere le più belle musiche da film di tutti i tempi. Melodie popolari che tuttavia celano una scrittura complessa e ricca di rimandi. Musica colta a tutti gli effetti, eseguita interamente in arrangiamenti originali che permetterà rielaborando temi, tra gli altri, di Luis Bocalov, Ennio Morricone, Nino Rota e Nicola Piovani di riassaporare le emozioni delle pellicole.

In serata, alle 21, ci si sposta a Segus alla Tenuta Fomanda Cappello per la proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. Negli anni Sessanta, il cinema horror conosce una stagione di grandi successi in tutto il mondo. Per la prima volta anche in Italia si intraprende la produzione di piccoli film che hanno però un grande successo internazionale, una sorta di approccio italiano a questo genere. Con il contributo di alcuni maestri (Dario Argento, Pupi Avati) e di importanti critici francesi si ripercorrono le particolarità e i punti forti di un'idea originale del horror, nel quale l'estetica pop e i contenuti trasgressivi hanno un ruolo molto importante, che rende unica questa produzione italiana nel decennio. Presente in sala l'autore che dialogherà con Silvia Moras. In caso di maltempo la proiezione avverrà nella sala Krschner di palazzo Tadea.

CREDIT FOTO: © gh Paul Ronald / Collezione Maraldi

# FRIULIVG.COM

#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG

## Spilimbergo ricorda Gianni Di Venanzo voluto da Fellini per il suo 8½



GIUSEPPE LONGO 2020-08-23 LINCATEGORIZED LEAVE A COMMENT

Proiezioni dei film in concorso, Incontri con gli autori della fotografia, registi e attori, ma anche percorsi espositivi al Festival Le Giornate della Luce, in corso a Spilimbergo fino a sabato 29 agosto. Tra gli allestimenti, s'inaugura oggi alle 12, a Palazzo Linzi, la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzo, uno dei più importanti direttori della fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di celebri film degli anni Cinquanta e Sessanta (come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi), scelto espressamente da Fellini per 8½. Un omaggio reso con le foto, per la maggior parte inedite, di Paul Ronald, fotografo di scena del film. Foto che documentano il magnifico set: Marcello Mastroianni, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Barbara Steele, Rossella Falk, oltre alla troupe e a Fellini stesso, ripresi durante la lavorazione del film. Paul Ronald, che era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano "Le tentazioni del dottor Antonio". Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de "La dolce vita") e gli chiese di seguirlo per il successivo 8½. Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta, ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di 8½». Per anni rimasti nella soffitta del fotografo, gli scatti di Paul Ronald sono tornati alla luce in occasione del centenario felliniano. Negativi donati al curatore della mostra Antonio Maraldia, cui lo lega lunga amicizia. "Gianni Di Venanzo, direttore della fotografia di 8½" sarà visitabile fino al 13 settembre.

# FRIULIVG.COM

#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG



Gli altri appuntamenti del festival previsti per oggi iniziano alle 10 (fino alle 12 e poi dalle 15 alle 18) al Cinema Miotto di Spilimbergo con "Un cinema racconta": con il gruppo Fai di Spilimbergo, un magico viaggio nella memoria alla scoperta della sala cinematografica storica per eccellenza della provincia di Pordenone. Una visita all'ora per un massimo di 15 persone. È consigliata la prenotazione (0427.591170).

Alle 18, a Palazzo Tadea, il concerto del Quartetto Patronum: Matteo Sarcinelli al pianoforte e arrangiamenti, Davide Ceccato al violino e altri strumenti, Alice Populin Redivo arpa e voce e Chiara Monculli ai flauti. Uno spettacolo originale, nato per far rinascere le più belle musiche da film di tutti i tempi. Melodie popolari che tuttavia celano una scrittura complessa e ricca di rimandi. Musica colta a tutti gli effetti, eseguita interamente in arrangiamenti originali che permetterà rielaborando temi, tra gli altri, di Luis Bacalov, Ennio Morricone, Nino Rota e Nicola Piovani di riassaporare le emozioni delle pellicole.

In serata, alle 21, ci si sposta a Sequals alla Tenuta Fernanda Cappello per la proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. Negli anni Sessanta, il cinema horror conosce una stagione di grandi successi in tutto il mondo. Per la prima volta anche in Italia si intraprende la produzione di piccoli film che hanno però un grande successo internazionale, una sorta di approccio italiano a questo genere. Con il contributo di alcuni maestri (Dario Argento, Pupi Avati) e di importanti critici francesi si ripercorrono le particolarità e i punti forti di un'idea originale dell'horror, nel quale l'estetica pop e i contenuti trasgressivi hanno un ruolo molto importante, che rende unica questa produzione italiana nel decennio. Presente in sala l'autore che dialogherà con Silvia Moras. In caso di maltempo, la proiezione avverrà nella sala Kirschner di palazzo Tadea.



DAL 1887

# IL GAZZETTINO

## Pordenone

ANNO LXXV - N. 344 - SETTEMBRE 2021 - 1,20 €

**IL GAZZETTINO** | Lunedì 29,  
Agosto 2021

**Sai Bartolomeo Apostolo.** Nato a Canò di Golese, fu condotto da Filippo a Cristo Gesù presso il Giordano e il Signore lo chiamò per seguirlo, aggregandolo ai Dodici.

**Cultura**  
“Giornate  
della luce”  
tre film in lotta  
per il Quarzo

A pagina XI



### Pordenone

IL GAZZETTINO



#### Test ai docenti, caccia ai medici

Il sindaco di Pordenone, Roberto Basso, ha chiesto ai medici di sottoporsi a test di screening per il coronavirus. In risposta, i medici hanno chiesto ai docenti di sottoporsi a test di screening.



#### Ripartono i cantieri Chiusato e disagi

Il cantiere di Chiusato è ripartito. I disagi sono ancora presenti. Il cantiere di Chiusato è ripartito. I disagi sono ancora presenti.



#### Parco: caso ruggine e rimborsi

Il parco di Chiusato è ripartito. I rimborsi sono ancora presenti. Il parco di Chiusato è ripartito. I rimborsi sono ancora presenti.



Cultura  
& Spettacoli



GIANCARLO GIANNINI  
AL CELEBRE ATTORE  
SARÀ DEDICATO  
IL GRAN FINALE  
DELLE GIORNATE  
DELLA LUCE 2020



Lunedì 24 Agosto 2020  
www.gazzettino.it

## Cinema Tre film si contendono un Quarzo

### CINEMA E FOTO

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival Le Giornate della Luce - che gode del sostegno di Regione, MiBact, Comune di Spilimbergo e Fondazione Friuli - anche quest'anno attribuirà il premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria è composta dal regista Daniele Ciprì, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che sceglieranno il vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

### LA PROIEZIONE

Oggi, alle 21 al Cinema Miotto, la proiezione del primo dei film finalisti, Martin Eden (2019), con Luca Marinelli e Jessica Cressy. A seguire il corto La memoria nel corpo (2019), liberamente ispirato all'omonima raccolta di poesie di Antonella Sica (Rayuela Edizioni). Sempre alle 21, ma a Borgo cavalier Moro a Codroipo, proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" di Steve Della Casa. Domani, alle 21 al Miotto, il secondo film finalista: Il traditore (2019) di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino e Luigi Lo Cascio, seguito dal corto Memorie di Elisa e Serena Lombardo, liberamente ispirato al romanzo "La lettrice di Cechov" di Giulia Corsalini (Nottetempo).

### IL MAESTRO

A chiudere il festival è atteso Giancarlo Giannini, che a Spilimbergo renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nanuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IL PICCOLO

28 CULTURA E SPETTACOLI

LUNEDÌ 24 AGOSTO 2022  
L. PICCOLI

RASSEGNA

## Giannini alle Giornate della Luce per un omaggio a Monicelli

L'attore atteso a Spilimbergo sabato. Tra gli ospiti anche Ottavia Piccolo per un tributo a Scola insieme alla figlia Silvia, Alessandra Panelli e Occhipinti

SPILIMBERGO

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival Le Giornate della Luce anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce il regista Daniele Cipri, i critici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che decreteranno il vincitore nella della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

Oggi alle 21 al Cinema Miono di Spilimbergo, la proiezione del primo dei film finalisti, Martin Eden di Pietro Marcello con Luca Marinelli e Jessica Cressy. A seguire il corto La memoria nel corpo (2019), liberamente ispirato all'omonima raccolta di



L'attore Giancarlo Giannini

poesie di Antonella Sica (Rayuela Edizioni). Sempre alle 21, ma a Borgo cavalier Moro a Codroipo, la proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror italiano degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. L'autore sarà in dialogo con Silvia Moras. Domani alle 21 al Miotto, il secondo film finalista, Il traditore (2019) con Pierfrancesco Favino, Luigi Lo Cascio. A seguire il corto Memorie di Elisa e Serena Lombardo, liberamente ispirato al romanzo "La lettrice di Cechov" di Giulia Corsalini (Nottetempo).

A chiudere il festival, il 29 agosto, è atteso Giancarlo Giannini per un omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. Sarà ricordato anche Franco Zeffirelli con la proiezione di "Un tè con Mussolini" e di un documentario di Daniele Nannuzzi (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola sarà raccontato nella serata del 27 agosto dalla figlia Silvia con le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e l'attore e produttore Andrea Occhipinti.

# Hollywood Party

<https://www.raiplayradio.it/audio/2020/08/Anselma-DellaposOlio-il-mio-Fellini-c74b23ab-832b-423c-9ffc-551832febee6.html>

Hollywood Party

## Anselma Dell'Olio, il mio Fellini



24/08/2020



Vai al programma



Aggiungi a Playlist



Condividi

Ospiti della puntata: Anselma Dell'Olio, Giampaolo Pansa, Jackie Iannone e Davide Del Began

Baselinda la programmazione settimanale per l'ultima settimana del mese, con tre appuntamenti da altrettanti festival e rassegne online. Questa sera sarà nostra ospite la regista Anselma Dell'Olio, che presenta al Cinema Ritrovato del capoluogo emiliano il suo Fellini degli Spiriti, omaggio in forma di documentario al genio romagnolo, di cui quest'anno abbiamo festeggiato il centenario della nascita. Nel film la giornalista e critica cinematografica ha raccolto conversati esclusivi, interviste inedite e preziose (e anche) immagini d'archivio.

Esploreremo anche, dalla sfilata della fiera di Spillimbergo, una piccola sorpresa direttamente da Istanbul, sotto gli occhi di Quentin Tarantino, 2006 e, dal Teatro Film Festival, Davide Del Began ci parlerà del suo Paradise, film d'apertura della rassegna il prossimo 27 agosto.

In conduzione: Steve Della Casa e Carlo Zorzi

Ascolta l'audio

## CINEMA E FOTO

### La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film,

PAY > CULTURA PAY

Lunedì 24 Agosto 2020

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Organizzato dall'Associazione culturale Il Circolo, il festival Le Giornate della Luce - che gode del sostegno di Regione, MiBact, Comune di Spilimbergo e Fondazione Friuli - anche quest'anno attribuirà il premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria è composta dal regista Daniele Ciprì, i critici cinematografici Oreste De Fomari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che sceglieranno il vincitore all'interno della tema composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone Pinocchio, Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per Martin Eden di Pietro Marcello e Vladan Radovic per Il traditore di Marco Bellocchio.

#### LA PROIEZIONE

Oggi, alle 21 al Cinema Miotto, la proiezione del primo dei film finalisti, Martin Eden (2019), con Luca Marinelli e Jessica Cressy. A seguire il corto La memoria nel corpo (2019), liberamente ispirato all'omonima raccolta di poesie di Antonella Sica (Rayuela Edizioni). Sempre alle 21, ma a Borgo cavalier Moro a Codroipo, proiezione del documentario Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta di Steve Della Casa. Domani, alle 21 al Miotto, il secondo film finalista: Il traditore (2019) di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino e Luigi Lo Cascio, seguito dal corto Memorie di Elisa e Serena Lombardo, liberamente ispirato al romanzo La lettrice di Cechov di Giulia Corsalini (Nottetempo).

# IL GAZZETTINO.it

## IL MAESTRO

A chiudere il festival è atteso Giancarlo Giannini, che a Spilimbergo renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre stelle, a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, *Un tè con Mussolini*, e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SPIILIMBERGO-LIGHT AWARD, LE PROIEZIONI

23 Agosto 2020



Spilimbergo 21 - 29 agosto 2020

INIZIANO LE PROIEZIONI DEI FILM IN CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO IL QUARZO DI SPIILIMBERGO-LIGHT AWARD

TRA I GIURATI E DI QUESTA EDIZIONE LA REGISTA CRISTINA COMENCINI, A CAPITANARE LA GIURIA

SPIILIMBERGO (PN) - La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival Le Giornate della Luce - che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MIBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli - anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce il regista Daniele Cipri, i critici cinematografici Oreste De Fernari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della tematica composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vlado Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

# NOTIZIE IN UN click ←

Lunedì 24 agosto alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo, la proiezione del primo dei film finalisti, *Martin Eden* (2019) di Pietro Marcello con Luca Marinelli e Jessica Cressy.

Il marinaio *Martin Eden* vive alla giornata al porto facendo lavori occasionali e usuranti. L'incontro con la giovane borghese Elena Orsini lo spinge a guardare il mondo da un'altra prospettiva e capisce di dover colmare il proprio deficit di istruzione. È un film dove un secolo intero, il Ventesimo, viene raccontato in una continua mescolanza di registri e stili, dove si confondono immagini e temi di decenni lontani, diventati improvvisamente non solo vicini, ma coesistenti. Ancora una volta la libertà espressiva e la voglia di osare del regista casertano colgono nel segno.

Lunedì 24 agosto, sempre alle 21, ma a Borgo cavalier Moro a Codroipo, la proiezione del documentario *"Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta"* (2019) di Steve Della Casa. L'autore sarà in dialogo con Silvia Moras.

Martedì 25 agosto alle 21 al Cinema Miotto, il secondo film finalista del Premio Quarzo di Spilimbergo *Il traditore* (2019) di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino. Luigi Lo Cascio all'inizio degli anni '80 una guerra dura e spietata è in corso in Sicilia tra i boss della mafia per il controllo del traffico della droga. Tommaso Buscetta fugge per nascondersi in Brasile e da lontano assiste impotente all'uccisione a Palermo di due suoi figli e del fratello. Il giudice Giovanni Falcone vuole da lui una testimonianza per smontare l'apparato criminale mafioso. E Buscetta diviene "la prima gola profonda della mafia". Marco Bellocchio fa di Buscetta un personaggio tragico shakespeariano e nelle pieghe del racconto e nei chiaroscuri del personaggio piazza i suoi tocchi più personali, elevando così l'uomo e la storia.

A seguire il corto *Memorie* di Elisa e Serena Lombardo, liberamente ispirato al romanzo *"La lettrice di Cechov"* di Giulia Corsalini (NotteTempo).

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione del festival *Le Giornate della Luce* proseguirà fino al 29 agosto. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", e partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, *"Un tè con Mussolini"*, e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea D'ochipinti.

## **Le Giornate della Luce , le proiezioni dei film in concorso**

Il programma di lunedì 24 agosto. Si comincia con 'Martin Eden' (2019) di Pietro Marcello



23 agosto 2020

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settimana arte. Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival Le Giornate della Luce - che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli - anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce il regista Daniele Ciprì, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brül per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.



Lunedì 24 agosto alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo, la proiezione del primo dei film finalisti, *Martin Eden* (2019) di Pietro Marcello con Luca Marinelli e Jessica Cressy.

Il marinaio Martin Eden vive alla giornata al porto facendo lavori occasionali e usuranti. L'incontro con la giovane borghese Elena Orsini lo spinge a guardare il mondo da un'altra prospettiva e capisce di dover colmare il proprio deficit di istruzione. È un film dove un secolo intero, il Ventesimo, viene raccontato in una continua mescolanza di registri e stili, dove si confondono immagini e temi di decenni lontani, diventati improvvisamente non solo vicini, ma coesistenti. Ancora una volta la libertà espressiva e la voglia di osare del regista casertano colgono nel segno.

A seguire il corto *La memoria nel corpo* (2019), liberamente ispirato all'omonima raccolta di poesie di Antonella Sica (Rayuela Edizioni). Realizzato dagli allievi del 2° anno del CSC Animazione (Centro Sperimentale di Cinematografia Piemonte).

Lunedì 24 agosto, sempre alle 21, ma a Borgo cavalier Moro a Codroipo, la proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. L'autore sarà in dialogo con Silvia Moras.

Martedì 25 agosto alle 21 al Cinema Miotto, il secondo film finalista del Premio Quarzo di Spilimbergo *Il traditore* (2019) di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino, Luigi Lo Cascio. All'inizio degli anni '80 una guerra dura e spietata è in corso in Sicilia tra i boss della mafia per il controllo del traffico della droga. Tommaso Buscetta fugge per nascondersi in Brasile e da lontano assiste impotente all'uccisione a Palermo di due suoi figli e del fratello. Il giudice Giovanni Falcone vuole da lui una testimonianza per smontare l'apparato criminale mafioso. E Buscetta diviene "la prima gola profonda della mafia". Marco Bellocchio fa di Buscetta un personaggio tragico shakespeariano e nelle pieghe del racconto e nei chiaroscuri del personaggio piazza i suoi tocchi più personali, elevando così l'uomo e la storia.

A seguire il corto *Memorie di Elisa e Serena Lombardo*, liberamente ispirato al romanzo "La lettrice di Cechov" di Giulia Corsalini (Nottetempo).

# *il* FRIULI.it

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione del festival Le Giornate della Luce proseguirà fino al 29 agosto. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che al festival renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti.



## Spilimbergo 21 – 29 agosto 2020, Le Giornate della Luce

in Spettacoli 23 Agosto 2020 0 158 Visite

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte.

Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival Le Giornate della Luce anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce il regista Daniele Ciprì, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno

# Giornale



N o r d E s t

della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

Lunedì 24 agosto alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo, la proiezione del primo dei film finalisti, Martin Eden (2019) di Pietro Marcello con Luca Marinelli e Jessica Cressy.

A seguire il corto La memoria nel corpo (2019), liberamente ispirato all'omonima raccolta di poesie di Antonella Sica (Rayuela Edizioni).

Lunedì 24 agosto, sempre alle 21, ma a Borgo cavalier Moro a Codroipo, la proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. L'autore sarà in dialogo con Silvia Moras.

Martedì 25 agosto alle 21 al Cinema Miotto, il secondo film finalista del Premio Quarzo di Spilimbergo Il traditore (2019) di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino, Luigi Lo Cascio

A seguire il corto Memorie di Elisa e Serena Lombardo, liberamente ispirato al romanzo "La lettrice di Cechov" di Giulia Corsalini (Nottetempo).

# Giornale Nord Est

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione del festival Le Giornate della Luce proseguirà fino al 29 agosto. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival re

IL DISCORSO. *et*



# LE GIORNATE DELLA LUCE

## LE GIORNATE DELLA LUCE, SPILIMBERGO: LUNEDÌ 24 AGOSTO INIZIANO LE PROIEZIONI DEI FILM IN CONCORSO.

Scritto da: Enrico Liotti 2020-08-23 in Attualità, Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER

Commenti disabilitati

su LE GIORNATE DELLA LUCE, SPILIMBERGO: LUNEDÌ 24 AGOSTO INIZIANO LE PROIEZIONI DEI FILM IN CONCORSO.



La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival **Le Giornate della Luce** – che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiBACT**, del **Comune di Spilimbergo** e della **Fondazione Friuli** – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce il regista **Daniele Cipri**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brül** per il film di Matteo Garrone **"Pinocchio"**, **Alessandro Abate** e **Francesco di Giacomo** per **"Martin Eden"** di Pietro Marcello e **Vladan Radovic** per **"Il traditore"** di Marco Bellocchio.

Lunedì 24 agosto alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo, la proiezione del primo dei film finalisti, **Martin Eden** (2019) di Pietro Marcello con Luca Marinelli e Jessica Cressy.

Il marinaio Martin Eden vive alla giornata al porto facendo lavori occasionali e usuranti. L'incontro con la giovane borghese Elena Orsini lo spinge a guardare il mondo da un'altra prospettiva e capisce di dover colmare il proprio deficit di istruzione. È un film dove un secolo intero, il Ventesimo, viene raccontato in una continua mescolanza di registri e stili, dove si confondono immagini e temi di decenni lontani, diventati improvvisamente non solo vicini, ma coesistenti. Ancora una volta la libertà espressiva e la voglia di osare del regista casertano colgono nel segno.

A seguire il corto **La memoria nel corpo** (2019), liberamente ispirato all'omonima raccolta di poesie di Antonella Sica (Rayuela Edizioni). Realizzato dagli allievi del 2° anno del CSC Animazione (Centro Sperimentale di Cinematografia Piemonte).

# IL DISCORSO. *it*

Lunedì 24 agosto, sempre alle 21, ma a Borgo cavalier Moro a Codroipo, la proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. L'autore sarà in dialogo con Silvia Moras.

Martedì 25 agosto alle 21 al Cinema Miotto, il secondo film finalista del Premio Quarzo di Spilimbergo Il traditore (2019) di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino, Luigi Lo Cascio All'inizio degli anni '80 una guerra dura e spietata è in corso in Sicilia tra i boss della mafia per il controllo del traffico della droga. Tommaso Buscetta fugge per nascondersi in Brasile e da lontano assiste impotente all'uccisione a Palermo di due suoi figli e del fratello. Il giudice Giovanni Falcone vuole da lui una testimonianza per smontare l'apparato criminale mafioso. E Buscetta diviene "la prima gola profonda della mafia". Marco Bellocchio fa di Buscetta un personaggio tragico shakespeariano e nelle pieghe del racconto e nei chiaroscuri del personaggio piazza i suoi tocchi più personali, elevando così l'uomo e la storia.

A seguire il corto Memorie di Elisa e Serena Lombardo, liberamente ispirato al romanzo "La lettrice di Cechov" di Giulia Corsalini (Nottetempo).

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione del festival Le Giornate della Luce proseguirà fino al 29 agosto. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicelli** a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla **figlia Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**.

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

CULTURA E SPETTACOLI



## Spilimbergo: da stasera le proiezioni per Le Giornate della luce

I proiettori si accendono stasera alle 21, poi si continua (vedi programma)



24/08/2020 di

- La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival **Le Giornate della Luce** - che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiBACT**, del **Comune di Spilimbergo** e della **Fondazione Friuli** - anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce il regista **Daniele Cipri**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brùel** per il film di Matteo Garrone *"Pinocchio"*, **Alessandro Abate** e **Francesco di Giacomo** per *"Martin Eden"* di Pietro Marcello e **Vladan Radovic** per *"Il traditore"* di Marco Bellocchio.

Lunedì 24 agosto alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo, la proiezione del primo dei film finalisti, *Martin Eden* (2019) di Pietro Marcello con Luca Marinelli Jessica Cressy.

Il marinaio Martin Eden vive alla giornata al porto facendo lavori occasionali e usuranti. L'incontro con la giovane borghese Elena Orsini lo spinge a guardare il mondo da un'altra prospettiva e capisce di dover colmare il proprio deficit di istruzione. È un film dove un secolo intero, il Ventesimo, viene raccontato in una continua mescolanza di registri e stili, dove si confondono immagini e temi di decenni lontani, diventati improvvisamente non solo vicini, ma coesistenti. Ancora una volta la libertà espressiva e la voglia di osare del regista casertano colgono nel segno.

A seguire il corto *La memoria nel corpo* (2019), liberamente ispirato all'omonima raccolta di poesie di Antonella Sica (Rayuela Edizioni). Realizzato dagli allievi del 2° anno del CSC Animazione (Centro Sperimentale di Cinematografia Piemonte).

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

**Lunedì 24 agosto, sempre alle 21**, ma a Borgo cavalier Moro a Codroipo, la proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. L'autore sarà in dialogo con Silvia Moras.

**Martedì 25 agosto alle 21** al Cinema Miotto, il secondo film finalista del Premio Quarzo di Spilimbergo *Il traditore* (2019) di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino, Luigi Lo Cascio. All'inizio degli anni '60 una guerra dura e spietata è in corso in Sicilia tra i boss della mafia per il controllo del traffico della droga. Tommaso Buscetta fugge per nascondersi in Brasile e da lontano assiste impotente all'uccisione a Palermo di due suoi figli e del fratello. Il giudice Giovanni Falcone vuole da lui una testimonianza per smontare l'apparato criminale mafioso. E Buscetta diviene "la prima gola profonda della mafia". Marco Bellocchio fa di Buscetta un personaggio tragico shakespeariano e nelle pieghe del racconto e nei chiaroscuri del personaggio piazza i suoi tocchi più personali, elevando così l'uomo e la storia.

A seguire il corto *Memorie* di Elisa e Serena Lombardo, liberamente ispirato al romanzo "La lettrice di Cechov" di Giulia Corsalini (Nottetempo).

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione del festival Le Giornate della Luce proseguirà fino al 29 agosto. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di **Giancarlo Giannini**, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" - che al festival renderà un **appassionato omaggio a Mario Monicelli** a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. **Franco Zeffirelli** sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, "Un tè con Mussolini", e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla **figlia Silvia** insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

23 Agosto 2020

## Giornate della Luce Sullo schermo i film in concorso

**SPIILIMBERGO.** La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival Le Giornate della Luce – che gode del sostegno della Regione, del MIBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce il regista Daniele Cipri, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.



*Cristina Comencini*

Lunedì 24 agosto alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo, la proiezione del primo dei film finalisti, Martin Eden (2019) di Pietro Marcello con Luca Marinelli e Jessica Cressy. Il marinaio Martin Eden vive alla giornata al porto facendo lavori occasionali e usuranti. L'incontro con la giovane borghese Elena Orsini lo spinge a guardare il mondo da un'altra prospettiva e capisce di dover colmare il proprio deficit di istruzione. È un film dove un secolo intero, il Ventesimo, viene raccontato in una continua mescolanza di registri e stili, dove si confondono immagini e temi di decenni lontani, diventati improvvisamente non solo vicini, ma coesistenti. Ancora una volta la libertà espressiva e la voglia di osare del regista casertano colgono nel segno.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

A seguire il corto *La memoria nel corpo* (2019), liberamente ispirato all'omonima raccolta di poesie di Antonella Sica (Rayuela Edizioni). Realizzato dagli allievi del 2° anno del Csc Animazione (Centro Sperimentale di Cinematografia Piemonte). Lunedì 24 agosto, sempre alle 21, ma a Borgo cavalier Moro a Codroipo, la proiezione del documentario *"Bola, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta"* (2019) di Steve Della Casa. L'autore sarà in dialogo con Silvia Moras.

Martedì 25 agosto alle 21 al Cinema Miotto, il secondo film finalista del Premio Quarzo di Spilimbergo *Il traditore* (2019) di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino, Luigi Lo Cascio. All'inizio degli anni '80 una guerra dura e spietata è in corso in Sicilia tra i boss della mafia per il controllo del traffico della droga. Tommaso Buscetta fugge per nascondersi in Brasile e da lontano assiste impotente all'uccisione a Palermo di due suoi figli e del fratello. Il giudice Giovanni Falcone vuole da lui una testimonianza per smontare l'apparato criminale mafioso. E Buscetta diviene "la prima gola profonda della mafia". Marco Bellocchio fa di Buscetta un personaggio tragico, shakespeariano e nelle pieghe del racconto e nei chiaroscuri del personaggio piazza i suoi tocchi più personali, elevando così l'uomo e la storia. A seguire il corto *Memorie di Elisa e Serena Lombardo*, liberamente ispirato al romanzo *"La lettrice di Cechov"* di Giulia Corsalini (Nottetempo).

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione del festival *Le Giornate della Luce* proseguirà fino al 29 agosto. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare sarà anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più intimistici, *"Un tè con Mussolini"*, e un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti.

## Il Quarzo di Spilimbergo: ecco i tre film finalisti per il Premio



 GIUSEPPE LONGO  2020-08-24  UNCATEGORIZED  LEAVE A COMMENT

La fotografia è un elemento chiave per il fascino di un film, uno degli aspetti essenziali della settima arte. Organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo", il festival "Le Giornate della Luce" – che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiBACT, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli – anche quest'anno vedrà l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce il regista Daniele Cipri, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti, e l'operatrice di settore Cristina Sain, che offriranno il loro sguardo appassionato e competente alla scelta del vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

# FRIULIVG.COM

#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG

Oggi, alle 21, al Cinema Miotto di Spilimbergo, la proiezione del primo dei film finalisti, "Martin Eden" (2019) di Pietro Marcello con Luca Marinelli e Jessica Cressy. Il marinaio Martin Eden vive alla giornata al porto facendo lavori occasionali e usuranti. L'incontro con la giovane borghese Elena Orsini lo spinge a guardare il mondo da un'altra prospettiva e capisce di dover colmare il proprio deficit di istruzione. È un film dove un secolo intero, il Ventesimo, viene raccontato in una continua mescolanza di registri e stili, dove si confondono immagini e temi di decenni lontani, diventati improvvisamente non solo vicini, ma coesistenti. Ancora una volta la libertà espressiva e la voglia di osare del regista casertano colgono nel segno.

A seguire il corto "La memoria nel corpo" (2019), liberamente ispirato all'omonima raccolta di poesie di Antonella Sica (Rayuela Edizioni). Realizzato dagli allievi del 2° anno del CSC Animazione (Centro Sperimentale di Cinematografia Piemonte).

Sempre oggi, e ancora alle 21, ma a Borgo Cavalier Moro, a Codroipo, la proiezione del documentario "Boia, Maschere E Segreti. L'horror Italiano Degli Anni Sessanta" (2019) di Steve Della Casa. L'autore sarà in dialogo con Silvia Moras.

Domani, alle 21, al Cinema Miotto, il secondo film finalista del Premio Quarzo di Spilimbergo "Il traditore" (2019) di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino e Luigi Lo Cascio. All'inizio degli anni '80 una guerra dura e spietata è in corso in Sicilia tra i boss della mafia per il controllo del traffico della droga. Tommaso Buscetta fugge per nascondersi in Brasile e da lontano assiste impotente all'uccisione a Palermo di due suoi figli e del fratello. Il giudice Giovanni Falcone vuole da lui una testimonianza per smontare l'apparato criminale mafioso. E Buscetta diviene "la prima gola profonda della mafia". Marco Bellocchio fa di Buscetta un personaggio tragico shakespeariano e nelle pieghe del racconto e nel chiaroscuro del personaggio piazza i suoi tocchi più personali, elevando così l'uomo e la storia.

A seguire il corto Memorie di Elisa e Serena Lombardo, liberamente ispirato al romanzo "La lettrice di Cechov" di Giulia Corsalini (Nottetempo).

La lunga carrellata di ospiti ed eventi di questa edizione del festival Le Giornate della Luce proseguirà fino al 29 agosto. A chiudere il festival è atteso l'arrivo di Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" – che al festival renderà un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. A brillare saranno anche il ricordo e la presenza di altre "stelle", a partire da due, ulteriori omaggi. Franco Zeffirelli sarà ricordato con la proiezione di uno dei suoi film più inimitici, "Un tè con Mussolini", e di un documentario firmato da Daniele Nannuzzi che offriranno l'occasione per ascoltare aneddoti e riflessioni dalla voce di alcuni suoi collaboratori (conversazione venerdì 28 agosto con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli e, in videochiamata, Umberto Orsini). Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia, sarà raccontato nella serata di giovedì 27 agosto dalla figlia Silvia insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti.

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

## Pordenone

IL GAZZETTINO | Venerdì 26  
Agosto 2020

Sant'Alexandria,  
A Bergamas, sant'Alexandria, martire.

UN TRIBUTO  
AL REGISTA  
ETTORE SCOLA  
ALLE GIORNATE  
DELLA LUCE

A pagina XXII



### Pordenone

IL GAZZETTINO



I libri sfidano le stelle  
Martedì 26 agosto

#### Isolamento in casa, crescono i focolai

Molti sono i casi di infezione con virus della polmonite. Nel nord di Pordenone i medici hanno già segnalato il primo caso di infezione con il nuovo coronavirus. I medici hanno già segnalato il primo caso di infezione con il nuovo coronavirus.



Tratta dal cuore  
matre nel sonno  
Aveva 34 anni



Prezzi ancora chiari. Tra del Comune

Permanere all'Isola... solo se presentazione



# Cultura & Spettacoli

G

Martedì 20 Agosto 2019  
www.gazzettino.it

RERSTA Appuntamento dedicato a Ettore Scola

## Giornate della Luce nel segno di Scola

### CINEMA E FOTOGRAFIA

Prosegue tra proiezioni del film in concorso, incontri e percorsi espositivi il festival che celebra gli autori della fotografia del cinema: le Giornate della Luce. Ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra, è in corso a Spilimbergo fino a sabato. Oggi il festival si sposta in tre località del pordenonese, a partire dall'auditorium Zoeti di San Vito, dove è atteso il primo degli appuntamenti che riserva al ricordo di Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia. Alle 21 la figlia Silvia presenterà il libro "Chiamiamo il babbo. Ettore Scola, una storia di famiglia" in una conversazione con il giornalista e critico Alessandro Mezzana Lora, a cui parteciperà pure il direttore della fotografia Davide Manca. L'omaggio sarà replicato domani a Spilimbergo (21, Miorio) con una serie di ospiti che affiancheranno Silvia Scola, come le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e l'attore e produttore Andrea Occhipinti, tutti interpreti di uno dei film culto di Scola, "La famiglia", proiettato in chiusura.

Occhipinti sarà anche protagonista di due ulteriori appuntamenti: alle 21 dialogherà a Casarsa (Palazzo Barovich) con Gherardo Gossi, direttore della fotografia del film "18 regali", recente successo cinematografico prodotto dallo stesso Occhipinti, che si sposterà poi al Cinema Manzoni di Mantigo, sempre in dialogo con Gossi. In entrambe le situazioni sarà penetrata l'opera.

Domani si concluderanno a Spilimbergo le proiezioni del

film in concorso con la presentazione del film di Matteo Garrone "Pinocchio", con la candidatura di Nicolaj Brtel. A giudicare il miglior autore della fotografia dell'edizione sarà la giuria capitanata da Cristina Comencini con i critici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti, il regista e direttore Daniele Cipri e l'operatrice di settore Cristina Sain. Sabato, a conclusione di festival, attribuiranno il "Quarzo di Spilimbergo light award", che sarà consegnato al vincitore da uno degli ospiti più attesi dell'edizione, l'attore Giancarlo Giannini. Sempre domani a Cinemazero di Pordenone (21), serata in onore del maestro della fotografia Vittorio Storaro, vincitore di tre Premi Oscar.

di [GIORGIO VENTURA](#)

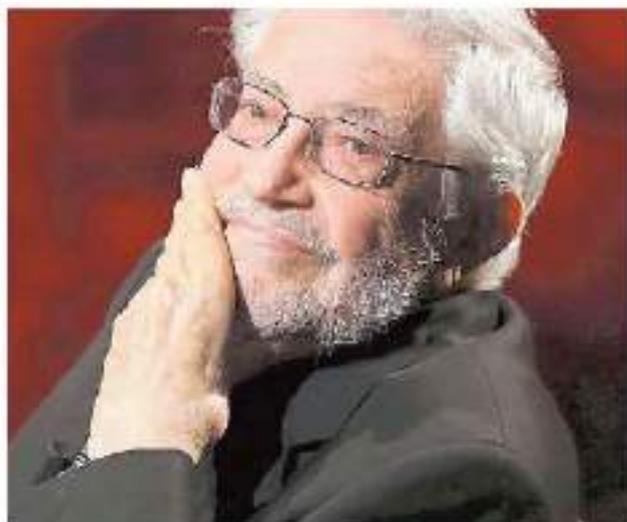
Il festival "Le giornate della luce" ricorda il grande regista  
 La figlia Silvia ospite oggi a San Vito e domani a Spilimbergo

## Sullo schermo "La famiglia" omaggio al genio di Ettore Scola

### LA PROTEZIONE

**P**rosegue tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, ma anche con una serie di percorsi espositivi, il festival che celebra gli autori della fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" - ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra - in corso a Spilimbergo fino a sabato 29 agosto. Oggi, mercoledì, il festival si sposta in tre località del pordenonese per una serie di incontri, proiezioni e omaggi, a partire dall'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento dove è atteso il primo degli appuntamenti che la rassegna riserva al ricordo di Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia. Alle 21 la figlia Silvia presenterà il libro "Chiamiamo il babbo. Ettore Scola. Una storia di famiglia" in una conversazione con il giornalista e critico Alessandro Mezzana Lona a cui parteciperà anche il direttore della fotografia Davide Manca.

L'omaggio sarà replicato domani a Spilimbergo (alle 21 al cinema Miotto) con una serie di ospiti che affianche-



Il ricordo di Scola al centro degli incontri delle Giornate della Luce

ranno Silvia Scola: dalle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli, all'attore e produttore Andrea Occhipinti, tutti interpreti di uno dei film cult di Scola, "La famiglia", che sarà proiettato a chiusura della serata. Andrea Occhipinti sarà anche protagonista di due ulteriori appuntamenti nella serata di oggi: alle 21 dialogherà a Casarsa, palazzo Burovich, con Gherardo Gossi, direttore della fotografia del film "18 regali", recente successo cinematografico prodotto dallo stesso Occhipinti che si sposterà poi al Cinema Manzoni di Maniago,

sempre in dialogo con Gossi. In entrambe le situazioni sarà proiettato il film.

Domani, giovedì, si concluderanno a Spilimbergo le proiezioni delle pellicole in concorso con la presentazione del film di Matteo Garrone "Pinocchio", con la candidatura di Nicolaj Brùel. A giudicare il miglior autore della fotografia di questa edizione una giuria capitanata da Cristina Comencini con i critici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti, il regista e direttore della fotografia Daniele Ciprì e l'operatrice di settore Cristina Sain. —

# IL PICCOLO

STRAORDINARIA PELLICOLA ANNI '50 A CINEMAZERO

## Riecco "Aquila" il film neorealista sull'ex raffineria

PAOLO LUGHI

Uno straordinario - finora poco ricordato - docu-film sulla Trieste del Gma viene omaggiato domani, a 70 anni dalla realizzazione, alle Giornate della luce, a Cinemazero di Pordenone. / APAG.31



Un fotogramma del film girato a Zaule



# IL PICCOLO

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE  
IL PICCOLO

CULTURA E SPETTACOLI 31

CINEMA

## Il film neorealista sull'«Aquila» con Kezich al servizio del Gma

Domani a Cinemazero di Pordenone uno straordinario documento girato nel '50 da Jacopo Erbi sulle raffinerie muggesane per il Piano Marshall

Paolo Legh

Uno straordinario - e finora poco ricordato - documento filmato sulla Trieste del Governo Militare Alleato viene omaggiato domani (ore 21), a 70 anni dalla sua realizzazione, alle Giornate della luce. La proiezione si terrà a Cinemazero di Pordenone, dove la rassegna si sposta per una serata in onore di Vittorio Storaro.

Il documento triestino è "Aquila", un film a soggetto di 23 minuti di propaganda statunitense girato nel 1950 da Jacopo Erbi, pseudonimo di Herbert Laurence Jacobsen, direttore americano di Radio Trieste. La pellicola, prodotta dall'Eca, l'agenzia per l'organizzazione degli aiuti del Piano Marshall, aveva lo scopo di sottolineare il rilievo, con quasi tre miliardi di lire, delle raffinerie muggesane Aquila bombardate durante la guerra, contribuendo così al rilancio dell'economia cittadina e creando nuovi posti di lavoro. Ma il film, grazie ai collaboratori locali, con esiti paradossali diventa qualcosa di più e di diverso: un singolare esempio di neorealismo cinematografico triestino al servizio della propaganda statunitense.

Partecipò infatti alla realizzazione di "Aquila" l'allora 22enne Tullio Kezich, che dal 1946 (e fino al 1954) è recensore di film con frequenza più settimanale proprio all'Ente Radio Trieste diretto da Jacobsen. Kezich, che all'epoca era curioso di sperimentare, dopo la critica, anche la pratica cinematografica, e si era



Un fotogramma del documentario su Aquila regia di Herbert Laurence Jacobsen, direttore di Radio Trieste

appena dato da fare sul set casolino di "Coorisenza frontiere" di Luigi Zampa, ricorderà così la collaborazione per "Aquila" con quello "irrisolto" direttore: «Si trattava di un film di propaganda per l'European Recovery Program (denominazione ufficiale del Piano Marshall, ndr) e lavorai per Jacobsen come aiuto regista, sceneggiatore e costumista. Gli operatori erano i fratelli Vitrovi e l'attore principale Natale Peretti (che poi lavorò a lungo per la tv, ndr)».

Sicuramente grazie agli interventi di Kezich e di Gianni Alberto o Franco Vizzotti, talentuosi figli d'arte e protagonisti del documentarismo di qualità di quel periodo ("Roma e Trieste"), da pellicola di propaganda "Aquila" divenne un curioso esperimento neorealista nel contesto delle Trieste occupate, una sorta di "Ladri di biciclette" di confine con un "happy end" a stelle e strisce. Bisogna pensare che all'epoca, nel dopoguerra, l'attività di cambiare e affinare

in città si riduceva della metà, che la forza lavoro nell'industria si riduceva di un terzo, e che 22 mila triestini emigrano in quel periodo in Australia. Per raccontare allora come il rilancio dell'Aquila potesse cambiare questa situazione, lo sceneggiatore in erba Kezich ricorre al fresco esempio narrativo del papà intrattato a rubare una bicicletta per sfamare il figlio, inventato da De Sica o Zavattini, celebrato in tutto il mondo e premiato con l'Oscar.

"Aquila" è girato senza parole, come un film muto, accompagnato solo dalla musica di Mario Bugamelli, figura pittoresca e molto amata della Trieste musicale del '900, con l'orchestra di Radio Trieste. Lo stile visivo è asciutto ma espressivo, le inquadrature sono stilizzate ed efficaci. La città, al solito, è fotografica e vantaggiosa negli scenerari. L'inizio del film mette in contrapposizione simbolica due sfilate, una sportiva della gioventù messina allo stadio, e l'altra politica dei sindacati, che alla fine si radunano in Campo San Giacomo e arringano la folla reclamando più lavoro. Ad ascoltarli c'è un disoccupato (Natalie Peretti), che poi vediamo recarsi all'ufficio collocamento (Palazzo Carciotti) dove viene respinto per mancanza di offerte da un unico funzionario (lo stesso Jacobsen). Tornato nella sua umile casa in periferia, dove lo attendono la moglie e due bimbi, fuoriesce a dispera non potendo compiere nulla da mangiare. Esce, vaga per Cinaveschia, infrange la vetrina di una pasticceria e ruba una scatola di dolci. Inseguito dalla folla (come in "Ladri di biciclette") e presto catturato, finisce in questura, ma qui il modello neorealista finisce economicamente l'ottimismo americano. Per pietà l'uomo viene subito rilasciato, e accidentalmente leggendo un quotidiano qualcuno a terra: "Due miliardi e 700 milioni per il completamento dell'Aquila". Finirà felicemente accanto alla raffineria, fra cinema e culturale buoni nuovi di zecca. Tornando sempre a casa, dove ora l'aspetta un pasto caldo per tutta la famiglia, lo vediamo accendersi una sigaretta senza accorgersi che sul muro c'è un manifesto (per lui ormai inutile) del Partito Comunista.

Secondo una ricerca del "California Italian Studies Journal", che ha analizzato 200 film con scopi propagandistici prodotti in Italia dall'Eca, è proprio "Aquila" il modello di queste pellicole, che a partire da storie di finzione cinematografiche sceneggiate nello stile del cinema neorealista —

<https://www.raiplayradio.it/audio/2020/08/RADIO1-MUSICA-ecf1b4a0-1659-46f0-81fe-5f1ab9a817c2.html>

# Hollywood Party

Hollywood Party

## Andrea Occhipinti e i 33 anni de "La famiglia"



26/08/2020 Vai al programma Aggiungi a Playlist Condividi

Capiti della puntata: Monica Rametta, Andrea Occhipinti e Chiara Rocchini

Un nuovo collegamento con il Festival Film Festival per ricordare con **Monica Rametta Corso Salani**, a dieci anni della scomparsa. L'indimenticato protagonista de **Il mare al garano** (**Marco Risi**, 1991), suo film di debutto, ci ha lasciati troppo presto. In sua posizione per il cinema si fa regia avrebbe potuto regalarci numerose altre prove di maestria artistica. Torniamo alla Giornata della Luce di Scilimbene per un incontro a un anniversario: a 33 anni dall'uscita nelle sale de **La famiglia**, capriccio di **Ennio Scio**, riproposto **Andrea Occhipinti**, attore e produttore, che proprio il suo film inseguì Carlo da ragazzi, il protagonista della saga letteraria narrata nello stesso.

Inoltre, con **Chiara Rocchini**, presentiamo il suo **Revoluzione di sinistra**, film documentario prodotto da Memoria

In condizionale: **Steve Della Casa** e **Dario Zolla**.

Ascolta l'audio

## **Omaggio a Ettore Scola**

Mercoledì 26 agosto il festival si sposta in tre località del pordenonese per una serie di incontri e proiezioni



25 agosto 2020

Prosegue tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, ma anche con una serie di percorsi espositivi, il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, **Le Giornate della Luce** – ideato da **Gloria De Antoni** che lo conduce con **Donato Guerra** - in corso a Spilimbergo fino a sabato 29 agosto.



**Mercoledì 26 agosto** il festival si sposta in tre località del pordenonese per una serie di incontri, proiezioni e omaggi, a partire dall'Auditorium Zotti di **San Vito al Tagliamento** dove, alle 21.00, è atteso il primo degli appuntamenti che il festival riserva al ricordo di **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia. Alle 21.00 **la figlia Silvia presenterà il libro "Chiamiamo il babbo. Ettore Scola. Una storia di famiglia"** in una conversazione con il giornalista e critico **Alessandro Mezzena Lona** a cui partecipa anche il direttore della fotografia **Davide Manca**. L'omaggio sarà replicato **giovedì 27 a Spilimbergo** (ore 21.00 cinema Miotto) con una serie di ospiti che affiancheranno **Silvia Scola**, come le attrici **Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli** e l'attore e produttore **Andrea Occhipinti**, tutti interpreti di uno dei film culto di Scola, "**La famiglia**", che sarà proiettato a chiusura della serata. **Andrea Occhipinti sarà anche protagonista di due ulteriori appuntamenti nella serata di mercoledì**: alle 21.00 dialogherà a Casarsa della Delizia, Palazzo Burovich, con **Gherardo Gossi**, direttore della fotografia del film "18 regali", recente successo cinematografico prodotto dallo stesso Occhipinti che si sposterà poi al Cinema Manzoni di Maniago, sempre in dialogo con Gossi. In entrambe le situazioni sarà proiettato il film.

**Giovedì 27 si concluderanno a Spilimbergo le proiezioni del film in concorso** con la presentazione del film di **Matteo Garrone "Pinocchio"**, con la candidatura di **Nicolaj Brüel**. A giudicare il miglior autore della fotografia di questa edizione una giuria capitanata da Cristina Comencini con i critici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti, il regista e direttore della fotografia **Daniele Cipri** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che a conclusione di festival **sabato 29, attribuiranno il "Quarzo di Spilimbergo light award"**, che sarà consegnato al vincitore da uno degli ospiti più attesi dell'edizione, l'attore **Giancarlo Giannini**. Sempre giovedì a Cinemazero a Pordenone (ore 21.00) una serata in onore del maestro della fotografia **Vittorio Storaro**, vincitore di tre Premi Oscar.



## Le Giornate della Luce: mercoledì 26/8 parte da San Vito al Tagliamento l'omaggio a Ettore Scola

■ In Spettacoli ○ 25 Agosto 2020 ● 0 ○ 123 Visite

Prosegue tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, ma anche con una serie di percorsi espositivi, il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce in corso a Spilimbergo fino a sabato 29 agosto.

Mercoledì 26 agosto il festival si sposta in tre località del pordenonese per una serie di incontri, proiezioni e omaggi, a partire dall'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento dove, alle 21.00, è atteso il primo degli appuntamenti che il festival riserva al ricordo di Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia.

# Giornale



Nord Est

Alle 21.00 la figlia Silvia presenterà il libro "Chiamiamo il babbo. Ettore Scola.

Una storia di famiglia" in una conversazione con il giornalista e critico Alessandro Mezzena Lona a cui partecipa anche il direttore della fotografia Davide Manca.

L'omaggio sarà replicato giovedì 27 a Spilimbergo (ore 21.00 cinema Miotto) con una serie di ospiti che affiancheranno Silvia Scola, come le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e l'attore e produttore Andrea Occhipinti, tutti interpreti di uno dei film culto di Scola, "La famiglia", che sarà proiettato a chiusura della serata.



# Giornale



N o r d E s t

Andrea Occhipinti sarà anche protagonista di due ulteriori appuntamenti nella serata di mercoledì: alle 21.00 dialogherà a Casarsa della Delizia, Palazzo Burovich, con Gherardo Gossi, direttore della fotografia del film "18 regali", recente successo cinematografico prodotto dallo stesso Occhipinti che si sposterà poi al Cinema Manzoni di Maniago, sempre in dialogo con Gossi.

In entrambe le situazioni sarà proiettato il film.

Giovedì 27 si concluderanno a Spilimbergo le proiezioni del film in concorso con la presentazione del film di Matteo Garrone "Pinocchio", con la candidatura di Nicolaj Brüel.

A giudicare il miglior autore della fotografia di questa edizione una giuria capitanata da Cristina Comencini con i critici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti, il regista e direttore della fotografia Daniele Ciprì e l'operatrice di settore Cristina Sain, che a conclusione di festival sabato 29, attribuiranno il "Quarzo di Spilimbergo light award", che sarà consegnato al vincitore da uno degli ospiti più attesi dell'edizione, l'attore Giancarlo Giannini.

Sempre giovedì a Cinemazero a Pordenone (ore 21.00) una serata in onore del maestro della fotografia Vittorio Storaro, vincitore di tre Premi Oscar.

# IL DISCORSO.it

## LE GIORNATE DELLA LUCE

### MERCOLEDÌ 26 AGOSTO IL FESTIVAL DI SPILIMBERGO SI SPOSTA TRA SAN VITO AL TAGLIAMENTO, CASARSA DELLA DELIZIA E MANIAGO

Scritto da: Enrico Liotti 2020-08-25 In Attualità, Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER

Commenti disabilitati

su **MERCOLEDÌ 26 AGOSTO IL FESTIVAL DI SPILIMBERGO SI SPOSTA TRA SAN VITO AL TAGLIAMENTO, CASARSA DELLA DELIZIA E MANIAGO**



Prosegue tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, ma anche con una serie di percorsi espositivi, il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, **Le Giornate della Luce** – ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra – in corso a **Spilimbergo** fino a **sabato 29 agosto**.

**Mercoledì 26 agosto** il festival si sposta in tre località del pordenonese per una serie di incontri, proiezioni e omaggi, a partire dall'Auditorium Zotti di **San Vito al Tagliamento** dove, alle 21.00, è atteso il primo degli appuntamenti che il festival riserva al ricordo di **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia. Alle 21.00 la **figlia Silvia** presenterà il libro



"Chiamiamo il babbo. Ettore Scola. Una storia di famiglia" in una conversazione con il giornalista e critico **Alessandro Mezzena Lona** a cui partecipa anche il direttore della fotografia **Davide Manca**. L'omaggio sarà replicato **giovedì 27 a Spilimbergo** (ore 21.00 cinema Miotto) con una serie di ospiti che affiancheranno **Silvia Scola**, come le attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e l'attore e produttore **Andrea Occhipinti**, tutti interpreti di uno dei film culto di Scola, "La famiglia", che sarà proiettato a chiusura della serata. **Andrea Occhipinti** sarà anche protagonista di due ulteriori appuntamenti nella serata di mercoledì: alle 21.00 dialogherà a **Casarsa della Delizia**, Palazzo Burovich, con **Gherardo Gossi**, direttore della fotografia del film "18 regali", recente successo cinematografico prodotto dallo stesso Occhipinti che si sposterà poi al Cinema Manzoni di **Maniago**, sempre in dialogo con Gossi. In entrambe le situazioni sarà proiettato il film.

# IL DISCORSO. *it*

**Giovedì 27** si concluderanno a Spilimbergo le proiezioni del film in concorso con la presentazione del film di Matteo Garrone "Pinocchio", con la candidatura di **Nicolaj Brüel**. A giudicare il miglior autore della fotografia di questa edizione una giuria capitanata da **Cristina Comencini** con i critici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti**, il regista e direttore della fotografia **Daniele Cipri** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che a conclusione di festival sabato 29, attribuiranno il "Quarzo di Spilimbergo light award", che sarà consegnato al vincitore da uno degli ospiti più attesi dell'edizione, l'attore **Giancarlo Giannini**. Sempre giovedì a Cinemazero a Pordenone (ore 21.00) una serata in onore del maestro della fotografia **Vittorio Storaro**, vincitore di tre Premi Oscar.

25 Agosto 2020

# Ricordo familiare di Ettore Scola alle Giornate della Luce

SPILIMBERGO. Prosegue tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, ma anche con una serie di percorsi espositivi, il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce – ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra – in corso a Spilimbergo fino a sabato 29 agosto.

Mercoledì 26 agosto il festival si sposta in tre località del Pordenonese per una serie di incontri, proiezioni e omaggi, a partire



*Ettore Scola*



*Andrea Occhipinti*

dall'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento dove, alle 21, è atteso il primo degli appuntamenti che il festival riserva al ricordo di Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia. Alle 21 la figlia Silvia presenterà il libro "Chiamiamo il babbo. Ettore Scola. Una storia di famiglia" in una conversazione con il giornalista e critico Alessandro Mezzana Lona a cui partecipa anche il direttore della fotografia Davide Manca. L'omaggio sarà replicato giovedì 27 a Spilimbergo (ore 21 cinema Miotto) con una serie di ospiti che affiancheranno Silvia Scola, come le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e l'attore e produttore Andrea Occhipinti, tutti interpreti di uno dei film culto di Scola, "La famiglia", che sarà proiettato a chiusura della serata. Andrea Occhipinti sarà anche

protagonista di due ulteriori appuntamenti nella serata di mercoledì: alle 21 dialogherà a Casarsa, Palazzo Burovich, con Gherardo Gossi, direttore della fotografia del film "18 regali", recente successo cinematografico prodotto dallo stesso Occhipinti che si sposterà poi al Cinema Manzoni di Maniago, sempre in dialogo con Gossi. In entrambe le situazioni sarà proiettato il film.



Giovedì 27 si concluderanno a Spilimbergo le proiezioni del film in concorso con la presentazione del film di Matteo Garrone "Pinocchio", con la candidatura di Nicolaj Brül. A giudicare il miglior autore della fotografia di questa edizione una giuria capitanata da Cristina Comencini con i critici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti, il regista e direttore della fotografia Daniele Cipri e l'operatrice di settore Cristina Sain, che a conclusione di festival sabato 29, attribuiranno il "Quarzo di Spilimbergo light award", che sarà consegnato al vincitore da uno degli ospiti più attesi dell'edizione, l'attore Giancarlo Giannini. Sempre giovedì a Cinemazero a Pordenone (ore 21) una serata in onore del maestro della fotografia Vittorio Storaro, vincitore di tre Premi Oscar.

## Il festival di Spilimbergo "Le Giornate della Luce" si sposta tra San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia e Maniago

da Comunicato Stampa | Ago 25, 2020

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 21 – 29 agosto 2020

IL FESTIVAL DI SPILIMBERGO SI SPOSTA TRA SAN VITO AL TAGLIAMENTO, CASARSA DELLA DELIZIA E MANIAGO PER UNA SERIE DI PROIEZIONI E OMAGGI A PARTIRE DA UN RICORDO-OMAGGIO AD ETTORE SCOLA (SAN VITO, AUDITORIUM ZOTTI, ORE 21.00) CON LA FIGLIA SILVIA SCOLA



Prosegue tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, ma anche con una serie di percorsi espositivi, il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, **Le Giornate della Luce** – ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra – in corso a Spilimbergo fino a sabato 29

agosto.

**Mercoledì 26 agosto** il festival si sposta in tre località del pordenonese per una serie di incontri, proiezioni e omaggi, a partire dall'Auditorium Zotti di **San Vito al Tagliamento** dove, alle 21.00, è atteso il primo degli appuntamenti che il festival riserva al ricordo di **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia. Alle 21.00 la **figlia Silvia** presenterà il libro "Chiamiamo il babbo. Ettore Scola. Una storia di famiglia" in una conversazione con il giornalista e critico **Alessandro Mezzena Lona** a cui partecipa anche il direttore della fotografia **Davide Manca**. L'omaggio sarà replicato giovedì 27 a **Spilimbergo** (ore 21.00 cinema Miotto) con una serie di ospiti che affiancheranno **Silvia Scola**, come le attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e l'attore e produttore **Andrea Occhipinti**, tutti interpreti di uno dei film culto di Scola, "La famiglia", che sarà proiettato a chiusura della serata. **Andrea Occhipinti** sarà anche protagonista di due ulteriori appuntamenti nella serata di mercoledì: alle 21.00 dialogherà a **Casarsa della Delizia**, Palazzo Burovich, con **Gherardo Gossi**, direttore della fotografia del film "18 regali", recente successo cinematografico prodotto dallo stesso Occhipinti che si sposterà poi al Cinema Manzoni di **Maniago**, sempre in dialogo con Gossi. In entrambe le situazioni sarà proiettato il film.

# instArt

webmagazine

**Giovedì 27** si concluderanno a Spilimbergo le proiezioni dei film in concorso con la presentazione del film di Matteo Garrone **"Pinocchio"**, con la candidatura di **Nicolaj Brül**. A giudicare il miglior autore della fotografia di questa edizione una giuria capitanata da **Cristina Comencini** con i critici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti**, il regista e direttore della fotografia **Daniele Cipri** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che a conclusione di festival sabato 29, attribuiranno il "Quarzo di Spilimbergo light award", che sarà consegnato al vincitore da uno degli ospiti più attesi dell'edizione, l'attore **Giancarlo Giannini**. Sempre giovedì a Cinemazero a Pordenone (ore 21.00) una serata in onore del maestro della fotografia **Vittorio Storaro**, vincitore di tre Premi Oscar.

25

Ago

## San Vito al Tagliamento: il ricordo di Ettore Scola Mercoledì 26 agosto alle “Giornate della Luce”

No comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#) [ettorescola](#), [scola](#), [spilimbergo](#)



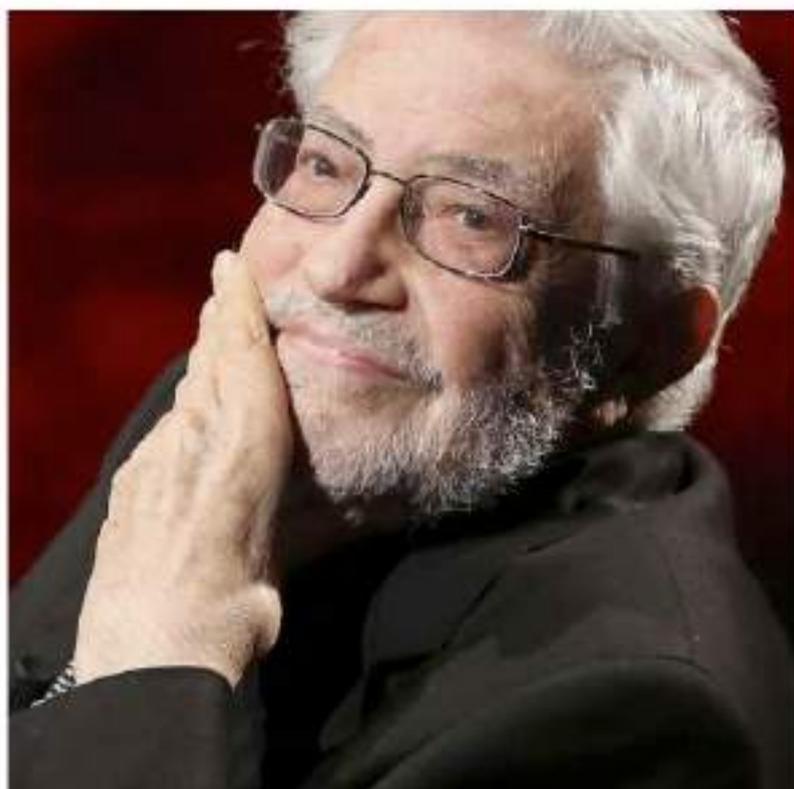
Prosegue tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, ma anche con una serie di percorsi espositivi, il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, **Le Giornate della Luce** – ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra – in corso a **Spilimbergo** fino a **sabato 29 agosto**.

**Mercoledì 26 agosto** il festival si sposta in tre località del pordenonese per una serie di incontri, proiezioni e omaggi, a partire dall'Auditorium Zotti di **San Vito al Tagliamento** dove, alle 21.00, è atteso il primo degli appuntamenti che il festival riserva al ricordo di **Ettore Scola**, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia. Alle 21.00 la **figlia Silvia** presenterà il libro "Chiamiamo il babbo. Ettore Scola. Una storia di famiglia" in una conversazione con il giornalista e critico **Alessandro Mezzena Lona** a cui partecipa anche il direttore della fotografia **Davide Manca**. L'omaggio sarà replicato giovedì 27 a **Spilimbergo** (ore 21.00 cinema Miotto) con una serie di ospiti che affiancheranno Silvia Scola, come le attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e l'attore e produttore **Andrea Occhipinti**, tutti interpreti di uno dei film culto di Scola, "La famiglia", che sarà proiettato a chiusura della serata. **Andrea Occhipinti** sarà anche protagonista di due ulteriori appuntamenti nella serata di mercoledì: alle 21.00 dialogherà a **Casarsa della Delizia**, Palazzo Burovich, con **Gherardo Gossi**, direttore della fotografia del film "18 regali", recente successo cinematografico prodotto dallo stesso Occhipinti che si sposterà poi al Cinema Manzoni di **Maniago**, sempre in dialogo con Gossi. In entrambe le situazioni sarà proiettato il film.



**Giovedì 27** si concluderanno a Spilimbergo le proiezioni del film in concorso con la presentazione del film di Matteo Garrone "Pinocchio", con la candidatura di Nicolaj Brüel. A giudicare il miglior autore della fotografia di questa edizione una giuria capitanata da **Cristina Comencini** con i critici **Oreste De Fornari**, **Alberto Crespi** e **Mario Sesti**, il regista e direttore della fotografia **Daniele Cipri** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che a conclusione di festival sabato 29, attribuiranno il "Quarzo di Spilimbergo light award", che sarà consegnato al vincitore da uno degli ospiti più attesi dell'edizione, l'attore **Giancarlo Giannini**. Sempre giovedì a Cinemazero a Pordenone (ore 21.00) una serata in onore del maestro della fotografia **Vittorio Storaro**, vincitore di tre Premi Oscar.

## Le Giornate della Luce a San Vito rendono omaggio a Ettore Scola



👤 GIUSEPPE LONGO 📅 2020-06-26 🏷️ UNCATEGORIZED 💬 LEAVE A COMMENT

Prosegue tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, ma anche con una serie di percorsi espositivi, il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce – ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra – in corso a Spilimbergo fino a sabato.

Oggi il festival si sposta in tre località del Pordenonese per una serie di incontri, proiezioni e omaggi, a partire dall'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento dove è atteso il primo degli appuntamenti che il festival riserva al ricordo di Ettore Scola, regista che ha fatto della pacata ironia il suo modo di narrare l'Italia. Alle 21 la figlia Silvia presenterà il libro "Chiamiamo il babbo. Ettore Scola. Una storia di famiglia" in una conversazione con il giornalista e critico Alessandro Mezzena Lona a cui partecipa anche il direttore della fotografia Davide Manca. L'omaggio sarà replicato domani a Spilimbergo (ore 21 cinema Miotto) con una serie di ospiti che affiancheranno Silvia Scola, come le attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli, e l'attore e produttore Andrea Occhipinti, tutti interpreti di uno dei film culto di Scola, "La famiglia", che sarà proiettato a chiusura della serata. Andrea Occhipinti sarà anche protagonista di due ulteriori appuntamenti nella serata odierna: alle 21 dialogherà a Casarsa della Dellizia, Palazzo Burovich, con Gherardo Gossi, direttore della fotografia del film "18 regali", recente successo cinematografico prodotto dallo stesso Occhipinti che si sposterà poi al Cinema Manzoni di Maniago, sempre in dialogo con Gossi. In entrambe le situazioni sarà proiettato il film.

# FRIULIVG.COM

#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG

Domani si concluderanno a Spilimbergo le proiezioni dei film in concorso con la presentazione della pellicola di Matteo Garrone, "Pinocchio", con la candidatura di Nicolaj Brül. A giudicare il miglior autore della fotografia di questa edizione una giuria capitanata da Cristina Comencini con i critici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti, il regista e direttore della fotografia Daniele Cipri e l'operatrice di settore Cristina Sain, che a conclusione di festival, sabato, attribuiranno il "Quarzo di Spilimbergo light award", che sarà consegnato al vincitore da uno degli ospiti più attesi dell'edizione, l'attore Giancarlo Giannini. Sempre domani a Cinemazero a Pordenone (ore 21) una serata in onore del maestro della fotografia Vittorio Storaro, vincitore di tre Premi Oscar.

*Andrea Occhipinti*



*In copertina, il regista Ettore Scola scomparso quattro anni fa.*

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

## Pordenone

ANNO LXXIII - N. 341 - 15.000 copie

**IL GAZZETTINO** | Giovedì 27  
Agosto 2020

**Santa Maria.** Da lunedì 31 agosto si trasferisce a Pordenone il centro di Agostino, per la cui concessione nella località sono stati pagati i titoli di D.C.

**Cinema**  
Andrea  
Occhipinti  
alle Giornate  
della Luce

A pagina XXIII





ATTORE E PRODUTTORE Andrea Occhipinti

## Luce su Storaro e Scola aspettando il "Quarzo"

### CINEMA E FOTOGRAFIA

Raccontare il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce è la mission de "Le Giornate della Luce". E oggi il festival diretto da Gloria De Antoni e Donato Guerra lo evidenzia con tre appuntamenti a Pordenone, Spilimbergo e Maniago. "150 candeline", titola la serata pordenonese, dove alle 21 a Cinemazero si festeggerà un doppio compleanno: gli 80 anni di Vittorio Storaro, direttore della fotografia vincitore di tre premi Oscar, e i 50 dell'Aic, l'Associazione italiana degli autori della foto cinematografica. Protagonisti Daniele Nannuzzi, direttore della fotografia e presidente dell'Aic; il collega Davide Manca, classe '82, tra i più talentuosi del panorama italiano e in collegamento video Vittorio Storaro. Conduce Andrea Crozzoli. Seguirà il documentario "Aquila" (1950), di Jacopo Erbi con la fotografia di Franco e Gianni Vitrotti, appena restaurato dalla Cineteca del Friuli e al festival in prima assoluta. Realizzato nell'ambito del Piano Marshall e interamente girato a Trieste nel 1950, racconta la storia di un giovane disoccupato con moglie e due figli

che, disperato, compie un piccolo furto. Il lieto fine concorre a celebrare il valore della Ricostruzione economica, capace di garantire agli italiani un tenore di vita dignitoso. Si proseguirà con "Cinecittà dream" (2016) di Daniele Nannuzzi, che ne firma pure la fotografia. Chiuderà la serata pordenonese - realizzata in collaborazione con Cinemazero e Cineteca del Friuli - "La ruota delle meraviglie" (2017) di Woody Allen, con fotografia di Vittorio Storaro.

A Spilimbergo invece, alle 21 al Cinema Miotto, prosegue l'omaggio a Ettore Scola, che sarà ricordato dalla figlia Silvia, insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti, protagonisti del film che verrà poi proiettato: "La famiglia" (1987). Sempre stasera alle 21 si concludono a Maniago le proiezioni del film in corsa per aggiudicarsi il "Quarzo di Spilimbergo" con la presentazione dell'opera di Matteo Garrone, "Pinocchio", e la candidatura di Nicolaj Brül. A seguire il corto "Bookcisk, Azione! Volti" (2019) delle detenute del carcere romano di Rebibbia. In collaborazione con il Comune di Maniago e Cinesforum maniaghesi.

## IL DOCUMENTARIO

## Alle Giornate della luce riappare il corto sulla raffineria "Aquila"

CARLO GABERSCEK

“**A**quila”, cortometraggio (durata 23 minuti) restaurato dalla Cineteca del Friuli, viene proiettato in anteprima nell'ambito del festival Le Giornate della Luce a Cinemazero-Pordenone nella serata di oggi, giovedì 27. Girato interamente a Trieste nel 1950, all'epoca del Governo militare alleato (1945-1954), rientra nella vasta produzione cinematografica promossa nell'ambito del Piano Marshall. È stato ideato, prodotto e diretto da Jacopo Erbi (pseudonimo di Herbert L. Jacobson), allora direttore di Radio Trieste, per conto dell'ECA (Economic Cooperation Administration), agenzia governativa statunitense, incaricata della gestione dell'Erp (European Recovery Fund), ampio programma di aiuti economici all'Europa occidentale. Tale cortometraggio intende mostrare e celebrare l'inizio della ricostruzione industriale a Trieste nell'immediato dopoguerra, grazie agli aiuti americani, utilizzando principalmente la forma della fiction, mettendo in scena la vicenda di un giovane triestino, che, disoccupato, dopo un periodo di crisi e sconcerto, trova lavoro presso la raffineria "Aquila", produttrice di gasolio e oli combustibili. Ta-



Una scena del film

le complesso industriale, sorto nel comprensorio Zaulle-Monte d'oro-Valle delle Noghiere nel 1936, gravemente danneggiato dai bombardamenti durante la guerra, viene ricostruito e finanziato in parte attraverso i fondi dell'Erp e in parte sostenuto dal Cip (Comitato Italiano Petroli).

A questo lavoro filmico collabora validamente un gruppo di giovani di Trieste destinati a un futuro brillante in campo cinematografico: Tullio Kezich, in qualità di sceneggiatore e aiuto regista; Tullio Mainardi, che si occupa dell'organizzazione generale; gli autori dell'ottima fotografia in bianco e nero, i fratelli Gianni e Franco Vitrotti, la forza delle cui immagini è essenziale alla riuscita del film, il quale è privo di dialogo, di parlato.

Tutto è affidato alle immagini, al dinamico ritmo del montaggio e alla musica composta e diretta da Mario Bugamelli (1905-1978), Orchestra di Radio Trieste, figura molto amata della Trieste musicale. Nella storia del giovane disoccupato (interpretato da Natale Peretti), che, dopo aver vagato inutilmente per tutta Trieste e dintorni alla ricerca di un lavoro, in un momento di disperazione compie un furto in un negozio del centro, infrangendo una vetrina per prendere una scatola di dolciumi per i suoi bambini, è evidente il richiamo al capolavoro del Neorealismo italiano, "Ladri di biciclette" (1948) di Vittorio De Sica; però, in questo caso, il finale è diverso. Il giovane viene arrestato dalla polizia e portato in questura, ma il commissario, comprendendo la sua situazione, lo lascia libero. Poco dopo all'ufficio collocamento gli viene offerto un posto presso la raffineria "Aquila". A questo punto il cortometraggio assume una forma più propriamente documentaristica, quella tipica del documentario "industriale", con riprese effettuate all'interno del complesso che ne esaltano la modernità e l'efficienza.

Nel finale il protagonista, tornato a casa dal lavoro, trova finalmente un'atmosfera serena e ricca di speranze per il futuro. —

## **Gli 80 anni di Vittorio Storaro a Le Giornate della Luce**

Giovedì 27 tre appuntamenti a Pordenone, Spilimbergo e Maniago per celebrare anche i 50anni dell'Aic, l'Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica



26 agosto 2020

Raccontare il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce, è la mission de **"Le Giornate della Luce"**. E nella giornata di **giovedì 27 agosto**, il festival diretto da **Gloria De Antoni e Donato Guerra**, lo evidenzia con tre appuntamenti a **Pordenone, Spilimbergo e Maniago**.

**"150 candeline"** titola la serata a **Pordenone**, dove alle 21 a **Cinemazero** si festeggerà un doppio compleanno: gli **ottant'anni di Vittorio Storaro**, direttore della fotografia vincitore di tre premi Oscar, e i **cinquant'anni dell'Aic, l'Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica**, una delle più antiche ed importanti Associazioni Cinematografiche.

Protagonisti **Daniele Nannuzzi**, direttore della fotografia e presidente dell'Aic, **Davide Manca**, classe 82, uno dei direttori della fotografia più talentuosi del panorama italiano e in **collegamento video Vittorio Storaro**. Conduce **Andrea Crozzoli**.



A seguire il documentario **Aquila** (1950), di **Jacopo Erbi** con la fotografia di **Franco e Gianni Vitrotti**, appena restaurato dalla **Cineteca del Friuli** e al festival in prima assoluta.

**Realizzato nell'ambito del Piano Marshall e interamente girato a Trieste nel 1950**, racconta la storia di un giovane disoccupato con moglie e due figli che, dopo aver vagato per la città in cerca di lavoro, disperato per la situazione in cui versa la sua famiglia, compie un piccolo furto. È evidente il richiamo al capolavoro del Neorealismo "**Ladri di biciclette**" (1948) di **Vittorio De Sica**, ma il finale è diverso, ottimistico: il giovane viene rilasciato dalla polizia e poco dopo trova lavoro presso la raffineria Aquila, che, danneggiata durante la guerra, è stata ricostruita grazie agli aiuti americani. **Il lieto fine concorre a celebrare il valore della ricostruzione economica**, capace di sottrarre gli italiani alla propaganda del comunismo e di garantire loro un tenore di vita dignitoso.

Si prosegue poi con la proiezione di **Cinecittà dream (2016)** di **Daniele Nannuzzi**, che ne firma anche la fotografia. Una guardia notturna alla sua prima notte a Cinecittà si ritroverà proiettato come in un sogno, nelle scene dei film più famosi del cinema Italiano. Un personaggio misterioso gli spiegherà che di notte gli attori che sono rimasti imprigionati nelle macchine da presa del Museo, scappano via e se ne vanno in giro per Cinecittà. Tutto si rivelerà un sogno ma è stato veramente un sogno?

Chiuderà la serata pordenonese – realizzata in collaborazione con Cinemazero e Cineteca del Friuli – il film **La ruota delle meraviglie (2017)** di **Woody Allen** con la fotografia di Vittorio Storaro.

A **Spilimbergo** invece, alle 21 al Cinema Miotto, prosegue l'omaggio a **Ettore Scola**, che sarà ricordato dalla figlia **Silvia**, insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**, protagonisti del film di Scola che verrà poi proiettato, "**La famiglia**" (1987).

Sempre giovedì 27 alle 21, si concluderanno a **Maniago** le proiezioni del film in corsa per aggiudicarsi il "Quarzo di Spilimbergo" con la presentazione del film di **Matteo Garrone** "**Pinocchio**", con la candidatura di **Nicolaj Brüel**. A seguire il corto **Bookciak, Azione! Volti** (2019) delle detenute del carcere romano di Rebibbia in collaborazione con il Comune di Maniago e Cineforum Maniaghese.

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

## Il 27 a Pordenone, Maniago e Spilimbergo: le Giornate della luce

Una festa per gli 80 anni di Vittorio Storaro



26/08/2020 di

Raccontare il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce, è la mission de **"Le Giornate della Luce"**. E nella giornata di giovedì 27 agosto, il festival diretto da Gloria De Antoni e Donato Guerra, lo evidenzia con tre appuntamenti a Pordenone, Spilimbergo e Maniago.

**"150 candeline"** titola la serata a Pordenone, dove alle 21 a Cinemazero si festeggerà un doppio compleanno: gli ottant'anni di **Vittorio Storaro**, direttore della fotografia vincitore di tre premi Oscar, e i cinquant'anni dell'**Aic**, l'**Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica**, una delle più antiche ed importanti Associazioni Cinematografiche.

Protagonisti **Daniele Nannuzzi**, direttore della fotografia e presidente dell'Aic, **Davide Manca**, classe 82, uno dei direttori della fotografia più talentuosi del panorama italiano e in collegamento video Vittorio Storaro. Conduce Andrea Crozzoli

A seguire il documentario **Aquila** (1950), di Jacopo Erbi con la fotografia di Franco e Gianni Vitrotti, appena restaurato dalla **Cineteca del Friuli** e al festival in **prima assoluta**.

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

Realizzato nell'ambito del Piano Marshall e interamente girato a Trieste nel 1950, racconta la storia di un giovane disoccupato con moglie e due figli che, dopo aver vagato per la città in cerca di lavoro, disperato per la situazione in cui versa la sua famiglia, compie un piccolo furto. È evidente il richiamo al capolavoro del Neorealismo "Ladri di biciclette" (1948) di Vittorio De Sica, ma il finale è diverso, ottimistico: il giovane viene rilasciato dalla polizia e poco dopo trova lavoro presso la raffineria Aquila, che, danneggiata durante la guerra, è stata ricostruita grazie agli aiuti americani. Il lieto fine concorre a celebrare il valore della ricostruzione economica, capace di sottrarre gli italiani alla propaganda del comunismo e di garantire loro un tenore di vita dignitoso.

Si prosegue poi con la proiezione di **Cinecittà dream** (2016) di **Daniele Nannuzzi**, che ne firma anche la fotografia. Una guardia notturna alla sua prima notte a Cinecittà si ritroverà proiettato come in un sogno, nelle scene dei film più famosi del cinema italiano. Un personaggio misterioso gli spiegherà che di notte gli attori che sono rimasti imprigionati nelle macchine da presa del Museo, scappano via e se ne vanno in giro per Cinecittà. Tutto si rivelerà un sogno ma è stato veramente un sogno?

Chiuderà la serata pordenonese – realizzata in collaborazione con Cinemazero e Cineteca del Friuli – il film **La ruota delle meraviglie** (2017) di Woody Allen con la fotografia di Vittorio Storaro.

A Spilimbergo invece, alle 21 al Cinema Miotto, prosegue l'omaggio a Ettore Scola, che sarà ricordato dalla **figlia Silvia**, insieme alle attrici **Ottavia Piccolo** e **Alessandra Panelli** e all'attore e produttore **Andrea Occhipinti**, protagonisti del film di Scola che verrà poi proiettato, "La famiglia" (1987).

**Sempre giovedì 27** alle 21, si concluderanno a Maniago le proiezioni del film in corsa per aggiudicarsi il "Quarzo di Spilimbergo" con la presentazione del film di Matteo Garrone **"Pinocchio"**, con la candidatura di **Nicolaj Brül**. A seguire il corto **Bookclak, Azione! Volti** (2019) delle detenute del carcere romano di Rebibbia *In collaborazione con il Comune di Maniago e Cineforum Maniaghese.*



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

26 Agosto 2020

## Giornate della Luce: serata per Vittorio Storaro e l'Aic

SPLIMBERGO. Raccontare il nostro cinema attraverso chi ne cattura e firma la luce è la mission de "Le Giornate della Luce". E nella giornata di giovedì 27 agosto, il festival diretto da Gloria De Antoni e Donato Guerra, lo evidenzia con tre appuntamenti a Pordenone, Spilimbergo e Maniago. "150 candeline" titola la serata a Pordenone, dove alle 21 a Cinemazero si festeggerà un doppio compleanno: gli ottant'anni di Vittorio Storaro, direttore della fotografia vincitore di tre premi Oscar, e i cinquant'anni dell'Aic, l'Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica, una delle più antiche ed importanti Associazioni Cinematografiche. Protagonisti Daniele Nannuzzi, direttore della fotografia e presidente dell'Aic, Davide Manca, classe 82, uno dei direttori della fotografia più talentuosi del panorama italiano e in collegamento video Vittorio Storaro. Conduce Andrea Crozzoli.



*Vittorio Storaro con Woody Allen*

A seguire il documentario Aquila (1950), di Jacopo Erbi con la fotografia di Franco e Gianni Vitrotti, appena restaurato dalla Cineteca dei Friuli e al festival in prima assoluta. Realizzato nell'ambito del Piano Marshall e interamente girato a Trieste nel 1950, racconta la storia di un giovane disoccupato con moglie e due figli che, dopo aver vagato per la città in cerca di lavoro, disperato per la situazione in cui versa la sua famiglia, compie un piccolo furto. È evidente il richiamo al capolavoro del Neorealismo "Ladri di biciclette" (1948) di Vittorio De Sica, ma il finale è diverso, ottimistico: il giovane viene rilasciato dalla polizia e poco dopo trova lavoro presso la raffineria Aquila, che, danneggiata durante la guerra, è stata ricostruita grazie agli aiuti americani. Il lieto fine concorre a celebrare il valore della ricostruzione economica, capace di sottrarre gli italiani alla propaganda del comunismo e di garantire loro un tenore di vita dignitoso.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse



*Ottavia Piccolo*

Si prosegue poi con la proiezione di *Cinecittà dream* (2016) di Daniele Nannuzzi, che ne firma anche la fotografia. Una guardia notturna alla sua prima notte a Cinecittà si ritroverà proiettato come in un sogno, nelle scene dei film più famosi del cinema italiano. Un personaggio misterioso gli spiegherà che di notte gli attori che sono rimasti imprigionati nelle macchine da presa del Museo, scappano via e se ne vanno in giro per Cinecittà. Tutto si rivelerà un sogno ma è stato veramente un sogno? Chiuderà la serata pordenonese – realizzata in collaborazione con Cinemazero e Cineteca del Friuli – il film *La ruota delle meraviglie* (2017) di Woody Allen con la fotografia di

Vittorio Storaro.

A Spilimbergo invece, alle 21 al Cinema Mlotto, prosegue l'omaggio a Ettore Scola, che sarà ricordato dalla figlia Silvia, insieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti, protagonisti del film di Scola che verrà poi proiettato, "La famiglia" (1987). Sempre giovedì 27 alle 21, si concluderanno a Maniago le proiezioni del film in corsa per aggiudicarsi il "Quarzo di Spilimbergo" con la presentazione del film di Matteo Garrone "Pinocchio", con la candidatura di Nicolaj Brüel. A seguire il corto *Bookciak, Azione! Volti* (2019) delle detenute del carcere romano di Rebibbia in collaborazione con il Comune di Maniago e Cineforum Maniaghese.

# FRIULIVG.COM

#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG

## “Le Giornate della Luce” si dividono tra Pordenone, Spilimbergo e Maniago



 GIUSEPPE LONGO  2020-08-27  UNCATEGORIZED  LEAVE A COMMENT

Raccontare il nostro cinema, attraverso chi ne cattura e firma la luce, è la mission della manifestazione “Le Giornate della Luce”. E nella giornata odierna, il festival diretto da Gloria De Antoni e Donato Guerra, lo evidenzia con tre appuntamenti a Pordenone, Spilimbergo e Maniago.

“150 candeline” titola la serata a Pordenone, dove alle 21 a Cinemazero si festeggerà un doppio compleanno: gli ottant’anni di Vittorio Storaro, direttore della fotografia vincitore di tre premi Oscar, e i cinquant’anni dell’Aic, l’Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica, una delle più antiche ed importanti Associazioni Cinematografiche. Protagonisti Daniele Nannuzzi, direttore della fotografia e presidente dell’Aic, Davide Manca, classe B2, uno dei direttori della fotografia più talentuosi del panorama italiano e in collegamento video Vittorio Storaro. Conduce Andrea Crozzoli. A seguire il documentario Aquila (1950), di Jacopo Erbi con la fotografia di Franco e Gianni Vitrotti, appena restaurato dalla Cineteca del Friuli e al Festival in prima assoluta.

# FRIULIVG.COM

#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG

*Vittorio Storaro con Woody Allen.*



Realizzato nell'ambito del Piano Marshall e interamente girato a Trieste nel 1950, racconta la storia di un giovane disoccupato con moglie e due figli che, dopo aver vagato per la città in cerca di lavoro, disperato per la situazione in cui versa la sua famiglia, compie un piccolo furto. È evidente il richiamo al capolavoro del Neorealismo "Ladri di biciclette" (1948) di Vittorio De Sica, ma il finale è diverso, ottimistico: il giovane viene rilasciato dalla polizia e poco dopo trova lavoro alla raffineria Aquila, che, danneggiata durante la guerra, è stata ricostruita grazie agli aiuti americani. Il lieto fine concorre a celebrare il valore della ricostruzione economica, capace di sottrarre gli italiani alla propaganda del comunismo e di garantire loro un tenore di vita dignitoso.

Si prosegue poi con la proiezione di *Cinedittà dream* (2016) di Daniele Nannuzzi, che ne firma anche la fotografia. Una guardia notturna alla sua prima notte a Cinedittà si ritroverà proiettato come in un sogno, nelle scene dei film più famosi del cinema italiano. Un personaggio misterioso gli spiegherà che di notte gli attori che sono rimasti imprigionati nelle macchine da presa del Museo, scappano via e se ne vanno in giro per Cinedittà. Tutto si rivelerà un sogno ma è stato veramente un sogno? Chiuderà la serata pordenonese – realizzata in collaborazione con Cinemazero e Cineteca del Friuli – il film "La ruota delle meraviglie" (2017) di Woody Allen con la fotografia di Vittorio Storaro.

A Spilimbergo invece, alle 21, al Cinema Miotto, prosegue l'omaggio a Ettore Scola, che sarà ricordato dalla figlia Silvia, assieme alle attrici Ottavia Piccolo e Alessandra Panelli e all'attore e produttore Andrea Occhipinti, protagonisti del film di Scola che verrà poi proiettato, "La famiglia" (1987).

Sempre oggi, alle 21, si concludono a Maniago le proiezioni del film in corsa per aggiudicarsi il "Quarzo di Spilimbergo" con la presentazione del film di Matteo Garrone "Pinocchio", con la candidatura di Nicolaj Brül. A seguire il corto *Bookclak, Azione! Volti* (2019) delle detenute del carcere romano di Rebibbia. In collaborazione con il Comune di Maniago e Cineforum Maniaghese.

XXII

Cultura  
& Spettacoli

G

Venerdì 18 Agosto 2006  
www.gazzettino.itZeffirelli  
nella "Luce"  
e giornalisti  
al cinema

CINEMA E FOTO

Un ritratto di Zeffirelli, il forgiato del festival Le Giornate della Luce - in colla borra, come con la Fondazione e la dedica - per ricordare a un secolo lo scrittore, il regista. La proiezione di un documentario che lo racconta è uno dei suoi film più recenti: saranno l'occasione per ascoltare dalla voce di alcuni suoi collaboratori e colleghi (critici) un'intervista, oltre che di quello stesso di regia. Oggi alle Tre Spettacolo, a Palazzo Tebica, si potrà seguire il documentario di Daniele Barozzi "Zeffirelli: l'arte dello spettacolo" (2005), concepito in occasione degli 80 anni del maestro. Il regista ha fotografato e montato il suo lavoro ripreso, in ordine cronologico, in un'aula di un liceo, con il figlio Pippo Zeffirelli, Cecilia (Anna), e il regista Daniele Barozzi.

L'immagine proiettata alla Sala Grande della Fondazione è un ritratto di questo volto condotto da Mario Sesti con l'Avvocato Pippo Zeffirelli. Narrazione in stile televisivo di Umberto Lenzi, segue dalla proiezione dell'opera "Luce con la musica" di alcuni personaggi: Lily Franky, Maggie Simoni, Massimo Ghini, Leo Pisu, Sergio Ober, Luca Deadi e la fotografia di David Wolfson. Anche in un'aula, intorno al 1974, il suo concetto di regia: un attore seduto in poltrona di fronte a un tavolo di legno, con in mano un copione, capace di saperlo interpretare.

Non solo Zeffirelli, alla Biennale di Venezia sono le Giornate della Luce di giornalisti e professori dopo il colloquio con il regista su "La figura del giornalista nella storia del cinema". Intervengono Paolo Di Stefano, Massimo d'Antonio, Cristina Di Biase e Michele Sesti (il regista), Cristina e Massimo, presidente del Festival Pop, e il regista Giuliano Puppo. Se quello del giornalista rimane una delle professioni più ambite e idealizzate, il cinema è anche del cinema. Chi non ricorda i meravigliosi registi di "L'ultima occasione" (1974) di Puppo con la leggendaria regia? La stampa belga? Sempre oggi, con il suo stile di puppo, il regista è ancora in vita, con gli "Avogadro di stile" "Tavole e stumenti" di promozione all'Ufficio. (1974/2006). Come, anche l'ultima per l'apostrofato omaggio a Maria Antonella a 10 anni dalla morte. Sarà ricordato da uno dei più grandi attori italiani, Carlo Corbelli, che domani sera al Festival sarà anche il vincitore della sua edizione del premio Il Quattro di Spettacolo-Award, assegnato alla miglior fotografia di un film italiano della Biennale.

www.gazzettino.it

GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

VENERDÌ 28 AGOSTO 2020  
MESSAGGERO VENETO

CULTURE 39

## Spilimbergo Giornate della luce: omaggio a Zeffirelli

Un tè con Zeffirelli: questo l'omaggio odierno del festival Le Giornate della Luce. Alle 21 al Cinema Miotto incontro condotto da Mario Sesti con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli, Daniele Nannuzzi e in videochiamata Umberto Orsini, a cui segue la proiezione del film di Zeffirelli "Un tè con Mussolini" del 1998.

# IL PICCOLO

VENERDI' 26 AGOSTO 2020  
IL PICCOLO

CULTURA E SPETTACOLI 41

---

## CINEMA

### C'è un tè con Zeffirelli alle Giornate della Luce

---

SPILIMBERGO

Un tè con Zeffirelli: questo l'omaggio del festival Le Giornate della Luce - in collaborazione con la Fondazione a lui dedicata - per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il maestro. La proiezione di un documentario che lo racconta e di uno dei suoi film più intimistici saranno l'occasione per ascoltare dalla voce di alcuni suoi collaboratori aneddoti e riflessioni che ci faranno conoscere anche il lato umano oltre che quello artistico di regista. Oggi a Spilimbergo, alle 17 a Palazzo Tadea, il documentario di Daniele Nannuzzi "Zeffirelli, l'arte dello spettacolo" (2003). La proiezione sarà preceduta dalla conversazione di Luca Pacilio con il figlio Pippo Zeffirelli, Caterina d'Amico, e il regista Daniele Nannuzzi.

L'omaggio prosegue in serata alle 21 al Cinema Miotto con ancora un incontro, questa volta condotto da Mario Sesti con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli, Daniele Nannuzzi e in videochiamata Umberto Orsini, a cui segue la proiezione del film di Zeffirelli "Un tè con Mussolini" del 1998. —

## CINEMA E FOTO

### Un tè con Zeffirelli: è l'omaggio del festival Le Giornate

PAY > CULTURA PAY

Venerdì 28 Agosto 2020

Un tè con Zeffirelli: è l'omaggio del festival Le Giornate della Luce in collaborazione con la Fondazione a lui dedicata per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il maestro. La proiezione di un documentario che lo racconta e di uno dei suoi film più intimistici saranno l'occasione per ascoltare dalla voce di alcuni suoi collaboratori aneddoti e riflessioni sul lato umano, oltre che su quello artistico di regista. Oggi alle 17 a Spilimbergo, a Palazzo Tadea, si potrà seguire il documentario di Daniele Nannuzzi Zeffirelli, l'arte dello spettacolo (2003). Concepito in occasione degli 80 anni del maestro, è un regalo in immagini e musica che attraverso foto, riprese, interviste ripercorre l'intera sua vita: la proiezione sarà preceduta dalla conversazione di Luca Pacilio con il figlio Pippo Zeffirelli, Caterina d'Amico, e il regista Daniele Nannuzzi.

L'omaggio proseguirà alle 21 al Cinema Miotto con un altro incontro, questa volta condotto da Mario Sesti con d'Amico, Pippo Zeffirelli, Nannuzzi e in videochiamata Umberto Orsini, seguito dalla proiezione del film Un tè con Mussolini del 1998 (protagonisti Lily Tomlin, Maggie Smith, Massimo Ghini, Joan Plowright, Cher, Judi Dench e la fotografia di David Watkin). Ambientato nella Firenze del 1934, è una commedia elegante in cui il maestro in punta di piedi rievoca la sua infanzia e mette in scena un manipolo di adorabili matte fuori dal mondo, capaci di superbe interpretazioni.

# IL GAZZETTINO.it

Non solo Zeffiretti. Alle 14 al Miotto il primo corso di formazione dell'Ordine dei giornalisti in presenza dopo il lockdown verterà su La figura del giornalista nella storia del cinema. Intervengono Paola Dalle Molle, Masolino d'Amico, Oreste De Fornari e Mario Sesti; introduce Cristiano Degano, presidente dell'Ordine Fvg, e coordina Giuliana Puppini. Se quella del giornalista rimane una delle professioni più ambite e idealizzate, il merito è anche del cinema. Chi non ricorda l'Humphrey Bogart de L'ultima minaccia, che sconfigge i gangster con la leggendaria battuta: È la stampa, bellezza? Sempre oggi, con ritrovo alle 18 in piazza Duomo a Spilimbergo, passeggiata a tema con gli Accoglitori di città: Taverne e vinattieri, su prenotazione all'Ufficio turistico (04272274). Cresce intanto l'attesa per l'appassionato omaggio a Mario Monicelli a 10 anni dalla morte. Sarà ricordato da uno dei più amati attori italiani, Giancarlo Giannini, che domani sera al festival annuncerà anche il vincitore della sesta edizione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla miglior fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

## UN TE' CON ZEFFIRELLI

28 Agosto 2020



Spilimbergo 21 – 29 agosto 2020

L'OMAGGIO DELLE GIORNATE DELLA LUCE AL GRANDE MAESTRO.

SPILIMBERGO (PN) – Un tè con Zeffirelli: questo famiglia del festival Le Giornate della Luce – in collaborazione con la Fondazione a lui dedicata – per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il Maestro. La proiezione di un documentario che lo racconta e di uno dei suoi film più intimistici saranno l'occasione per ascoltare dalla voce di alcuni suoi collaboratori aneddoti e riflessioni che ci faranno conoscere anche il lato umano oltre che quello artistico di regista. Alle 17 a Palazzo Todea il documentario di Daniele Nannuzzi "Zeffirelli, l'arte dello spettacolo" (2003). Concepito in occasione degli ottant'anni del maestro, un regalo in immagini e musica che attraverso foto, riprese, interviste ripercorre l'intera sua vita: la proiezione sarà preceduta dalla conversazione di Luca Pacifico con il figlio Pippo Zeffirelli, Caterina d'Amico, e il regista Daniele Nannuzzi.

# NOTIZIE IN UN click ←

L'omaggio prosegue in serata alle 21 al Cinema Miotto con ancora un incontro, questa volta condotto da Mario Sesti con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli, Daniele Nannuzzi e in videochiamata Umberto Orsini, a cui segue la proiezione del film di Zeffirelli "Un tè con Mussolini" del 1998 (protagonisti Lily Tomlin, Maggie Smith, Massimo Bini, Joan Plowright, Cher, Judi Dench e la fotografia di David Waickio): ambientato nella Firenze del 1934, una commedia elegante in cui il maestro in punta di piedi rievoca la sua infanzia e mette in scena un manipolo di adorabili matto fuori dal mondo capaci di superbe interpretazioni.

Altri due appuntamenti in programma al Festival per la giornata di oggi. Alle 14 al Miotto il primo corso di formazione dell'Ordine dei giornalisti in presenza dopo il lockdown, che verterà su "La figura del giornalista nella storia del cinema". Intervengono Paola Dalle Molle, Masolino d'Amico, Oreste De Fornari e Mario Sesti. Introduce Cristiano Degano, Presidente ODG del Friuli Venezia Giulia e coordina Giuliana Puppin.

Se quella del giornalista rimane una delle professioni più ambite e idealizzate, il merito è anche del cinema. Dall'America degli anni trenta, con la prima versione di Prima pagina di Ben Hecht, ai tanti giornalisti eroici e cinici degli schermi di tutto il mondo: da Kirk Douglas dall'Asse nella manica, pronto a tutto per il suo scoop, all'ultrademocratico Humphrey Bogart dell'ultima minaccia, che sconfiggerà i gangster con la leggendaria battuta: "è la stampa bellezza". Senza tuttavia dimenticare i giornalisti del cinema italiano, dal neorealismo ai Conto passi. Per la partecipazione al corso verranno riconosciuti ai giornalisti 3 crediti.

Sempre venerdì 28 agosto, con ritrovo in Piazza Duomo a Spilimbergo alle 18, la passeggiata a tema con gli Accoglitori di città, "Taveme e vinattien": su prenotazione all'Ufficio Turistico (0427 2274).

Cresce, intanto, l'attesa per l'appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla morte che sarà ricordato da uno dei più amati attori italiani, Giancarlo Giannini, che al festival nella serata di sabato annuncerà anche il vincitore di questa sesta edizione del premio Il Quozzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

📌 Post Views: 221

## Un tè con Zeffirelli

Omaggio del festival Le Giornate della Luce, venerdì 28 agosto, a Spilimbergo, a Palazzo Tadea, con il documentario di Daniele Nannuzzi



27 agosto 2020

**Un tè con Zeffirelli:** questo l'omaggio del festival **Le Giornate della Luce** – in collaborazione con la Fondazione a lui dedicata – per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il Maestro. La proiezione di un documentario che lo racconta e di uno dei suoi film più intimistici saranno l'occasione per ascoltare dalla voce di alcuni suoi collaboratori aneddoti e riflessioni che ci faranno conoscere anche il lato umano oltre che quello artistico di regista. **Venerdì 28 agosto a Spilimbergo alle 17 a Palazzo Tadea il documentario di Daniele Nannuzzi "Zeffirelli, l'arte dello spettacolo" (2003).** Concepito in occasione degli ottant'anni del maestro, un regalo in immagini e musica che attraverso foto, riprese, interviste ripercorre l'intera sua vita: la proiezione sarà preceduta dalla conversazione di **Luca Pacilio** con il figlio **Pippo Zeffirelli**, **Caterina d'Amico**, e il regista **Daniele Nannuzzi**.



L'omaggio prosegue in serata alle 21 al Cinema Miotto con ancora un incontro, questa volta condotto da Mario Sesti con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli, Daniele Nannuzzi e in videochiamata Umberto Orsini, a cui segue la proiezione del film di Zeffirelli "Un tè con Mussolini" del 1998 (protagonisti Lily Tomlin, Maggie Smith, Massimo Ghini, Joan Plowright, Cher, Judi Dench e la fotografia di David Watkin): ambientato nella Firenze del 1934, una commedia elegante in cui il maestro in punta di piedi rievoca la sua infanzia e mette in scena un manipolo di adorabili matte fuori dal mondo capaci di superbe interpretazioni.

Altri due appuntamenti in programma al Festival per la giornata di **venerdì 28 agosto**. Alle 14 al Miotto il primo corso di formazione dell'Ordine dei giornalisti in presenza dopo il lockdown, che verterà su "La figura del giornalista nella storia del cinema". Intervengono: **Paola Dalle Molle, Masolino d'Amico, Oreste De Fornari e Mario Sesti**. Introduce **Cristiano Degano**, Presidente ODG del Friuli Venezia Giulia e coordina **Giuliana Puppini**.

Se quella del giornalista rimane una delle professioni più ambite e idealizzate, il merito è anche del cinema. Dall'America degli anni trenta, con la prima versione di Prima pagina di Ben Hecht, ai tanti giornalisti eroici e cinici degli schermi di tutto il mondo: da Kirk Douglas dell'Asso nella manica, pronto a tutto per il suo scoop, all'ultrademocratico Humphrey Bogart dell'Ultima minaccia, che sconfiggerà i gangster con la leggendaria battuta: "è la stampa bellezza". Senza tuttavia dimenticare i giornalisti del cinema italiano, dal neorealismo ai Cento passi. Per la partecipazione al corso verranno riconosciuti ai giornalisti 3 crediti.

Sempre **venerdì 28 agosto**, con ritrovo in Piazza Duomo a Spilimbergo alle 18, la **passeggiata a tema con gli Accoglitori di città, "Taverne e vinattieri"**: su prenotazione all'Ufficio Turistico (0427 2274).

Cresce, intanto, l'attesa per l'appassionato **omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla morte** che sarà ricordato da uno dei più amati attori italiani, **Giancarlo Giannini**, che al festival nella serata di **sabato 29 annuncerà anche il vincitore di questa sesta edizione** del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

## Giornate della luce: il 28 "Un tè con Zeffirelli"

L'omaggio del festival per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il Maestro. La proiezione di un documentario che lo racconta e di uno dei suoi film più intimistici si fanno occasione per ascoltare dalla voce di alcuni suoi collaboratori aneddoti e riflessioni che ci faranno conoscere anche il lato umano oltre che quello artistico di regista. Appuntamento il 28 agosto a Spilimbergo alle ore 17 a Palazzo Tadea



27/08/2026 di VS

**Un tè con Zeffirelli:** questo l'omaggio del festival **Le Giornate della Luce** – in collaborazione con la Fondazione a lui dedicata – per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il Maestro. La proiezione di un documentario che lo racconta e di uno dei suoi film più intimistici saranno l'occasione per ascoltare dalla voce di alcuni suoi collaboratori aneddoti e riflessioni che ci faranno conoscere anche il lato umano oltre che quello artistico di regista. **Venerdì 28 agosto** a Spilimbergo alle 17 a Palazzo Tadea il documentario di Daniele Nannuzzi **"Zeffirelli, l'arte dello spettacolo"** (2003). Concepito in occasione degli ottant'anni del maestro, un regalo in immagini e musica che attraverso foto, riprese, interviste ripercorre l'intera sua vita: la proiezione sarà preceduta dalla conversazione di Luca Pacilio con il figlio Pippo Zeffirelli, Caterina d'Amico, e il regista Daniele Nannuzzi.

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

L'omaggio prosegue **in serata alle 21 al Cinema Miotto** con ancora un incontro, questa volta condotto da Mario Sesti con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli, Daniele Nannuzzi e in videochiamata **Umberto Orsini**, a cui segue la proiezione del film di Zeffirelli **"Un tè con Mussolini"** del 1998 (protagonisti Lily Tomlin, Maggie Smith, Massimo Ghini, Joan Plowright, Cher, Judi Dench e la fotografia di David Watkin): ambientato nella Firenze del 1934, una commedia elegante in cui il maestro in punta di piedi rievoca la sua infanzia e mette in scena un manipolo di adorabili matite fuori dal mondo capaci di superbe interpretazioni.

Altri due appuntamenti in programma al Festival per la giornata di venerdì 26 agosto. Alle 14 al Miotto il **primo corso di formazione dell'Ordine dei giornalisti in presenza** dopo il lockdown, che verterà su **"La figura del giornalista nella storia del cinema"**. Intervengono: Paola Dalle Molle, Masolino d'Amico, Oreste De Fomari e Mario Sesti. Introduce Cristiano Degano, Presidente ODG del Friuli Venezia Giulia e coordina Giuliana Puppini.

Se quella del giornalista rimane una delle professioni più amate e idealizzate, il merito è anche del cinema. Dall'America degli anni trenta, con la prima versione di Prima pagina di Ben Hecht, ai tanti giornalisti eroici e cinici degli schermi di tutto il mondo: da Kirk Douglas dell'Asso nella manica, pronto a tutto per il suo scoop, all'ultrademocratico Humphrey Bogart dell'Ultima minaccia, che scorfiggerà i gangster con la leggendaria battuta: "è la stampa bellezza". Senza tuttavia dimenticare i giornalisti del cinema italiano, dal neorealismo al Cento passi. Per la partecipazione al corso verranno riconosciuti ai giornalisti 3 crediti.

Sempre venerdì 26 agosto, con ritrovo in Piazza Duomo a Spilimbergo alle 18, la passeggiata a tema con gli Accoglitori di città, "Taverne e vinattieri": su prenotazione all'Ufficio Turistico (0427 2274).

Cresce, intanto, l'attesa per l'**appassionato omaggio a Mario Monicelli** a dieci anni dalla morte che sarà ricordato da uno dei più amati attori italiani, **Giancarlo Giannini**, che al festival nella serata di **sabato** annuncerà anche il vincitore di questa sesta edizione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

27 Agosto 2020

## Tutta una giornata (della Luce) dedicata a Zeffirelli

SPIILIMBERGO. Un tè con Zeffirelli: questo l'omaggio del festival Le Giornate della Luce – in collaborazione con la Fondazione a lui dedicata – per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il Maestro. La proiezione di un documentario che lo racconta e di uno dei suoi film più intimistici saranno l'occasione per ascoltare dalla voce di alcuni suoi collaboratori aneddoti e riflessioni che ci faranno conoscere anche il lato umano oltre che quello artistico di regista. Venerdì 28 agosto a Spilimbergo alle 17 a Palazzo Tadea il documentario di Daniele Nannuzzi "Zeffirelli, l'arte dello spettacolo" (2003). Concepito in occasione degli ottant'anni del maestro, un regalo in immagini e musica che attraverso foto, riprese, interviste ripercorre l'intera sua vita: la proiezione sarà preceduta dalla conversazione di Luca Pacilio con il figlio Pippo Zeffirelli, Caterina d'Amico, e il regista Daniele Nannuzzi.

L'omaggio prosegue in serata alle 21 al Cinema Miotto con ancora un incontro, questa volta condotto da Mario Sesti con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli, Daniele Nannuzzi e in videochiamata Umberto Orsini, a cui segue la proiezione del film di Zeffirelli "Un tè con Mussolini" del 1998 (protagonisti Lily Tomlin, Maggie Smith, Massimo Ghini, Joan Plowright, Cher, Judi Dench e la fotografia di David Watkin): ambientato nella Firenze del 1934, una commedia elegante in cui il maestro in punta di piedi rievoca la sua infanzia e mette in scena un manipolo di adorabili matre fuori dal mondo capaci di superbe interpretazioni.



*Franco Zeffirelli*



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

Altri due appuntamenti in programma al Festival per la giornata di venerdì 28 agosto. Alle 14 al Miotto il primo corso di formazione dell'Ordine dei giornalisti in presenza dopo il lockdown, che verterà su "La figura del giornalista nella storia del cinema". Intervengono: Paola Dalle Molle, Masolino d'Amico, Oreste De Fornari e Mario Sesti. Introduce Cristiano Degano, Presidente Odg del Friuli Venezia Giulia e coordina Giuliana Puppin.

Se quella del giornalista rimane una delle professioni più ambite e idealizzate, il merito è anche del cinema. Dall'America degli Anni trenta, con la prima versione di Prima pagina di Ben Hecht, ai tanti giornalisti eroici e cinici degli schermi di tutto il mondo: da Kirk Douglas dell'Asso nella manica, pronto a tutto per il suo scoop, all'ultrademocratico Humphrey Bogart dell'Ultima minaccia, che sconfiggerà i gangster con la leggendaria battuta: "è la stampa bellezza". Senza tuttavia dimenticare i giornalisti del cinema italiano, dal neorealismo ai Cento passi. Per la partecipazione al corso verranno riconosciuti ai giornalisti 3 crediti.

Sempre venerdì 28 agosto, con ritrovo in Piazza Duomo a Spilimbergo alle 18, la passeggiata a tema con gli Accoglitori di città, "Taverne e vinattieri": su prenotazione all'Ufficio Turistico (0427 2274).

Cresce, intanto, l'attesa per l'appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla morte che sarà ricordato da uno dei più amati attori italiani, Giancarlo Giannini, che al festival nella serata di sabato annuncerà anche il vincitore di questa sesta edizione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

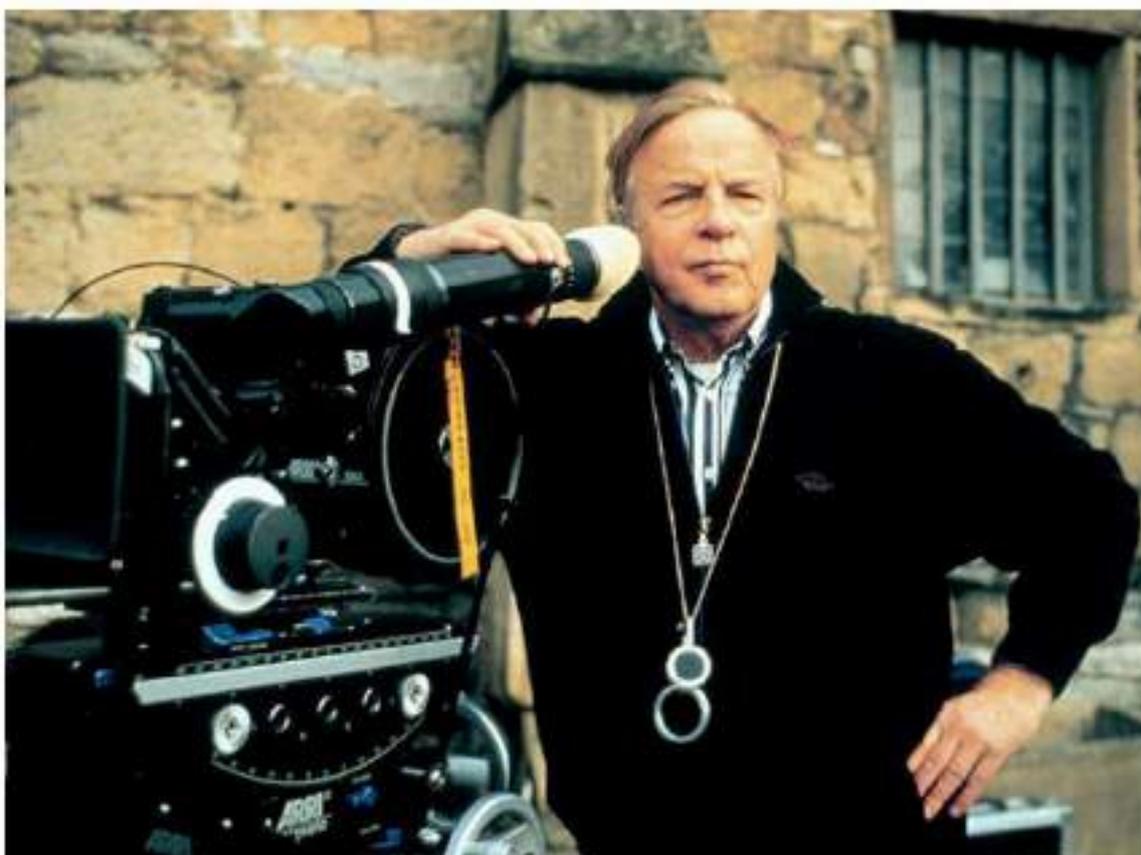
28

Ago

## Un tè con Zeffirelli, venerdì 28 agosto a Spilimbergo

No comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#) [fotografia](#), [luce](#), [spilimbergo](#), [Zeffirelli](#)



Un tè con Zeffirelli: questo l'omaggio del festival **Le Giornate della Luce** - in collaborazione con la Fondazione a lui dedicata - per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il Maestro. La proiezione di un documentario che lo racconta e di uno dei suoi film più intimistici saranno l'occasione per ascoltare dalla voce di alcuni suoi collaboratori aneddoti e riflessioni che ci faranno conoscere anche il lato umano oltre che quello artistico di regista. **Venerdì 28 agosto** a Spilimbergo alle 17 a Palazzo Tadea il documentario di Daniele Nannuzzi "Zeffirelli, l'arte dello spettacolo" (2003). Concepito in occasione degli ottant'anni del maestro, un regalo in immagini e musica che attraverso foto, riprese, interviste ripercorre l'intera sua vita: la proiezione sarà preceduta dalla conversazione di Luca Pacilio con il figlio Pippo Zeffirelli, Caterina d'Amico, e il regista Daniele Nannuzzi.

# UDINE20.it

L'omaggio prosegue in serata alle 21 al Cinema Miotto con ancora un incontro, questa volta condotto da Mario Sesti con Caterina d'Amico, Pippo Zeffirelli, Daniele Nannuzzi e in videochiamata **Umberto Orsini**, a cui segue la proiezione del film di Zeffirelli "**Un tè con Mussolini**" del 1998 (protagonisti Lily Tomlin, Maggie Smith, Massimo Ghini, Joan Plowright, Cher, Judi Dench e la fotografia di David Watkin): ambientato nella Firenze del 1934, una commedia elegante in cui il maestro in punta di piedi rievoca la sua infanzia e mette in scena un manipolo di adorabili matte fuori dal mondo capaci di superbe interpretazioni.

Altri due appuntamenti in programma al Festival per la giornata di venerdì 28 agosto. Alle 14 al Miotto il **primo corso di formazione dell'Ordine dei giornalisti in presenza** dopo il lockdown, che verterà su "**La figura del giornalista nella storia del cinema**". Intervengono: Paola Dalle Molle, Masolino d'Amico, Oreste De Fornari e Mario Sesti. Introduce Cristiano Degano, Presidente ODG del Friuli Venezia Giulia e coordina Giuliana Puppini.

Se quella del giornalista rimane una delle professioni più ambite e idealizzate, il merito è anche del cinema. Dall'America degli anni trenta, con la prima versione di Prima pagina di Ben Hecht, ai tanti giornalisti eroici e cinici degli schermi di tutto il mondo: da Kirk Douglas dell'Asso nella manica, pronto a tutto per il suo scoop, all'ultrademocratico Humphrey Bogart dell'Ultima minaccia, che sconfiggerà i gangster con la leggendaria battuta: "è la stampa bellezza". Senza tuttavia dimenticare i giornalisti del cinema italiano, dal neorealismo ai Cento passi. Per la partecipazione al corso verranno riconosciuti ai giornalisti 3 crediti.

Sempre venerdì 28 agosto, con ritrovo in Piazza Duomo a Spilimbergo alle 18, la passeggiata a tema con gli Accoglitori di città, "Taverne e vinattieri": su prenotazione all'Ufficio Turistico (0427 2274).

Cresce, intanto, l'attesa per l'**appassionato omaggio a Mario Monicelli** a dieci anni dalla morte che sarà ricordato da uno dei più amati attori italiani, **Giancarlo Giannini**, che al festival nella serata di **sabato** annuncerà anche il vincitore di questa sesta edizione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.





**DUCCIO DAMINI**  
È PAPA' ANCHE  
STAVISA SARA L'ORFEO  
FONDÒ ALLE  
FONDAZIONI DELLE  
SIBIRIATI DELLA LUCE

6 | 26 agosto 2011  
www.gazzettino.it

## Giannini ai premi dei Giorni della luce

CINEMA E FOTOGRAFIA

A saggellare l'edizione 2011 di Le Giornate della Luce, il Festival di Spilimbergo profetico con un cinema italiano contemporaneo a un tempo che in camera e firma la luce, il maestro Di Giacomo Mirto e altri. L'inaugurazione del giorno: il Quaresimo di Spilimbergo Light Award opera in un'aula restaurata della Pirella Göttsche, con il dibattito il Quaresimo del pubblico, assegnato alla migliore fotografia di servizio del mese dell'ultima stagione, l'apoteosi di Cristina Ciommi, la giuria giuliana Oriano De Ferrari, Alberto Ciampi e Mario Scotti, Daniele Cifri e Cristina Sarac, Treccani e lo si sceglie il vincitore il benemerito della norma composta da Nicola Biondi per il film di Marco Carrozzini "Pittocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Marta e Reni" di Enzo Miccio e Andrea Falduto per "L'addio" di Marco Bellocchio.

A proclamare il vincitore è stato per il gran finale, Vittorio Tancosca Giannini, uomo del nostro cinema ma soprattutto anche a livello internazionale al di là della sua carriera verrà coronato con una stella sulla "Walk of Fame", che al festival regalerà per una speciale serata inaugurata da una saggellata di Maria Mosca. Ma così a dieci anni dalla scomparsa, «Sono il secondo amore italiano ricominciato dopo Riccardo Valeriani, con Anna Magagnoli, Sergio Lorenzi e tutta l'oltramarina», ha recentemente commentato l'attore. Giannini racconta di essere stato amore in America a volte "più che in Italia". Incontrando il suo mentore con Francis Ford Coppola con il quale girò, nel 1981, "New York Stories", «Lo conobbi a una cena anni prima, aveva visto "Amore e ambizioni" e mi offrì per "L'apoteosi per il film", era in una casa nel Pacifico ha visto il film, ma era impegnato con Vittorio - sostiene -. Mi disse: "Ma fai sapere il film", così se lo prese quel giorno. Ho sentito ancora il suo nome non potendo di tradire in America, perché era il mio film e a Hollywood ti offrono molti da italiani. Nel corso della serata non mancherà il ricordo che Le Giornate della Luce regalerà a Maria Mosca, la regina di Spilimbergo venuta di persona, il cui successo quasi sei anni dalla tragica morte. Sarà lo stesso Giannini a dedicare una breve lettera. Spinto poi l'occasione al cinema e agli artisti che hanno legato Giannini a Mezzacorona, con cui ha girato quattro film. I suoi amici, Vaghi con Anna, il Pacifico il suo amore, il proprio quartetto sarà previsto a conclusione di serata.

www.gazzettino.it

---

CINEMA

## Alle Giornate della luce la chiusura con Giannini

**T**ra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, si avvia a conclusione nella serata di oggi, sabato 29, il festival che celebra gli autori della fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce, ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra. A suggerire il festival e proclamare il miglior autore della fotografia di questa edizione è atte-

so per il gran finale (Cinema Miotto alle 21), l'attore Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero - tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale - che al festival regalerà anche un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa. —

## **Giancarlo Giannini, da Spilimbergo alla Walk of Fame**

Sabato 29, nel corso della serata, anche il ricordo di Michela, vittima di femminicidio, di cui ricorrono quattro anni dalla tragica morte, con una lettura dedicata dell'attore e doppiatore



28 agosto 2020

Tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, si avvia a conclusione nella serata di **sabato 29 agosto** il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, **Le Giornate della Luce**, ideato da **Gloria De Antoni** che lo conduce con **Donato Guerra**, che ha tenuto banco a **Spilimbergo** e in numerose altre località del pordenonese negli ultimi dieci giorni.

# *il* **FRIULLI.it**

A suggellare l'edizione del festival che racconta il cinema italiano contemporaneo attraverso chi ne cattura e firma la luce, l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award** - opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affianca il **Quarzo del pubblico** - assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice **Cristina Comencini**, la giuria riunisce i critici cinematografici **Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti**, il regista e direttore della fotografia **Daniele Cipri** e l'operatrice di settore **Cristina Sain**, che sceglieranno il vincitore all'interno della terna composta da **Nicolaj Brüel** per il film di **Matteo Garrone "Pinocchio"**, **Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden"** di **Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore"** di **Marco Bellocchio**.

A suggellare il festival e proclamare il miglior autore della fotografia di questa edizione è atteso per il gran finale (Cinema Miotto ore 21.00), l'**attore Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema** ma amatissimo anche all'estero - tanto che **a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame"** la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale - che al festival regalerà anche un appassionato **omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa**: "Sono il secondo attore italiano a riceverlo dopo Rodolfo Valentino, con Anna Magnani, Sophia Loren e Gina Lollobrigida", ha recentemente commentato l'attore. Giancarlo Giannini racconta di essere stato amato in America a volte "più che in Italia". "I primi film hollywoodiani li ho girati da noi. Nel '68 per **'Lo sbarco di Anzio'**, con **Robert Mitchum e Peter Falk**, ero l'unico italiano: lo girammo a Taranto", ha raccontato l'attore, anche ricordando il suo incontro con **Francis Ford Coppola** con il quale girò, nel 1989, **'New York Stories'**: "Lo conobbi a una cena anni prima, aveva visto **'Amore e anarchia'** e mi voleva per **'Apocalypse Now'** nel ruolo con cui **Duvall** ha vinto l'Oscar, ma ero impegnato con Visconti. Mi disse 'ma fai spostare il film', come se io avessi quel potere". Ha raccontato ancora Giannini di non aver mai pensato di trasferirsi in America perché "mi piace il mio paese e a Hollywood ti offrono ruoli da italiano". Giannini ha rivelato in una recente intervista che nella sua casa di campagna conserva "la lettera dispiaciuta di Spielberg quando ho detto no, i complimenti di **Ridley Scott e i fumetti che Tony (Scott, ndr)** mi mandava la sera sulle riprese, le foto di **Warhol**. Ma le conservo senza enfasi, le cose si fanno e si dimenticano".



Nel corso della serata anche il ricordo che **Le Giornate della Luce vogliono rinnovare anche in questa edizione a Michela**, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono quattro anni dalla tragica morte: sarà **lo stesso Giannini a dedicarle una breve lettura**. Spazio poi nuovamente al cinema e agli aneddoti che hanno legato Giannini a Monicelli, con cui ha girato ben quattro film: **I nuovi mostri**, 1978; **Viaggio con Anita**, 1979; **I Picari**, 1988; **Il male oscuro**, 1990. E proprio quest'ultimo sarà proiettato a conclusione di serata.



## Alle Giornate della Luce è il giorno di Giancarlo Giannini, in arrivo a Spilimbergo sabato 29 agosto

■ In Spettacoli ○ 28 Agosto 2020 ● 0 ○ 128 Visite

Tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, si avvia a conclusione nella serata di sabato 29 agosto il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce, ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra, che ha tenuto banco a Spilimbergo e in numerose altre località del pordenonese negli ultimi dieci giorni.

# Giornale



N o r d E s t

A suggellare l'edizione del festival che racconta il cinema italiano contemporaneo attraverso chi ne cattura e firma la luce, l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award – opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affianca il Quarzo del pubblico – assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti, il regista e direttore della fotografia Daniele Ciprì e l'operatrice di settore Cristina Sain, che sceglieranno il vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

A suggellare il festival e proclamare il miglior autore della fotografia di questa edizione è atteso per il gran finale (Cinema Miotto ore 21.00), l'attore Giancarlo Giannini che al festival regalerà anche un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

28 Agosto 2020

## Giannini premierà e ricorderà Monicelli a Spilimbergo

**SPIILMBERGO.** Tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, si avvia a conclusione nella serata di sabato 29 agosto il festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce, ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra, ha tenuto banco a Spilimbergo e in numerose altre località del Pordenonese negli ultimi dieci giorni.

A suggellare l'edizione del festival che racconta il cinema italiano contemporaneo attraverso chi ne cattura e firma la luce, l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award – opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affianca il Quarzo del pubblico – assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Capitanata dalla regista, sceneggiatrice e scrittrice Cristina Comencini, la giuria riunisce i critici cinematografici Oreste De Fornari, Alberto Crespi e Mario Sesti, il regista e direttore della fotografia Daniele Cipri e l'operatrice di settore Cristina Sain, che sceglieranno il vincitore all'interno della terna composta da Nicolaj Brül per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", Alessandro Abate e Francesco di Giacomo per "Martin Eden" di Pietro Marcello e Vladan Radovic per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

A proclamare il miglior autore della fotografia di questa edizione è atteso per il gran finale (Cinema Miotto ore 21), l'attore Giancarlo Giannini, icona del nostro cinema ma amatissimo anche all'estero – tanto che a inizio del 2021 la sua carriera verrà consacrata con una stella sulla "Walk of Fame" la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale – che al festival regalerà anche un appassionato omaggio a Mario Monicelli a dieci anni dalla scomparsa: «Sono il secondo attore italiano a riceverlo dopo Rodolfo Valentino, con Anna Magnani, Sophia Loren e Gina Lollobrigida», ha recentemente commentato l'attore.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

Giancarlo Giannini racconta di essere stato amato in America a volte "più che in Italia". «I primi film hollywoodiani li ho girati da noi. Nel '68 per "Lo sbarco di Anzio", con Robert Mitchum e Peter Falk, ero l'unico italiano: lo girammo a Taranto», ha raccontato l'attore, anche ricordando il suo incontro con Francis Ford Coppola con il quale girò, nel 1989, 'New York Stories': «Lo conobbi a una cena anni prima, aveva visto 'Amore e anarchia' e mi voleva per 'Apocalypse Now' nel ruolo con cui Duvall ha vinto l'Oscar, ma ero impegnato con Visconti. Mi disse 'ma fai spostare il film', come se io avessi quel potere». Ha raccontato ancora Giannini di non aver mai pensato di trasferirsi in America perché «mi piace il mio paese e a Hollywood ti offrono ruoli da italiano». Giannini ha rivelato in una recente intervista che nella sua casa di campagna conserva «la lettera dispiaciuta di Spielberg quando ho detto no, i complimenti di Ridley Scott e i fumetti che Tony (Scott, ndr) mi mandava la sera sulle riprese, le foto di Warhol. Ma le conservo senza enfasi, le cose si fanno e si dimenticano».

Nel corso della serata anche il ricordo che Le Giornate della Luce vogliono rinnovare anche in questa edizione a Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono quattro anni dalla tragica morte: sarà lo stesso Giannini a dedicarle una breve lettura. Spazio poi nuovamente al cinema e agli aneddoti che hanno legato Giannini a Monicelli, con cui ha girato ben quattro film: I nuovi mostri, 1978; Viaggio con Anita, 1979; I Picari, 1988; Il male oscuro, 1990. E proprio quest'ultimo sarà proiettato a conclusione di serata.

VITTIMA DI FEMMINICIDIO

## Giannini a Spilimbergo per “Le Giornate della luce” Omaggio a Michela Baldo



Giancarlo Giannini, primo a sinistra, ieri a Spilimbergo

Con un emozionante omaggio a Michela Baldo, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono quattro anni dalla tragica morte, che ogni anno viene ricordata dal festival ideato e diretto da Gloria De Antoni

con Donato Guerra, si è aperta la serata finale de “Le Giornate della Luce”, che per dieci giorni ha raccontato il cinema italiano contemporaneo attraverso chi ne cattura e firma la luce.

È stato l'ospite più atteso,

l'attore Giancarlo Giannini a dedicarle la lettura di due poesie dal palco in avvio di una serata che aveva in serbo anche l'annuncio del miglior autore della fotografia di questa edizione.

Fresco della notizia dell'attribuzione della stella sulla “Walk of Fame”, la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale, l'attore-icona del nostro cinema è giunto a Spilimbergo per un ricordo di Mario Monicelli a dieci anni dalla morte. «Sono il secondo attore italiano a ricevere la stella dopo Rodolfo Valentino» ha scherzato Giannini, amato in America «a volte più che in Italia». Appassionato di fotografia, oltre che instancabile inventore – è sua la giacca usata da Robin Williams nel film “Toys” – Giannini ha dialogato con la curatrice Gloria De Antoni ricordando Mario Monicelli «per me uno dei migliori registi di sempre, quello che insieme a Billy Wilder ha saputo attraversare il maggior numero di generi nel cinema». —

Tgr Friuli Venezia Giulia, domenica 30 agosto 2020 ore 14.00





TGR

Friuli Venezia Giulia

Tgr Friuli Venezia Giulia, domenica 30 agosto 2020 ore 14.00







## CINEMA

## Giannini ricorda Pasolini: «Dovevamo girare San Paolo»

Con un mosaico a forma di stella è stata salitata dal festival di Spilimbergo "Le Giornate della Luce" - giunto all'ultima serata dopo aver raccontato per dieci giorni il cinema italiano contemporaneo attraverso chi ne firma la fotografia - la presenza dell'attore Giancarlo Giannini, recentemente raggiunto dalla notizia del conferimento di una stella sulla "Walk of Fame", secondo italiano di sempre con Rodolfo Valentino ad essere consacrato sulla strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale.

Attore camaleontico e straordinario doppiatore - sua la voce italiana di Al Pacino, Jack Nicholson, Dustin Hoffman, per citarne alcuni - Giannini è stato accolto da una vera e propria ovazione al Cinema Miotto dove ha suggellato la sesta edizione del festival firmato da Gloria De Antoni e Donato Guerra, con un ricordo di Mario Monicelli a dieci anni dalla morte. Subito dal palco un omaggio dell'attore a Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima quattro anni fa di femminicidio, che ogni anno viene ricordata dal festival. Con la lettura di alcune poesie - «la poesia va letta, non recitata a memoria», spiega - dall'Infinito di Leopardi a un sonetto di Dante, fino a Lorca e Blake, la serata si è



Giancarlo Giannini alle Giornate della luce a Spilimbergo

aperta con particolare emozione, per poi strappare al pubblico sorrisi divertiti quando l'attore ha ricordato quel «genio burbero, cinico e simpaticissimo» che è stato Mario Monicelli «per me uno dei migliori registi di sempre, quello che insieme a Billy Wilder ha saputo attraversare il maggior numero di generi nel cinema. Con lui si imparava tanto e si scherzava moltissimo. D'altronde in quasi tutte le lingue "recitare" e "giocare" coincidono, e me è così: un attore non dovrebbe mai prendersi troppo sul serio».

E di registi Giancarlo Gian-

nini ne ha incontrati tantissimi, anche se alcuni progetti non si sono realizzati, come quel "San Paolo" ambientato durante la Resistenza per cui lo contattò Pier Paolo Pasolini. «Credo di avercela ancora quella sceneggiatura», ha raccontato l'attore. «Con Pasolini ci vedemmo a cena per parlare del film, ma come succede con i "grandi", che sono sempre delle persone semplicissime, parlammo di tutt'altro... del cibo che stavamo mangiando, dei gerani sui balconi, dell'intuizione di un produttore di fiammiferi svedesi». —

# IL PICCOLO

L'ESCLUSIVO: ANCHE 2010  
IL PICCOLO

CULTURA E SPETTACOLI 27

## FATTI & PERSONE

### Il danese Brüel vincitore alle Giornate della Luce

Il danese Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone "Pinocchio" è il vincitore della sesta edizione del festival le Giornate della Luce di Spilimbergo, ideato da Gloria De Antoni, che lo conduce con

Donato Guerra. Secondo la motivazione il vincitore è capace, "con le sue luci e soprattutto con le sue ombre, di assecondare magistralmente l'ambizioso progetto del regista, quello di reinventare il



mondo di Collodi, un mondo di fame, freddo, miseria e cattiveria, in uno stile insieme crudamente realistico e sottilmente fantastico". Oltre al premio della giuria, Quarzo di Spilimbergo-Light Award, ha vinto anche il premio del pubblico. Ma il vero protagonista della sera-

ta è stato l'attore Giancarlo Giannini. Fresco della notizia dell'attribuzione della stella sulla "Walk of Fame", la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema, l'attore è giunto a Spilimbergo per un ricordo di Mario Monicelli a dieci anni dalla morte.



Il13, tg 1° settembre 2020

Conferenza Fase 3: Spilimbergo, in occasione del Festival della luce. Precedono della sesta edizione, il dance festival Blue, ospiti d'onore della serata l'attore - coreografo nostro concittadino Giancarlo Giannini per un omaggio a Mario Monicelli, a dieci anni dalla morte, Marianna Marotto





Il13, tg 1° settembre 2020

Conferenza Fase 3: Spilimbergo, in il convegno il Festival della luce. Precedono dalla sesta edizione, il dance festival Blue, Dista d'onore della serata l'attore - coreografo nostro Andrea Giusti e Gianni per un omaggio a Mario Monicelli, a dieci anni dalla morte. Marianna Marotta



# IL PICCOLO il piccolo libri

AGORA DELLA  
RAGAZZINI CULTURA E IL PICCOLO

CONTATTO  
Rivista di cultura

## Buio in sala



## Buio in sala



## Scatti di Gianni Di Venanzo il maestro della luce che illuminò anche Fellini

L'abito grigio del set del "1912" con il traliccio della scena del cinema



Gianni Di Venanzo (a sinistra) e il regista Federico Fellini (a destra) sul set del film "1912".

**G**iancarlo Pirelli, il più grande imprenditore italiano, è morto a 92 anni. È stato un uomo di grande coraggio e di grande intelligenza. Ha fondato il gruppo Pirelli, che è diventato uno dei più importanti gruppi industriali italiani. È stato anche un uomo di grande cultura e di grande sensibilità. Ha fondato la Fondazione Pirelli, che è diventata uno dei più importanti centri di ricerca e di sviluppo in Italia. È stato anche un uomo di grande umiltà e di grande generosità. Ha donato una parte della sua fortuna a favore della cultura e della ricerca. È stato un uomo di grande valore e di grande importanza. È stato un uomo che ha lasciato un'eredità preziosa e duratura. È stato un uomo che ha fatto della cultura e della ricerca il suo punto di riferimento. È stato un uomo che ha fatto della cultura e della ricerca il suo orgoglio. È stato un uomo che ha fatto della cultura e della ricerca il suo scopo. È stato un uomo che ha fatto della cultura e della ricerca il suo destino.

Il regista Paul Verhoeven è stato uno dei più importanti registi olandesi. Ha diretto film di grande successo e di grande qualità. È stato un uomo di grande talento e di grande passione. Ha fatto del cinema il suo punto di riferimento. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo orgoglio. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo scopo. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo destino.



Il regista Paul Verhoeven è stato uno dei più importanti registi olandesi. Ha diretto film di grande successo e di grande qualità. È stato un uomo di grande talento e di grande passione. Ha fatto del cinema il suo punto di riferimento. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo orgoglio. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo scopo. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo destino.



Il regista Paul Verhoeven è stato uno dei più importanti registi olandesi. Ha diretto film di grande successo e di grande qualità. È stato un uomo di grande talento e di grande passione. Ha fatto del cinema il suo punto di riferimento. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo orgoglio. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo scopo. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo destino.

Il regista Paul Verhoeven è stato uno dei più importanti registi olandesi. Ha diretto film di grande successo e di grande qualità. È stato un uomo di grande talento e di grande passione. Ha fatto del cinema il suo punto di riferimento. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo orgoglio. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo scopo. È stato un uomo che ha fatto del cinema il suo destino.

# il piccolo libri

AGORA DELLA  
REDAZIONE CULTURALE E PICCOLO

CONTATTO  
Bontàpiccola

15 MARZO 2011

ilpiccololibri

## Buio in sala



LA MONETA

## Scatti di Gianni Di Venanzo il maestro della luce che illuminò anche Fellini

Le fotografie dal set di "8 e 1/2" sono entrate nella storia del cinema

DI GIACOMO

Gianni Di Venanzo ha, sin da un tempo, come il piccolo Toto del cinema, che ha inventato e creato memorabile come direttore della fotografia, il suo modo di lavorare. È stato il regista di Federico Fellini, Carlo Lizzani, Francesco Rosi, Elio Petri, Michelangelo Antonioni, Mario Monicelli, ed è morto a 45 anni, nel 1966, mentre stava riprendendo le riprese di "Mammone" di Giuseppe L. Mankiewicz con il suo primo film americano, avrebbe conquistato anche Daily Wood se non fosse stato ripreso con i famosi estratti al cinema. Il 15 dicembre scorso il trentino della via Marina è il regista che ha guidato il gruppo che ha illuminato il grande progetto di regia di Fellini, che ha installato di Venanzo a capo della camera di "8 e 1/2", sempre come è stato il regista meglio riuscito, che fu del film un indimenticabile viaggio nell'immaginazione, e così venivano con-

gressi "Pia V", perché ogni cosa era fatta. In un'ora e 15 minuti, si trovò un gruppo di uomini bruciati in quel set fotografato dal grande progetto di regia di Fellini, che ha installato di Venanzo a capo della camera di "8 e 1/2", sempre come è stato il regista meglio riuscito, che fu del film un indimenticabile viaggio nell'immaginazione, e così venivano con-

le sue idee innovative nella fotografia di scena con i suoi e i suoi, con i suoi i più nobili del cinema, impronunciabile nella scena americana (chi non si è mai visto il film "La nonna" di Fellini). I migliori cineasti sono nel mondo di "8 e 1/2" di Fellini, che ha installato di Venanzo a capo della camera di "8 e 1/2", sempre come è stato il regista meglio riuscito, che fu del film un indimenticabile viaggio nell'immaginazione, e così venivano con-

dalla quale era invece questa una scena. Nel documentario "Gianni Di Venanzo - Un grande scatto di la fotografia", che si trova dal libro in un libro in italiano, Monicelli ha spiegato che Di Venanzo è stato il regista di Venanzo e il regista di Venanzo, che ha installato di Venanzo a capo della camera di "8 e 1/2", sempre come è stato il regista meglio riuscito, che fu del film un indimenticabile viaggio nell'immaginazione, e così venivano con-

- 1 - Gianni Di Venanzo con Fellini sul set di "8 e 1/2"
- 2 - Gianni Di Venanzo alla macchina da presa
- 3 - Di Venanzo con la macchina da presa
- 4 - Un altro scatto di Di Venanzo al lavoro
- 5 - Con Fellini sul set
- 6 - Byline Rosi con Di Venanzo sul set di "Ombra degli spiriti"
- 7 - Fellini e Di Venanzo con Tullio Meda
- 8 - Fellini con Di Venanzo e Rosi sul set di "Mammone", Fellini e Fellini e Fellini

Di Venanzo con



## LE GIORNATE DELLA LUCE 6 - Il premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award a Nicolaj Bruel

👍 Mi piace 0



Dopo dieci giorni di proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, è calato il sipario a Spilimbergo sulla sesta edizione del festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce, ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra. A suggellare l'edizione l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato da una giuria capitanata dalla regista Cristina Comencini alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Il vincitore di questa edizione - sempre realizzata con il sostegno del Comune di Spilimbergo, presente la vicesindaco Ester Filipuzzi, della Regione e di Fondazione Friuli - Miglior direttore della fotografia, annunciato dai giurati Mario Sesti e Cristina Sain, è il danese Nicolaj Br el per il film di Matteo Garrone Pinocchio, "capace", secondo la motivazione, "con le sue luci e soprattutto con le sue ombre, di assecondare magistralmente l'ambizioso progetto del regista, quello di reinventare il mondo di Collodi, un mondo di fame, freddo, miseria e cattiveria, in uno stile insieme crudamente realistico e sottilmente fantastico, nel tentativo di suscitare le emozioni base di ogni fiaba: allegria, paura, meraviglia". Oltre al premio della giuria, Quarzo di Spilimbergo-Light Award, ha vinto anche il premio del pubblico.

Ma il vero protagonista della serata è stato l'attore Giancarlo Giannini, a partire dall'emozionante omaggio a Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima quattro anni fa di femminicidio, che ogni anno viene ricordata dal festival, a cui ha dedicato la lettura di alcune poesie. Fresco della notizia dell'attribuzione della stella sulla "Walk of Fame", la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale, l'attore-icona del nostro cinema è giunto a Spilimbergo per un ricordo di Mario Monicelli a dieci anni dalla morte. «Sono il secondo attore italiano a ricevere la stella dopo Rodolfo Valentino», scherza Giannini, amato in America «a volte più che in Italia». Appassionato di fotografia, oltre che instancabile inventore - è sua la giacca usata da Robin Williams nel film "Toys" - Giannini ha dialogato con la curatrice Gloria De Antoni tra aneddoti e sorrisi a ricordare quel «genio burbero, cinico e simpaticissimo» che è stato Mario Monicelli «per me uno dei migliori registi di sempre, quello che insieme a Billy Wilder ha saputo attraversare il maggior numero di generi nel cinema». A conclusione di serata la proiezione de Il male oscuro, uno dei tre film che Giannini ha girato con Monicelli. Appuntamento tra soli dieci mesi, come ha ricordato Gloria De Antoni, quando il festival tornerà nella sua collocazione originaria di metà giugno

## Cala il sipario su Le Giornate della Luce

A Spilimbergo, dopo dieci giorni di proiezioni e incontri, si è chiusa la sesta edizione del festival con l'omaggio di Giannini a Mario Monicelli



30 agosto 2020

Dopo dieci giorni di proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, è calato il sipario a **Spilimbergo** sulla sesta edizione del festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, **Le Giornate della Luce**, ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra. A suggellare l'edizione l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato da una giuria capitanata dalla regista Cristina Comencini alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

# *il* FRIULI.it

Il vincitore di questa edizione - sempre realizzata con il sostegno del Comune di Spilimbergo, presente la vicesindaco Ester Filipuzzi, della Regione e di Fondazione Friuli - Miglior direttore della fotografia, annunciato dai giurati Mario Sesti e Cristina Sain, è il danese Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone Pinocchio, "capace", secondo la motivazione, "con le sue luci e soprattutto con le sue ombre, di assecondare magistralmente l'ambizioso progetto del regista, quello di reinventare il mondo di Collodi, un mondo di fame, freddo, miseria e cattiveria, in uno stile insieme crudamente realistico e sottilmente fantastico, nel tentativo di suscitare le emozioni base di ogni fiaba: allegria, paura, meraviglia". Oltre al premio della giuria, Quarzo di Spilimbergo-Light Award, ha vinto anche il premio del pubblico.

Ma il vero protagonista della serata è stato l'attore Giancarlo Giannini, a partire dall'emozionante omaggio a Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima quattro anni fa di femminicidio, che ogni anno viene ricordata dal festival, a cui ha dedicato la lettura di alcune poesie. Fresco della notizia dell'attribuzione della stella sulla "Walk of Fame", la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale, l'attore-icona del nostro cinema è giunto a Spilimbergo per un ricordo di Mario Monicelli a dieci anni dalla morte.

"Sono il secondo attore italiano a ricevere la stella dopo Rodolfo Valentino", scherza Giannini, amato in America "a volte più che in Italia". Appassionato di fotografia, oltre che instancabile inventore - è sua la giacca usata da Robin Williams nel film "Toys" - Giannini ha dialogato con la curatrice Gloria De Antoni tra aneddoti e sorrisi a ricordare quel "genio burbero, cinico e simpaticissimo" che è stato Mario Monicelli "per me uno dei migliori registi di sempre, quello che insieme a Billy Wilder ha saputo attraversare il maggior numero di generi nel cinema".

A conclusione di serata la proiezione de Il male oscuro, uno dei tre film che Giannini ha girato con Monicelli. Appuntamento tra soli dieci mesi, come ha ricordato Gloria De Antoni, quando il festival tornerà nella sua collocazione originaria di metà giugno



**friuli online**<sup>®</sup>  
le notizie della tua regione a portata di mouse

30 Agosto 2020

## Giornate della Luce: premio alla fotografia di Pinocchio

SPLIMBERGO. Dopo dieci giorni di proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, è calato il sipario a Spilimbergo sulla sesta edizione del festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce, ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra. A suggellare l'edizione l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato da una giuria capitanata dalla regista Cristina Comencini alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.



*Foto Denis Scarpante*

Il vincitore di questa edizione – sempre realizzata con il sostegno del Comune di Spilimbergo, presente la vicesindaco Ester Filipuzzi, della Regione e di Fondazione Friuli – come miglior direttore della fotografia, annunciato dai giurati Mario Sesti e Cristina Sain, è il danese Nicolaj Brül per il film di Matteo Garrone Pinocchio, "capace", secondo la motivazione, "con le sue luci e soprattutto con le sue ombre, di assecondare magistralmente l'ambizioso progetto del regista, quello di reinventare il mondo di Collodi, un mondo di fame, freddo, miseria e cattiveria, in uno stile insieme crudamente realistico e sottilmente fantastico, nel tentativo di suscitare le emozioni base di ogni fiaba: allegria, paura, meraviglia". Oltre al premio della giuria, Quarzo di Spilimbergo-Light Award, ha vinto anche il premio del pubblico.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse



*Giancarlo Giannini (Foto Denis Scarpante)*

Ma il vero protagonista della serata è stato l'attore Giancarlo Giannini, a partire dall'emozionante omaggio a Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima quattro anni fa di femminicidio, che ogni anno viene ricordata dal festival, a cui ha dedicato la lettura di alcune poesie. Fresco della notizia dell'attribuzione della stella sulla "Walk of Fame", la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale, l'attore-icona del nostro cinema è giunto a Spilimbergo per un ricordo di Mario Monicelli a dieci anni dalla morte. «Sono il secondo attore italiano a ricevere la stella dopo Rodolfo Valentino»,

scherza Giannini, amato in America «a volte più che in Italia».

Appassionato di fotografia, oltre che instancabile inventore – è sua la giacca usata da Robin Williams nel film "Toys" – Giannini ha dialogato con la curatrice Gloria De Antoni tra aneddoti e sorrisi a ricordare quel «genio burbero, cinico e simpaticissimo» che è stato Mario Monicelli «per me uno dei migliori registi di sempre, quello che insieme a Billy Wilder ha saputo attraversare il maggior numero di generi nel cinema». A conclusione di serata, la proiezione de *Il male oscuro*, uno dei tre film che Giannini ha girato con Monicelli. Appuntamento tra soli dieci mesi, come ha ricordato Gloria De Antoni, quando il festival tornerà nella sua collocazione originaria di metà giugno.

## Sipario su "Le giornate della luce", vincitore della sesta edizione Nicolaj Brüel per il film Pinocchio

da Comunicato-Stampa | Ago 30, 2020

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

SIPARIO SULLA SESTA EDIZIONE DEL FESTIVAL IDEATO E DIRETTO DA GLORIA DE ANTONI "LE GIORNATE DELLA LUCE", CHE CELEBRA CON UN CONCORSO I MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA. DOPO LA PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE DELLA SESTA EDIZIONE – IL DANESE NICOLAJ BRÜEL PER IL FILM DI MATTEO GARRONE *PINOCCHIO* – SPAZIO ALL'OSPITE D'ONORE DELLA SERATA, L'ATTORE-ICONA DEL NOSTRO CINEMA GIANCARLO GIANNINI PER UN OMAGGIO A MARIO MONICELLI, A DIECI ANNI DALLA MORTE



Dopo dieci giorni di proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, è calato il sipario a Spilimbergo sulla sesta edizione del festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, Le Giornate della Luce, ideato da Gloria De Antoni che lo conduce con Donato Guerra. A suggellare l'edizione l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato da una giuria capitanata dalla regista Cristina Comencini alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima

stagione.

Il vincitore di questa edizione – sempre realizzata con il sostegno del Comune di Spilimbergo, presente la vicesindaco Ester Filipuzzi, della Regione e di Fondazione Friuli – Miglior direttore della fotografia, annunciato dai giurati Mario Sesti e Cristina Sain, è il danese Nicolaj Brüel per il film di Matteo Garrone *Pinocchio*, "capace", secondo la motivazione, "con le sue luci e soprattutto con le sue ombre, di assecondare magistralmente l'ambizioso progetto del regista, quello di reinventare il mondo di Collodi, un mondo di fame, freddo, miseria e cattiveria, in uno stile insieme crudamente realistico e sottilmente fantastico; nel tentativo di suscitare le emozioni base di ogni fiaba: allegria, paura, meraviglia". Oltre al premio della giuria, *Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, ha vinto anche il premio del pubblico.

# instArt

webmagazine

Ma il vero protagonista della serata è stato l'attore Giancarlo Giannini, a partire dall'emozionante omaggio a Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima quattro anni fa di femminicidio, che ogni anno viene ricordata dal festival, a cui ha dedicato la lettura di alcune poesie. Fresco della notizia dell'attribuzione della stella sulla "Walk of Fame", la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale, l'attore-icona del nostro cinema è giunto a Spilimbergo per un ricordo di Mario Monicelli a dieci anni dalla morte. «Sono il secondo attore italiano a ricevere la stella dopo Rodolfo Valentino», scherza Giannini, amato in America «a volte più che in Italia». Appassionato di fotografia, oltre che instancabile inventore - è sua la giacca usata da Robin Williams nel film "Toys" - Giannini ha dialogato con la curatrice Gloria De Antoni tra aneddoti e sorrisi a ricordare quel «genio burbero, cinico e simpaticissimo» che è stato Mario Monicelli «per me uno dei migliori registi di sempre, quello che insieme a Billy Wilder ha saputo attraversare il maggior numero di generi nel cinema». A conclusione di serata la proiezione de Il male oscuro, uno dei tre film che Giannini ha girato con Monicelli. Appuntamento tra soli dieci mesi, come ha ricordato Gloria De Antoni, quando il festival tornerà nella sua collocazione originaria di metà giugno.

## Il Quarzo di Spilimbergo a Brüel per "Pinocchio". E Giannini ricorda Monicelli



 GIUSEPPE LONGO  2020-08-31  UNCATEGORIZED  LEAVE A COMMENT

E' andato al danese Nicolaj Brüel, per il film di Matteo Garrone "Pinocchio", il Quarzo di Spilimbergo-Light Award. Dopo dieci giorni di proiezioni del film in concorso, incontri con fotografi, autori della fotografia, registi e attori, è infatti calato il sipario sulla sesta edizione del festival che celebra gli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce", ideato da Gloria De Antoni che lo ha condotto con Donato Guerra. A suggellare questa nuova edizione ai tempi di Coronavirus proprio l'attribuzione del Premio, assegnato da una giuria capitanata dalla regista Cristina Comencini alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

# FRIULIVG.COM

#Cultura #Turismo #Eventi #Territorio-FVG



Il vincitore di questa edizione – sempre realizzata con il sostegno del Comune di Spilimbergo, presente la vicesindaco Ester Filipuzzi, della Regione Fvg e di Fondazione Friuli –, Miglior direttore della Fotografia, annunciato dai giurati Mario Sesti e Cristina Sain, è appunto Nicolaj Brüel per "Pinocchio", il film di Matteo Garrone "capace – secondo la motivazione –, con le sue luci e soprattutto con le sue ombre, di assecondare magistralmente l'ambizioso progetto del regista, quello di reinventare il mondo di Collodi, un mondo di fame, freddo, miseria e cattiveria, in uno stile insieme crudamente realistico e sottilmente fantastico, nel tentativo di suscitare le emozioni base di ogni fiaba: allegria, paura, meraviglia". Oltre al premio della giuria, appunto il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, Nicolaj Brüel ha vinto anche il premio del pubblico.

Ma il vero protagonista della serata è stato Giancarlo Giannini, a partire dall'emozionante omaggio a Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima quattro anni fa di femminicidio, che ogni anno viene ricordata dal festival, alla quale il grande attore ha dedicato la lettura di alcune poesie. Fresco della notizia dell'attribuzione della stella sulla "Walk of Fame", la strada di Hollywood dedicata ai grandi del cinema mondiale, l'attore-icona del nostro cinema è giunto a Spilimbergo per un ricordo di Mario Monicelli a dieci anni dalla morte. «Sono il secondo attore italiano a ricevere la stella dopo Rodolfo Valentino», ha scherzato Giannini, amato in America «a volte più che in Italia». Appassionato di fotografia, oltre che instancabile inventore – è sua la giacca usata da Robin Williams nel film "Toys" –, Giannini ha dialogato con la curatrice Gloria De Antoni, tra aneddoti e sorrisi, ricordando quel «genio burbero, cinico e simpaticissimo» che è stato Mario Monicelli «per me uno dei migliori registi di sempre, quello che insieme a Billy Wilder ha saputo attraversare il maggior numero di generi nel cinema». A conclusione della serata, la proiezione de "Il male oscuro", uno dei tre film che Giannini ha girato con Monicelli.

E ora appuntamento tra soli dieci mesi, quando il festival, come ha ricordato Gloria De Antoni, tornerà nella sua collocazione originaria di metà giugno.